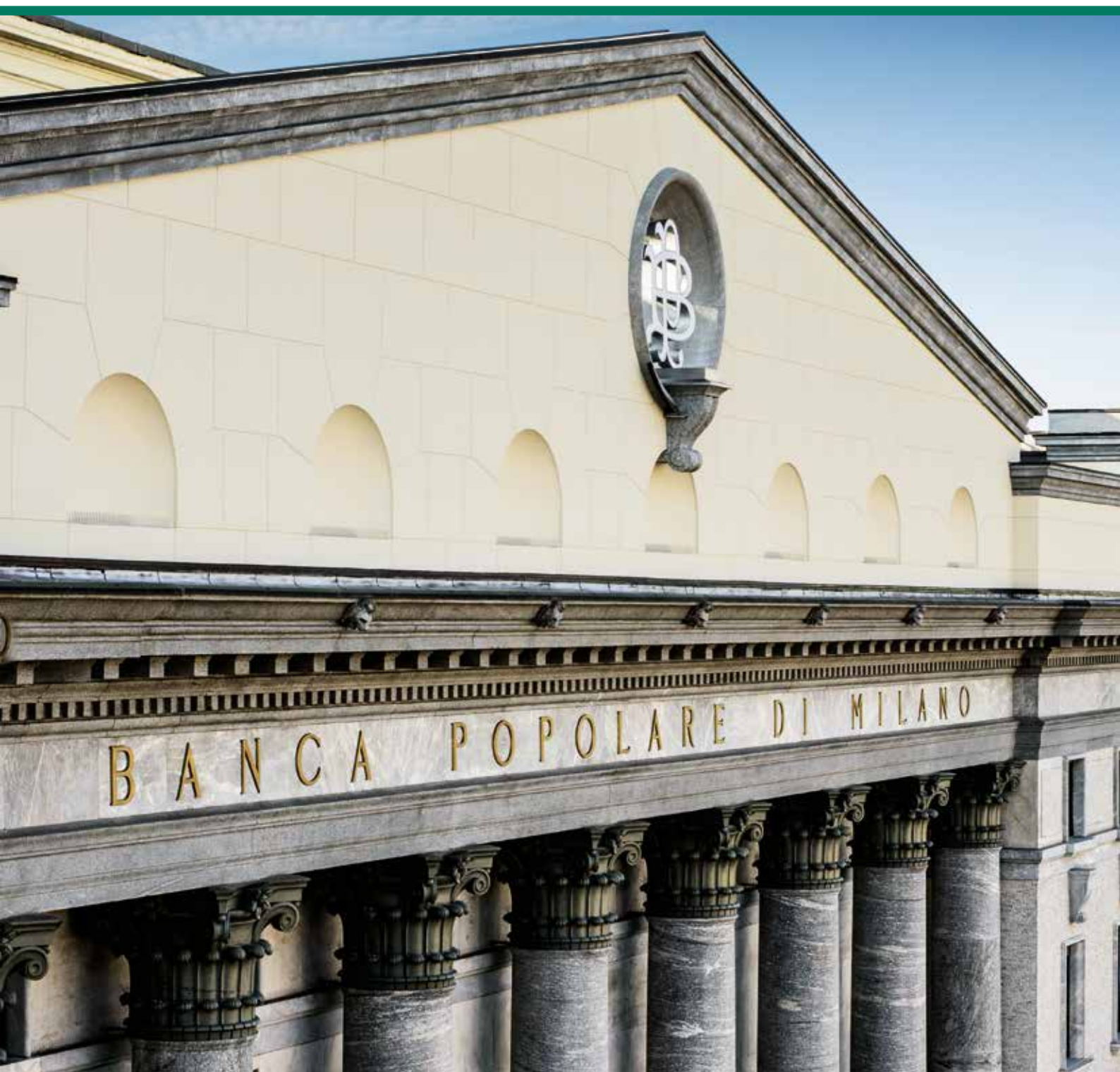


RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE DEL GRUPPO BIPIEMME al 31 marzo 2016



Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Bipiemme al 31 marzo 2016

**Approvato dal Consiglio di Gestione
della Banca Popolare di Milano
nella riunione del 10 maggio 2016**



**BANCA POPOLARE
DI MILANO**

Società Cooperativa a r.l. fondata nel 1865
Capogruppo del Gruppo Bancario Bipiemme – Banca Popolare di Milano
Capitale sociale al 31.03.2016: Euro 3.365.439.319,02
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 00715120150
Iscritta all'Albo nazionale delle Società Cooperative n. A109641
Sede Sociale e Direzione Generale:
Milano – Piazza F. Meda, 4
www.gruppobpm.it

Aderente al Fondo Interbancario
di Tutela dei Depositi

Iscritta all'Albo delle Banche
e Capogruppo del Gruppo Bancario
Bipiemme – Banca Popolare di Milano
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo Bipiemme

Indice

Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione	7
Dati di sintesi e indicatori di bilancio	9
Relazione intermedia sulla Gestione del Gruppo Bipiemme	19
Prospetti contabili consolidati del Gruppo Bipiemme	65
Politiche contabili	75
Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza	83
Allegati	85

Cariche Sociali, Direzione Generale e Società di Revisione

Consiglio di Sorveglianza

Presidente
Nicola Rossi

Vice Presidenti
Mauro Paoloni
Marcello Priori

Consiglieri
Alberto Balestreri
Carlo Bellavite Pellegrini
Mara Barbara Bergamaschi
Angelo Busani
Massimo Catizone
Emanuele Cusa
Carlo Frascarolo
Roberto Fusilli
Paola Galbiati
Piero Lonardi
Maria Luisa Mosconi
Mariella Piantoni
Ezio Simonelli
Manuela Soffientini
Daniela Venanzi

Consiglio di Gestione

Presidente
Mario Anolli

**Consigliere Delegato
e Direttore Generale**
Giuseppe Castagna

Consiglieri
Davide Croff
Paola De Martini
Giorgio Girelli

Comitato dei Proviviri

Italo Ciancia
Cinzia Finazzi
Guido Mina

Società di Revisione

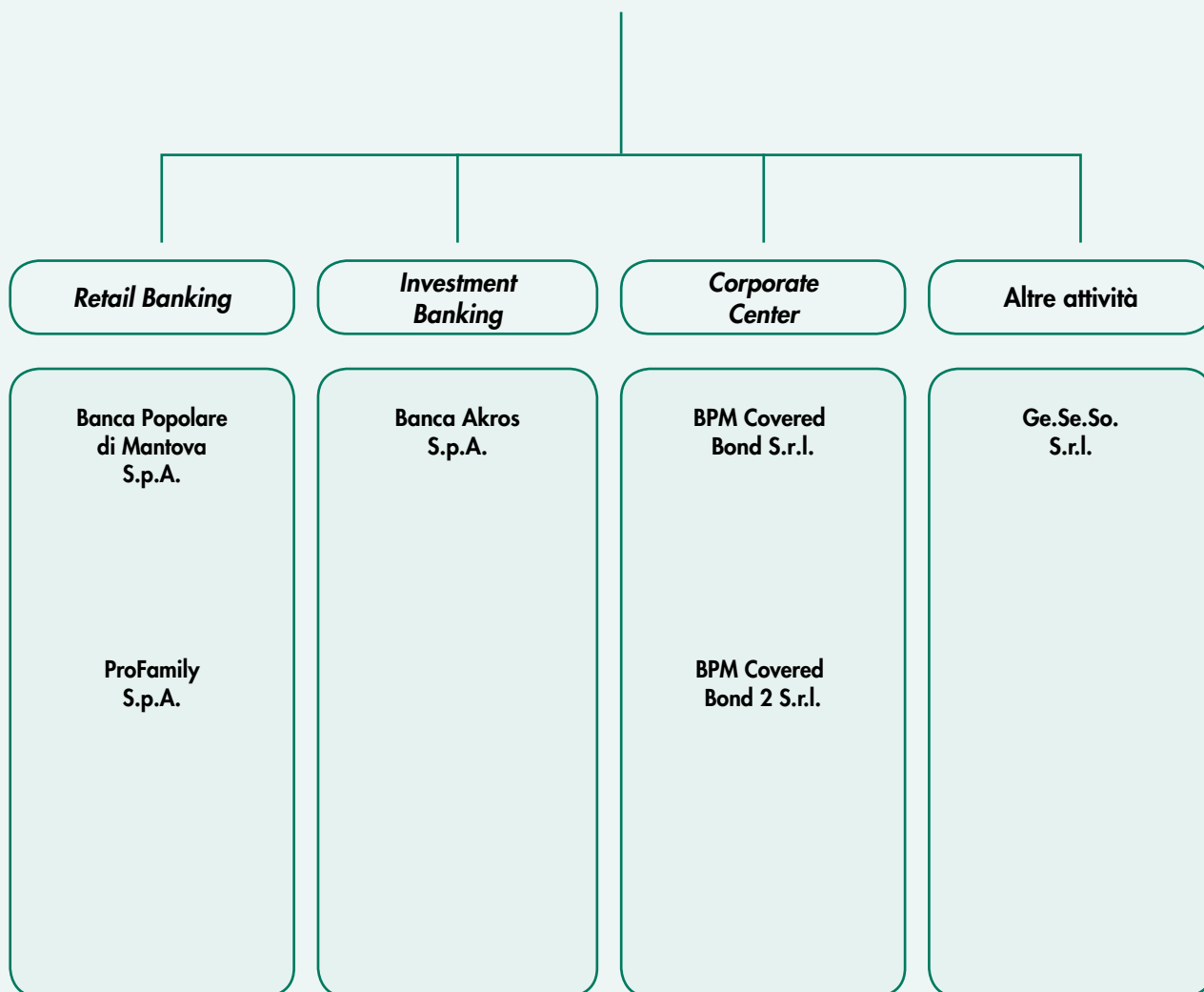
PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Dati di sintesi e indicatori di bilancio

Struttura del Gruppo Bipiemme al 31 marzo 2016



BANCA POPOLARE DI MILANO S.c. a r.l. (*)



(*) Banca Popolare di Milano è segmentata sui settori di attività *Retail Banking*, *Investment Banking*, *Corporate Center* e *Corporate Banking*; le altre società sono indicate in tabella in base alla prevalente attività.

Schemi di bilancio consolidati riclassificati: aspetti generali

Per consentire una lettura gestionale più immediata delle consistenze patrimoniali e del risultato del periodo sono stati predisposti schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati sintetici, nei quali i principali interventi riguardano aggregazioni di voci e riclassificazioni effettuate con la finalità di garantire una più chiara lettura della dinamica andamentale, in linea con la prassi di mercato. Per consentire un'agevole riconciliazione fra le voci degli schemi riclassificati e quelle contenute negli schemi previsti dalla circolare n. 262/05 della Banca d'Italia si è provveduto a riportare con distinti prospetti, tra gli allegati al bilancio, i dettagli analitici delle riesposizioni e delle aggregazioni delle voci effettuate.

Con riferimento alle voci dello schema di stato patrimoniale riclassificato si è provveduto ad effettuare le seguenti aggregazioni:

1. nella voce "Attività finanziarie valutate al *fair value* e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 20 "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", 30 "Attività finanziarie valutate al *fair value*", 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita", 50 "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", 80 "Derivati di copertura" e 90 "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica";
2. nella voce "Immobilizzazioni" sono confluite le voci: 100 "Partecipazioni", 120 "Attività materiali" e 130 "Attività immateriali";
3. nella voce "Altre attività" sono confluite le voci: 140 "Attività fiscali" e 160 "Altre attività";
4. nella voce "Passività finanziarie e derivati di copertura" sono state inserite le voci: 40 "Passività finanziarie di negoziazione", 50 "Passività finanziarie valutate al *fair value*", 60 "Derivati di copertura" e 70 "Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica";
5. nella voce "Altre passività" sono confluite le voci: 80 "Passività fiscali" e 100 "Altre passività";
6. nella voce "Fondi a destinazione specifica" sono confluite le voci: 110 "Trattamento di fine rapporto del personale" e 120 "Fondi per rischi ed oneri";
7. nella voce "Capitale e riserve" sono confluite le voci: 140 "Riserve da valutazione", 150 "Azioni rimborsabili", 160 "Strumenti di capitale", 170 "Riserve", 180 "Sovraprezzi di emissione", 190 "Capitale" e 200 "Azioni proprie".

Le voci di conto economico sono state oggetto delle seguenti riclassifiche e riesposizioni:

1. gli utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto iscritti alla voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" sono stati inseriti a voce propria nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato, per la sola componente riferibile ai risultati d'esercizio riferiti alle partecipate;
2. nel "Risultato netto dell'attività finanziaria" sono confluite: la voce 70 "Dividendi e proventi simili", la voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione", la voce 90 "Risultato netto dell'attività di copertura", la voce 100 "Utili (perdite) da cessione o riacquisto", la voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" e la voce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita". Da tale aggregato è stata enucleata la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti";
3. gli "Altri oneri/proventi di gestione" (voce 220) iscritti nell'ambito dei "Costi operativi" dello schema contabile sono stati decurtati della quota recuperata di "imposte indirette e tasse" e sono stati aumentati delle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi". Tale voce, così riclassificata, è stata inserita nell'ambito dei "Proventi operativi" dello schema riclassificato;
4. le "Altre spese amministrative" (voce 180 b) dello schema riclassificato sono state ridotte dell'importo corrispondente alla quota recuperata di "imposte indirette e tasse" di cui al punto 3;
5. le "Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali" (voci 200 e 210) dello schema riclassificato sono state incrementate dell'importo corrispondente alle "quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi" di cui al punto 3;
6. le "Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni", riportate nello schema riclassificato dopo il "Risultato della gestione operativa", includono la voce 130 - al netto della sottovoce 130 b) "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" (riclassificata nel "Risultato netto dell'attività finanziaria") - e la voce 100 a) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto crediti" (scorporata dal "Risultato netto dell'attività finanziaria");
7. La voce "Utili (perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed *intangibles*" dello schema riclassificato comprende la voce 260 "Rettifiche di valore dell'avviamento" e la quota della voce 240 "Utili (Perdite) delle partecipazioni" per la parte relativa alla svalutazione della componente "avviamento" inclusa nel valore delle partecipazioni valutate al patrimonio netto. Inoltre è ricompresa la voce 270 "Utili (perdite) da cessione di investimenti".

Gruppo Bipiemme – Stato patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	31.03.2016 A	31.12.2015 B	31.03.2015 C	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
				Valore	%	Valore	%
Cassa e disponibilità liquide	249.899	300.714	209.129	-50.815	-16,9	40.770	19,5
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e derivati di copertura:	12.478.732	11.416.540	12.780.251	1.062.192	9,3	-301.519	-2,4
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.876.692	1.797.874	2.284.325	78.818	4,4	-407.633	-17,8
– Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	32.803	75.543	105.443	-42.740	-56,6	-72.640	-68,9
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.469.201	9.491.248	10.208.114	977.953	10,3	261.087	2,6
– Derivati di copertura	87.336	40.638	160.497	46.698	114,9	-73.161	-45,6
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	12.700	11.237	21.872	1.463	13,0	-9.172	-41,9
Crediti verso banche	1.831.511	1.224.717	1.050.829	606.794	49,5	780.682	74,3
Crediti verso clientela	34.181.648	34.186.837	32.600.377	-5.189	-0,0	1.581.271	4,9
Immobilizzazioni	1.215.900	1.199.459	1.127.543	16.441	1,4	88.357	7,8
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	n.a.	0	n.a.
Altre attività	1.583.741	1.875.033	1.541.504	-291.292	-15,5	42.237	2,7
Totale attività	51.541.431	50.203.300	49.309.633	1.338.131	2,7	2.231.798	4,5

Passività e Patrimonio Netto	31.03.2016 A	31.12.2015 B	31.03.2015 C	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
				Valore	%	Valore	%
Debiti verso banche	6.098.843	4.839.439	4.171.724	1.259.404	26,0	1.927.119	46,2
Debiti verso clientela	30.896.392	28.622.852	27.589.895	2.273.540	7,9	3.306.497	12,0
Titoli in circolazione	6.280.400	8.849.290	8.677.218	-2.568.890	-29,0	-2.396.818	-27,6
Passività finanziarie e derivati di copertura:	1.619.043	1.379.948	1.981.271	239.095	17,3	-362.228	-18,3
– Passività finanziarie di negoziazione	1.376.168	1.183.557	1.746.892	192.611	16,3	-370.724	-21,2
– Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	132.454	129.627	161.759	2.827	2,2	-29.305	-18,1
– Derivati di copertura	85.526	48.678	58.053	36.848	75,7	27.473	47,3
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	24.895	18.086	14.567	6.809	37,6	10.328	70,9
Altre passività	1.538.829	1.429.895	1.686.438	108.934	7,6	-147.609	-8,8
Fondi a destinazione specifica	413.444	434.555	502.403	-21.111	-4,9	-88.959	-17,7
Capitale e riserve	4.626.198	4.338.440	4.613.588	287.758	6,6	12.610	0,3
Patrimonio di pertinenza di terzi (+ / -)	19.972	19.974	19.493	-2	-0,0	479	2,5
Utile (perdita) del periodo (+ / -)	48.310	288.907	67.603	-240.597	n.s.	-19.293	-28,5
Totale passività e patrimonio netto	51.541.431	50.203.300	49.309.633	1.338.131	2,7	2.231.798	4,5

Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale dei dati patrimoniali

(euro/000)

Attività	Esercizio 2016	Esercizio 2015			
	31.3	31.12	30.9	30.6	31.3
Cassa e disponibilità liquide	249.899	300.714	226.822	224.184	209.129
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> e derivati di copertura:	12.478.732	11.416.540	11.965.118	11.715.087	12.780.251
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.876.692	1.797.874	1.832.200	1.824.944	2.284.325
– Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	32.803	75.543	80.854	81.410	105.443
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.469.201	9.491.248	9.947.242	9.632.210	10.208.114
– Derivati di copertura	87.336	40.638	91.173	161.979	160.497
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	12.700	11.237	13.649	14.544	21.872
Crediti verso banche	1.831.511	1.224.717	1.287.592	1.162.731	1.050.829
Crediti verso clientela	34.181.648	34.186.837	33.401.500	33.483.029	32.600.377
Immobilizzazioni	1.215.900	1.199.459	1.167.942	1.156.028	1.127.543
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	6.118	6.118	0
Altre attività	1.583.741	1.875.033	1.459.941	1.561.095	1.541.504
Totale attività	51.541.431	50.203.300	49.515.033	49.308.272	49.309.633

Passività e Patrimonio Netto	Esercizio 2016	Esercizio 2015			
	31.3	31.12	30.9	30.6	31.3
Debiti verso banche	6.098.843	4.839.439	4.550.638	4.494.906	4.171.724
Debiti verso clientela	30.896.392	28.622.852	28.577.221	28.777.043	27.589.895
Titoli in circolazione	6.280.400	8.849.290	8.281.217	7.867.754	8.677.218
Passività finanziarie e derivati di copertura:	1.619.043	1.379.948	1.450.858	1.543.437	1.981.271
– Passività finanziarie di negoziazione	1.376.168	1.183.557	1.256.371	1.326.834	1.746.892
– Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	132.454	129.627	132.536	157.702	161.759
– Derivati di copertura	85.526	48.678	43.438	44.092	58.053
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	24.895	18.086	18.513	14.809	14.567
Altre passività	1.538.829	1.429.895	1.568.866	1.650.859	1.686.438
Fondi a destinazione specifica	413.444	434.555	459.406	467.674	502.403
Capitale e riserve	4.626.198	4.338.440	4.404.959	4.333.508	4.613.588
Patrimonio di pertinenza di terzi (+ / -)	19.972	19.974	19.816	19.038	19.493
Utile (perdita) del periodo (+ / -)	48.310	288.907	202.052	154.053	67.603
Totale passività e patrimonio netto	51.541.431	50.203.300	49.515.033	49.308.272	49.309.633

Gruppo Bipiemme – Conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Primo trimestre 2016	Primo trimestre 2015	Variazioni	
			Valore	%
Margine di interesse	206.502	196.121	10.381	5,3
Margine non da interesse:	182.597	229.646	(47.049)	(20,5)
– Commissioni nette	151.295	148.292	3.003	2,0
– Altri proventi:	31.302	81.354	(50.052)	(61,5)
– <i>Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>	8.632	11.509	(2.877)	(25,0)
– <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	13.455	58.393	(44.938)	(77,0)
– <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	9.215	11.452	(2.237)	(19,5)
Proventi operativi	389.099	425.767	(36.668)	(8,6)
Spese amministrative:	(233.885)	(227.998)	(5.887)	2,6
a) <i>spese per il personale</i>	(155.025)	(154.733)	(292)	(0,2)
b) <i>altre spese amministrative</i>	(78.860)	(73.265)	(5.595)	(7,6)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(18.467)	(16.495)	(1.972)	(12,0)
Oneri operativi	(252.352)	(244.493)	(7.859)	(3,2)
Risultato della gestione operativa	136.747	181.274	(44.527)	(24,6)
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(66.105)	(74.310)	8.205	11,0
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	289	(1.272)	1.561	n.s.
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	1.873	0	1.873	n.s.
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	72.804	105.692	(32.888)	(31,1)
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(24.222)	(37.805)	13.583	35,9
Utile (perdita) del periodo	48.582	67.887	(19.305)	(28,4)
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(272)	(284)	12	4,2
Utile netto di pertinenza della Capogruppo	48.310	67.603	(19.293)	(28,5)
Risultato netto base per azione dell'operatività corrente – euro	0,011	0,015		
Risultato netto diluito per azione dell'operatività corrente – euro	0,011	0,015		
Risultato netto base per azione – euro	0,011	0,015		
Risultato netto diluito per azione – euro	0,011	0,015		

Gruppo Bipiemme – Evoluzione trimestrale del conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Esercizio 2016	Esercizio 2015			
	Primo trimestre	Quarto trimestre	Terzo trimestre	Secondo trimestre	Primo trimestre
Margine di interesse	206.502	199.930	203.936	206.759	196.121
Margine non da interesse:	182.597	268.321	171.494	191.010	229.646
– Commissioni nette	151.295	154.357	144.886	158.461	148.292
– Altri proventi:	31.302	113.964	26.608	32.549	81.354
– <i>Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto</i>	8.632	8.225	5.269	7.574	11.509
– <i>Risultato netto dell'attività finanziaria</i>	13.455	100.077	10.820	12.434	58.393
– <i>Altri oneri/proventi di gestione</i>	9.215	5.662	10.519	12.541	11.452
Proventi operativi	389.099	468.251	375.430	397.769	425.767
Spese amministrative:	(233.885)	(287.722)	(209.007)	(220.251)	(227.998)
<i>a) spese per il personale</i>	<i>(155.025)</i>	<i>(160.339)</i>	<i>(148.678)</i>	<i>(148.632)</i>	<i>(154.733)</i>
<i>b) altre spese amministrative</i>	<i>(78.860)</i>	<i>(127.383)</i>	<i>(60.329)</i>	<i>(71.619)</i>	<i>(73.265)</i>
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(18.467)	(24.067)	(17.579)	(16.632)	(16.495)
Oneri operativi	(252.352)	(311.789)	(226.586)	(236.883)	(244.493)
Risultato della gestione operativa	136.747	156.462	148.844	160.886	181.274
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(66.105)	(95.925)	(77.972)	(94.029)	(74.310)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	289	14.638	(4.972)	2.364	(1.272)
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	1.873	(19)	(1)	37.453	0
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	72.804	75.156	65.899	106.674	105.692
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(24.222)	11.938	(17.306)	(20.339)	(37.805)
Utile (perdita) del periodo	48.582	87.094	48.593	86.335	67.887
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(272)	(239)	(594)	115	(284)
Utile netto di pertinenza della Capogruppo	48.310	86.855	47.999	86.450	67.603

Gruppo Bipiemme – Dati di sintesi

(euro/000)

Principali dati patrimoniali	31.03.2016 A	31.12.2015 B	31.03.2015 C	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
				Valore	%	Valore	%
Crediti verso clientela	34.181.648	34.186.837	32.600.377	-5.189	-0,0	1.581.271	4,9
<i>di cui: sofferenze nette</i>	1.544.520	1.490.591	1.361.056	53.929	3,6	183.464	13,5
Immobilizzazioni	1.215.900	1.199.459	1.127.543	16.441	1,4	88.357	7,8
Raccolta diretta(*)	37.309.246	37.601.769	36.428.872	-292.523	-0,8	880.374	2,4
Raccolta indiretta da clientela	33.018.437	34.060.203	34.884.729	-1.041.766	-3,1	-1.866.292	-5,3
<i>di cui: risparmio amministrato</i>	12.162.103	13.158.758	15.251.969	-996.655	-7,6	-3.089.866	-20,3
<i>di cui: risparmio gestito</i>	20.856.334	20.901.445	19.632.760	-45.111	-0,2	1.223.574	6,2
Totale attività	51.541.431	50.203.300	49.309.633	1.338.131	2,7	2.231.798	4,5
Patrimonio netto (escluso risultato del periodo)	4.626.198	4.338.440	4.613.588	287.758	6,6	12.610	0,3
Fondi propri	4.941.481	5.020.521	5.036.768	-79.040	-1,6	-95.287	-1,9
<i>di cui: Common Equity Tier 1</i>	4.028.072	4.037.388	3.920.090	-9.316	-0,2	107.982	2,8

Principali dati economici	31.03.2016 A	31.12.2015 B	31.03.2015 C	Variazioni A-C	
				Valore	%
Margine di interesse	206.502	806.746	196.121	10.381	5,3
Proventi operativi	389.099	1.667.217	425.767	(36.668)	-8,6
Oneri operativi	(252.352)	(1.019.751)	(244.493)	(7.859)	-3,2
<i>di cui: costo del personale</i>	(155.025)	(612.382)	(154.733)	(292)	-0,2
Risultato della gestione operativa	136.747	647.466	181.274	(44.527)	-24,6
Rettifiche di valore nette su crediti e altre operazioni	(66.105)	(342.236)	(74.310)	8.205	11,0
Risultato della operatività corrente al lordo delle imposte	72.804	353.421	105.692	(32.888)	-31,1
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo	48.310	288.907	67.603	(19.293)	-28,5

Struttura operativa	31.03.2016 A	31.12.2015 B	31.03.2015 C	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
				Valore	%	Valore	%
Organico (dipendenti e altro personale)	7.730	7.743	7.761	-13	-0,2	-31	-0,4
Numero degli sportelli	655	655	654	0	0,0	1	0,2

(*) La voce comprende: i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

Gruppo Bipiemme – Indicatori

(euro/000)

Indicatori di struttura (%)	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015
Crediti verso clientela / Totale attivo	66,3	68,1	66,1
Attività immobilizzate / Totale attivo	2,4	2,4	2,3
Raccolta diretta / Totale attivo	72,4	74,9	73,9
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	63,2	61,4	56,3
Crediti verso clientela / Raccolta diretta	91,6	90,9	89,5
Indicatori di redditività (%) (indicatori annualizzati)			
Risultato netto / Patrimonio netto (escluso risultato del periodo) (ROE) ^(a)	4,2	6,7	5,9
Risultato netto / Totale attivo (ROA)	0,4	0,6	0,5
Cost / Income	64,9	61,2	57,4
Indicatori di rischiosità (%)			
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	4,52	4,36	4,17
Indice di copertura su crediti in sofferenza lordi con clientela	54,3	54,5	55,8
Indice di copertura su crediti in "bonis" lordi con clientela	0,56	0,60	0,69
Indicatori di produttività (euro/000)^(b)			
Raccolta diretta per addetto	4.827	4.856	4.694
Crediti verso clientela per addetto	4.422	4.415	4.201
Risparmio gestito per addetto	2.698	2.699	2.530
Risparmio amministrato per addetto	1.573	1.699	1.965
Coefficienti patrimoniali (%)			
Common Equity Tier 1 ratio	11,64	11,53	11,57
Tier 1 ratio	12,11	12,06	12,12
Total Capital ratio	14,29	14,33	14,86
Informazioni sul titolo azionario			
Numero azioni:	4.391.784.467	4.391.784.467	4.391.784.467
– in circolazione	4.390.260.208	4.390.260.208	4.390.388.893
– proprie	1.524.259	1.524.259	1.395.574
Quotazione ufficiale alla fine del periodo – azione ordinaria (euro)	0,614	0,925	0,945

(a) Patrimonio netto di fine esercizio.

(b) Numero dipendenti di fine esercizio comprensivo del personale dipendente e altre tipologie contrattuali.

Relazione intermedia sulla Gestione del Gruppo Bipiemme

Lo scenario macroeconomico e il sistema creditizio

Il contesto economico internazionale

L'indebolimento della ripresa economica globale che ha caratterizzato la seconda metà del 2015 è proseguito anche nel primo trimestre del 2016 e le più recenti stime di crescita del **Pil mondiale** per l'intero anno sono state riviste al ribasso al +3,2% (fonte: Fondo Monetario Internazionale). Proseguono le difficoltà nei **Paesi emergenti** ed in particolare in quelli esportatori di materie prime dell'Africa e del Medio Oriente, penalizzati dalla prolungata riduzione dei prezzi delle *commodities*. La Cina, trovandosi in una complessa fase di transizione da un'economia basata sugli investimenti ed esportazioni ad un modello di crescita più sostenibile incentrato sui consumi e i servizi interni, ha contribuito a frenare la ripresa del commercio globale. Nei paesi avanzati il basso prezzo del petrolio associato al calo dei tassi di interesse sui prestiti sta sostenendo la spesa delle famiglie, in particolare quella relativa all'acquisto di beni durevoli a cui, però, si contrappone un calo dei flussi delle esportazioni soprattutto verso i mercati emergenti. La politica monetaria della Bce, nei recenti interventi di marzo, si è confermata espansiva, mentre la Fed, dopo il rialzo dei tassi di *policy* avvenuto a dicembre (il primo dal 2008, che ha segnato la fine della politica dei tassi a zero) ha mostrato maggiore cautela nel procedere con ulteriori interventi, in considerazione dei segnali di debolezza del contesto internazionale. Nel primo trimestre i mercati finanziari sono stati interessati da forti tensioni che hanno elevato la volatilità e progressivamente deteriorato il clima di fiducia. Il **prezzo del petrolio**, condizionato dalle aspettative circa un taglio della produzione da parte dell'OPEC e dai rinnovati timori per il rallentamento internazionale, è sceso nella seconda decade di gennaio a nuovi minimi da dodici anni (28 \$/barile il Brent), per poi recuperare la quotazione in prossimità dei 40 dollari il barile sul finire del trimestre (superiore di oltre il +7% rispetto al valore di fine anno).

Negli **Stati Uniti**, dopo un 2015 che si è chiuso con una crescita annua del Pil del +2,4% a cui ha contribuito un inatteso rallentamento del 4° trimestre, l'avvio del 2016 ha visto il susseguirsi di segnali positivi e negativi. Il Pil del primo trimestre del 2016, secondo quanto risulta dalla prima lettura diffusa dal dipartimento al Commercio americano, ha rallentato più del previsto, aumentando del +0,5% congiunturale (il passo più lento da due anni). La decelerazione riflette un maggior calo degli investimenti fissi di non residenti (-5,9%), una decelerazione della spesa per consumi privati (+1,9%), una diminuzione della spesa federale (-1,6%), un aumento delle importazioni (+0,2%) ed un calo dell'export (-2,6%). Su base tendenziale la dinamica del Pil è stata pari al +2%, stabile rispetto al trimestre precedente. Le vendite al dettaglio a marzo hanno mostrato un calo mensile del -0,3% mentre su base annua si è registrato un progresso del +1,7%. La fiducia dei consumatori a marzo è salita a 96,2 punti dai 94 del mese precedente. Sempre a marzo sono stati creati 215.000 posti di lavoro, più del previsto, segno che l'occupazione americana procede con passo deciso, nonostante il rallentamento della crescita internazionale. Il tasso di disoccupazione, che a marzo è salito al 5% (fonte: Dipartimento del Lavoro) dal 4,9% del mese precedente (era pari al 5,5% a marzo 2015), si conferma in linea con il target che la Federal Reserve considera come una condizione di "piena occupazione". Il Presidente della Fed, Janet Yellen, nella riunione di fine marzo ha dichiarato che gli sviluppi globali e gli eventuali "altri rischi" fanno propendere verso un percorso più lento sul fronte della stretta monetaria rispetto a quanto ipotizzato in precedenza.

Per l'economia del **Giappone**, dopo la contrazione registrata nel quarto trimestre del 2015 (-0,3% t/t, +0,5% per l'intero 2015), è atteso un ritorno in territorio positivo nel corso del 2016, grazie ad una ripresa dei consumi privati sostenuti da un aumento dei redditi reali. Il settore manifatturiero continua a risentire del rallentamento dell'attività economica nelle economie emergenti asiatiche (Cina *in primis*) e dell'apprezzamento dello yen nei confronti del dollaro USA, con conseguenze negative sull'export. A marzo l'indice di fiducia delle grandi imprese manifatturiere ha perso sei punti, scendendo a +6. Anche l'indice Pmi manifatturiero ha registrato un calo, scendendo nello stesso mese a 49,1 dal 50,1 di febbraio. L'inflazione si mantiene prossima allo zero e distante dal target fissato dalla *Bank of Japan* che conferma l'orientamento espansivo degli interventi di politica monetaria.

Il Pil della **Cina** nel primo trimestre 2016 è cresciuto del +6,7%, il ritmo più basso da inizio 2009 e per l'intero anno il Fondo Monetario Internazionale ha stimato una crescita del +6,5%. Dai dati più recenti emergono tuttavia segnali che suggeriscono che la fase di rallentamento potrebbe aver toccato il punto di minimo: gli investimenti fissi nel primo trimestre sono saliti del +10,7% su anno, così come la produzione industriale che a marzo ha segnato un +6,8% (le stime si fermavano al +5,9%). L'indice PMI della CFLP (*China Federation of Logistics and Purchasing*) si è attestato a

marzo a 50,2 punti riportandosi per la prima volta sopra i 50 punti dallo scorso luglio. Meglio del previsto anche l'andamento delle vendite al dettaglio (+10,5% su base annua dal +10,2% di febbraio). Secondo l'Ufficio delle dogane cinesi, nel mese di marzo l'export è cresciuto dell'11,5% dopo il -25,4% registrato a febbraio, mentre risulta ancora in calo l'import (-7,6%). Sempre a marzo i prezzi al consumo sono scesi del -0,4% su base mensile, mentre su base annua sono risultati in crescita del +2,3%.

La ripresa economica nell'**Area Euro** sta proseguendo e, sulla base delle stime preliminari di Eurostat, il Pil nel primo trimestre del 2016 è cresciuto del +0,6% su base congiunturale (rispetto al +0,3% del IV°Q del 2015) e del +1,6% su base tendenziale (stabile rispetto al trimestre precedente). I principali fattori di rischio per la crescita nei prossimi mesi sono rappresentati dalla più debole espansione dell'economia mondiale e dalle maggiori incertezze connesse ai rischi di tipo geopolitico. L'indice Pmi composito a marzo si è attestato a 53,1 punti, in lieve rialzo rispetto al dato di febbraio (53 punti). L'indice relativo al settore dei servizi è risultato pari a 53,1 punti, in ribasso dai 53,3 del mese precedente. Entrando nel dettaglio dei singoli Paesi, il Pmi servizi definitivo della Francia si è attestato a 49,9 punti, in rialzo rispetto ai 49,2 di febbraio. Quello della Germania è risultato pari a 55,1 rispetto ai 55,3 del mese precedente. Il **tasso di disoccupazione** nell'Area a marzo è calato al 10,2% dall'11,2% di marzo 2015. Si tratta del livello più basso da agosto 2011. Tra gli stati membri, Repubblica Ceca (4,1%) e Germania (4,2%) hanno registrato il tasso più basso mentre Grecia (24,4% a gennaio) e Spagna (20,4%) il più alto.

Nel mese di marzo i **prezzi al consumo** sono rimasti invariati (un anno prima l'indice era pari a -0,1%). Il maggior contributo a sostegno dell'inflazione è venuto da ristoranti e caffè, settore in cui i prezzi sono aumentati dell'1,5%.

Nella riunione di politica monetaria del 10 marzo, sulla base delle nuove proiezioni macroeconomiche e nel perseguimento del primo obiettivo di riportare l'inflazione in territorio positivo e più vicina al target del 2%, il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso di tagliare i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principale allo 0% dal precedente 0,05%, sulle operazioni di rifinanziamento marginale allo 0,25% dal precedente 0,30% e sui depositi presso la banca centrale al -0,40% dal precedente -0,30%. Oltre al taglio dei tassi, la Bce ha ampliato il programma di *quantitative easing*, portando gli acquisti mensili di *asset* a 80 miliardi di euro a partire da aprile dal precedente target di 60 miliardi ed ha anche ampliato il paniere acquistabile sotto programma, includendo le obbligazioni "investment grade" denominate in euro emesse da società non bancarie della zona euro. Infine, la Bce è intervenuta anche annunciando una serie di quattro aste TLTRO (*Targeted long term refinancing operation*) a più lungo termine, ciascuna con una durata di quattro anni, a partire da giugno, ad un tasso che potrebbe scendere fino al -0,4%.

A fine marzo, anche **Cipro** è uscito dal programma di aiuti dell'Esm, quarto Paese dopo Irlanda, Spagna e Portogallo. I Paesi dell'Eurozona avevano dato il via libera agli aiuti nell'aprile 2013, concedendo al paese un pacchetto di prestiti pari a 10 mld di euro attraverso 9 *tranches*, di cui le autorità cipriote ne hanno utilizzati solo 6,3 mld di euro.

Il contesto economico italiano

La ripresa dell'economia in **Italia**, cominciata all'inizio dello scorso anno, ha evidenziato ritmi via via decrescenti, fino a rallentare al +0,1% nel corso del IV° trimestre (+0,6% sul totale del 2015 secondo i dati definitivi di Istat). Quanto al primo trimestre del 2016, le più recenti stime delineano una timida ripresa, con un'accelerazione del Pil del +0,3%, trainata dalla domanda finale interna, specie dai consumi delle famiglie. La **produzione industriale** a febbraio è aumentata del +1,2% in termini tendenziali (-0,6% congiunturale), mentre nella media dei primi due mesi dell'anno ha accelerato al +2,5% a/a (Istat). Gli aumenti più sostenuti si sono registrati nel comparto dei beni strumentali (+6,9%), dei beni intermedi (+2,8%) e dei beni di consumo (+0,3%). La fiducia dei consumatori a marzo è salita a 115 punti dai 114,5 del mese precedente e quella delle imprese si è portata a 100,1 punti dai 103,2 di febbraio (fonte: Istat). L'**indice nazionale dei prezzi al consumo** per l'intera collettività (NIC), secondo le stime definitive di Istat, è aumentato a marzo del +0,2% su base mensile, dopo quattro mesi di segno negativo, mentre è diminuito del -0,2% su base annua. Il calo tendenziale continua a riflettere la flessione dei prodotti energetici (-11,2%).

Con riferimento al **commercio con l'estero**, Istat rileva una crescita per entrambi i flussi a febbraio 2016, con le esportazioni in aumento congiunturale del +2,5% e le importazioni del +0,6%. Su base tendenziale, la crescita è ancora più marcata, con le esportazioni che si sono incrementate del +3,3%, da ascrivere esclusivamente all'attività intra-UE (+8,3%), mentre l'import ha registrato una dinamica del +2,4%. La bilancia commerciale ha evidenziato un surplus di 3,9 miliardi di euro, in aumento del +11% rispetto a febbraio 2015.

Nel mese di marzo il **fabbisogno del settore statale** è risultato pari a circa 20.900 milioni di euro (fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze), dato che si confronta con i 19.491 milioni del corrispondente mese del 2015. L'incremento è ascrivibile ad un aumento del pagamento degli interessi sul debito pubblico e a maggiori prelevamenti dai conti di tesoreria da parte di amministrazioni locali. Su tutto il primo trimestre del 2016 il fabbisogno si è attestato a 26.357 milioni, con un aumento di circa 2.900 milioni rispetto al primo trimestre del 2015.

Con riferimento al **tasso di disoccupazione**, a marzo si è attestato all'11,4% (fonte: Istat), ai minimi dal 2012 (a dicembre era all'11,6% mentre a marzo 2015 al 12,4%) con gli occupati in aumento del +0,4%. La disoccupazione è risultata ai minimi anche fra i giovani tra i 15 e i 24 anni, al 36,7%. Rispetto ai tre mesi precedenti, nel periodo gennaio-marzo 2016 si registra un calo dei disoccupati del -0,5%, pari a -15 mila unità.

I mercati finanziari e valutari

Con riferimento ai rendimenti dei titoli decennali dello Stato italiano, nel primo trimestre del 2016 lo spread Btp/Bund a 10 anni ha oscillato tra il minimo di 96 e il massimo di 153 punti raggiunto a metà febbraio, sulla scia delle tensioni nei mercati finanziari globali innescate dai timori sul calo del prezzo del petrolio, dal rallentamento degli emergenti e dell'economia globale; in chiusura del trimestre il differenziale si è riportato in prossimità dei minimi. Nel primo trimestre la borsa italiana ha registrato la peggiore *performance* fra i principali mercati azionari europei, con l'indice FTSE MIB che è sceso del -15,4%. La borsa tedesca ha segnato la seconda peggiore variazione (DAX 30 diminuito del -7,2%), seguita dalla borsa di Parigi (Cac 40 in calo del -5,4%). Più contenute le perdite sulla borsa inglese, dove il FTSE 100 ha segnato un -1,1%. Negli USA l'indice (S&P's 500) ha chiuso con un -0,8%.

L'indice del settore bancario europeo (**Euro Stoxx Banks**) è sceso nel primo trimestre del -20,7% con l'indice **FTSE Italia All Share Banks** che ha registrato una variazione del -32%.

La quotazione del **Credit Default Swaps Italia a 5 anni** ha toccato i massimi trimestrali nella prima metà di febbraio, raggiungendo i 127 punti, per poi ridiscendere a quota 100 punti a fine marzo, in rialzo del 30% circa rispetto al valore di fine anno (+14% su marzo 2015).

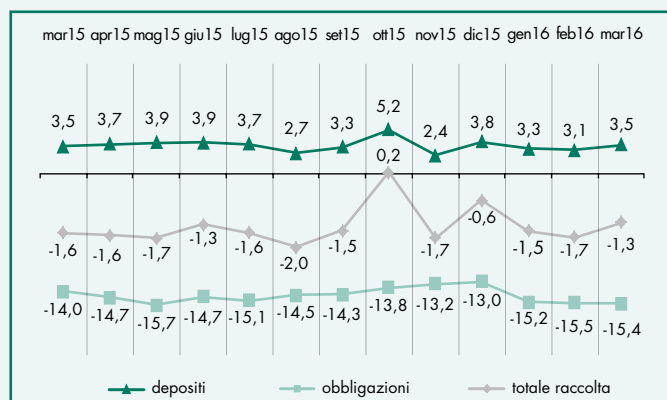
Nonostante le decisioni della Bce che hanno confermato una politica monetaria di tipo espansivo, la **moneta unica**, che a inizio anno quotava 1,08 sul **dollaro**, ha continuato ad apprezzarsi salendo ai massimi a fine marzo a quota 1,14. Con riferimento al cambio **yen/euro**, la quotazione ha raggiunto i massimi trimestrali ad inizio febbraio, toccando quasi quota 132, mentre il minimo (122) si è registrato il 29 dello stesso mese.

Il sistema bancario

Secondo quanto riportato nel rapporto ABI Monthly Outlook, a marzo 2016 la raccolta bancaria da clientela residente, rappresentata dai **depositi** (conti correnti, depositi con durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso e pronti contro termine al netto delle operazioni con controparti centrali e delle operazioni di cessione di crediti) e dalle **obbligazioni** (riferite a clientela residente e non residente e registrate al valore nominale incluso le passività subordinate ed escluso quelle riacquistate da banche), si è attestata a circa euro 1.675 miliardi, registrando un calo su base tendenziale del -1,3% pari ad una diminuzione dello *stock* della raccolta di circa euro 21,5 miliardi; rispetto a dicembre 2015 l'aggregato è in calo del -1,3% circa. La dinamica tendenziale riflette un incremento dei depositi del +3,5% circa, mentre le obbligazioni hanno subito una contrazione del -15,4%.

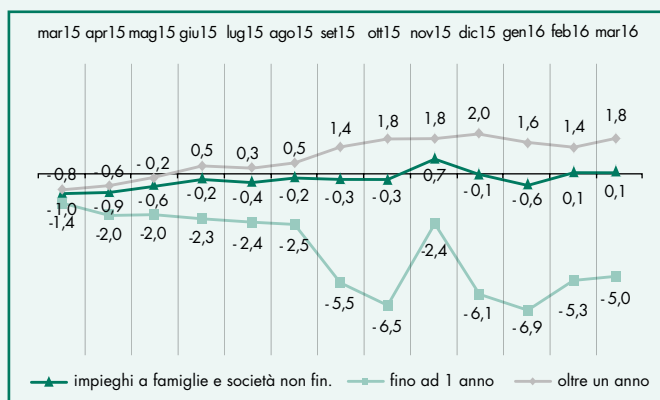
I prestiti **a famiglie e società non finanziarie** a marzo si sono attestati a 1.414 miliardi di euro circa, registrando una variazione annuale pressoché nulla (+0,06%). Anche rispetto a fine 2015 la dinamica non ha registrato una sostanziale variazione. Considerando la disaggregazione per durata, la componente a breve ha registrato una flessione annuale abbastanza sostenuta (-5%), mentre la componente a lungo termine (oltre 1 anno) è risultata in aumento del +1,8%.

Banche italiane: variazioni tendenziali della provvista



Fonte: Abi Monthly Outlook – marzo 2016

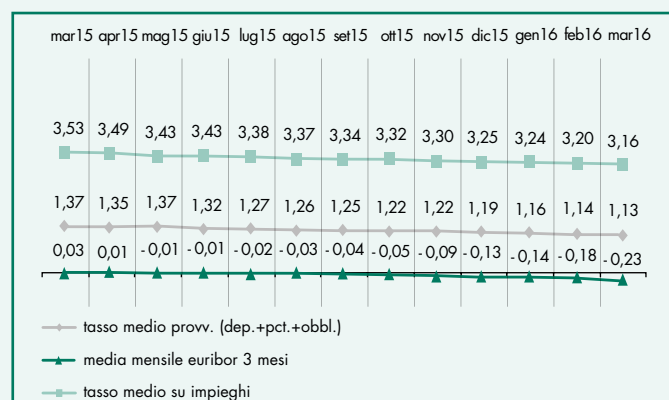
Banche italiane: variazioni tendenziali degli impieghi



Fonte: Abi Monthly Outlook – marzo 2016

A febbraio 2016 – ultimo dato disponibile – le **sofferenze lorde** si sono attestate a 196 miliardi di euro, in aumento del +4,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+8,8 miliardi di euro) e le **sofferenze al netto delle svalutazioni** sono risultate pari a 83 miliardi di euro, in aumento di 3,8 miliardi di euro rispetto a febbraio 2015, ma in calo di 5,9 miliardi rispetto a fine 2015; tale dato porta il **rapporto sofferenze nette sugli impieghi** al 4,6%, in aumento rispetto al valore di febbraio 2015 (4,4%), ma in flessione rispetto al 4,9% di dicembre 2015.

Tassi di interesse a confronto con euribor 3 mesi – medie mensili



Fonte: Abi Monthly Outlook – marzo 2016

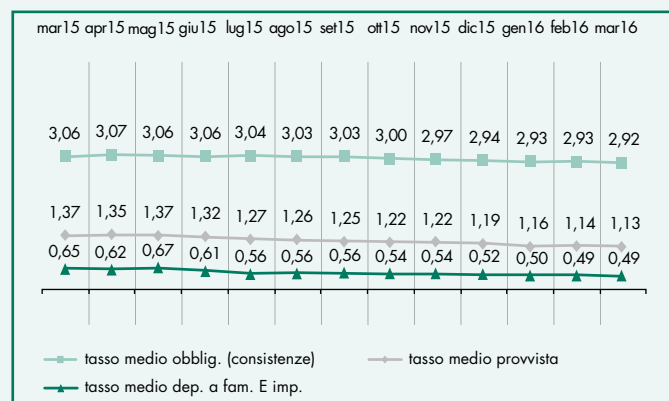
Con riferimento ai tassi di interesse, l'Euribor a 3 mesi, nella media del mese di marzo 2016 si è posizionato al -0,23%, rispetto al -0,13% di dicembre e allo 0,03% di marzo 2015.

Il tasso sui contratti di Interest rate swaps a 10 anni si è collocato allo 0,59% nella media di marzo 2016.

A marzo 2016 il **tasso medio sulla raccolta** in euro applicato a famiglie e società non finanziarie (sulle consistenze dei depositi, pct e obbligazioni) è stato pari all'1,13% (1,19% a dicembre e 1,37% a marzo 2015) e il **tasso medio ponderato dei prestiti** a famiglie e società non finanziarie è risultato pari al 3,16% (rispetto al 3,25% di dicembre e al 3,53% di marzo 2015).

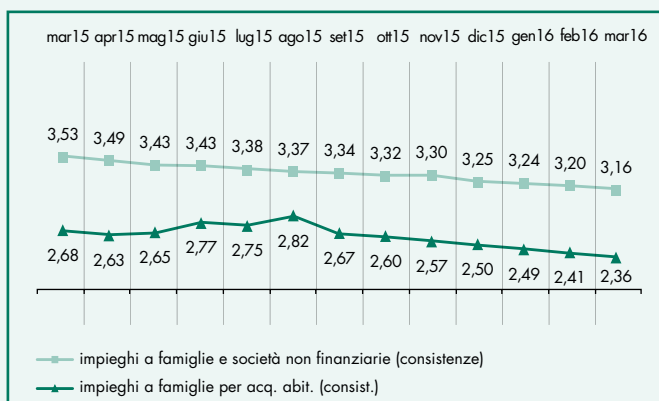
Sempre a marzo lo **spread** fra il tasso medio sui prestiti e quello medio sulla raccolta a famiglie e società non finanziarie si è attestato a 203 *basis point*, 13 bps in meno rispetto a marzo 2015 e 3 bps in meno rispetto a dicembre 2015.

Banche italiane: tassi di interesse su provvista



Fonte: Abi Monthly Outlook – marzo 2016

Banche italiane: variazioni tendenziali degli impieghi



Fonte: Abi Monthly Outlook – marzo 2016

Con riferimento al portafoglio titoli, Abi rileva che a marzo 2016 tale aggregato è risultato pari a 725,3 miliardi di euro, rispetto agli 808 miliardi di euro di marzo 2015 (-10%) e ai 741 miliardi di dicembre 2015 (-2,1%).

Il risparmio gestito

L'industria del risparmio gestito ha registrato, a fine marzo 2016, un patrimonio pari a euro 1.854 miliardi, nuovo massimo storico, mentre la raccolta netta da inizio anno è risultata pari a 26,7 miliardi di euro, di cui euro 13 miliardi circa in gestioni collettive e il restante in gestioni di portafoglio (fonte: Assogestioni). In particolare, il patrimonio gestito dai **fondi aperti di diritto italiano ed estero** è risultato pari a oltre 849 miliardi di euro, sostanzialmente invariato rispetto a dicembre.

Il patrimonio gestito dai fondi di diritto italiano (pari al 27% circa del totale) a fine marzo si è attestato a 229 miliardi di euro circa (-2% circa rispetto a fine 2015) e la relativa raccolta netta da inizio anno è negativa di -1,4 miliardi di euro. Il patrimonio gestito dai fondi di diritto estero (pari al 73% del totale) è risultato pari a 620 miliardi di euro (+1% circa rispetto a dicembre 2015) ed ha registrato una raccolta netta positiva di 14 miliardi di euro circa.

La composizione dei fondi aperti per tipologia di investimento evidenzia una predominanza dei fondi obbligazionari (41,2%) seguiti dai flessibili (23,7%) e dagli azionari (21,5%), mentre la quota dei fondi bilanciati è stata dell'8%, quella dei monetari del 5% e quella dei fondi *hedge* dello 0,6%.

Con riferimento alle gestioni di portafoglio *retail*, a marzo 2016 il patrimonio gestito è risultato pari a 122 miliardi di euro (-3,6% a/a e -5% rispetto a dicembre 2015).

Fatti di rilievo per la Banca Popolare di Milano e per il Gruppo Bipiemme

Si riportano di seguito i principali eventi occorsi nel primo trimestre 2016.

Governance

In data **2 febbraio 2016**, il Consiglio di Gestione della Banca ha proceduto alla verifica annuale dei profili di indipendenza ed esecutività dei propri componenti.

Gli esiti delle suddette verifiche sono riportati nella seguente tabella:

Nome	Carica	Indipendente ex TUF	Indipendente ex Codice di Autodisciplina	Esecutivo
Mario Anolli	Presidente	SI	NO	NO
Giuseppe Castagna	Consigliere Delegato e Direttore Generale	NO	NO	SI
Davide Croff	Consigliere	NO	NO	SI
Paola De Martini	Consigliere	SI	SI	NO
Giorgio Angelo Girelli	Consigliere	SI	NO	NO

In data **16 febbraio 2016**, il Consiglio di Sorveglianza della Banca ha proceduto alla verifica annuale del possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del D.lgs. 58/98 (di seguito "TUF") e dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito, il "Codice"). All'esito delle suddette verifiche tutti i Consiglieri di Sorveglianza sono risultati in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dal citato articolo del TUF; il possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dal Codice è stato accertato in capo ai consiglieri: Dino Piero Giarda (Presidente), Mauro Paoloni (Vicepresidente), Marcello Priori (Vicepresidente), Alberto Balestreri, Andrea Boitani, Angelo Busani, Emilio Luigi Cherubini, Maria Luisa Di Battista, Roberto Fusilli, Donata Gottardi, Piero Lonardi, Alberto Montanari, Maria Luisa Mosconi, Giampietro Giuseppe Omati, Luca Raffaello Perfetti, Cesare Piovene Porto Godi e Lucia Vitali.

Operazione di Fusione tra Banca Popolare di Milano e Banco Popolare

In data **23 marzo 2016**, le Società Cooperative Banca Popolare di Milano e Banco Popolare hanno sottoscritto un protocollo di intesa per un'operazione di fusione da attuarsi mediante costituzione di una nuova società bancaria in forma di società per azioni. Nell'ambito della fusione è previsto: (i) che il Banco Popolare deliberi e dia esecuzione a un'operazione di rafforzamento patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.000.000.000; e (ii) lo scorporo e il conferimento a favore di una banca che sarà controllata dalla nuova capogruppo di alcune attività comprendenti la rete di sportelli di BPM e del Banco Popolare situati in alcune province storiche di BPM.

L'intera operazione è soggetta all'ottenimento di tutte le autorizzazioni regolamentari e di vigilanza.

L'operazione è prevista sia realizzata attraverso una fusione c.d. "propria", ossia mediante la costituzione di una nuova banca ("**Nuova Capogruppo**"). La Nuova Capogruppo, che sarà costituita in forma di società per azioni, svolgerà al contempo la funzione di banca e di *holding* capogruppo con funzioni operative nonché di coordinamento e direzione unitaria su tutte le società appartenenti al nuovo gruppo. Attraverso la Fusione sarà quindi realizzata la trasformazione di BPM da cooperativa in società per azioni in conformità con quanto previsto dalla Riforma delle Popolari. Le azioni della Nuova Capogruppo saranno quotate sull'MTA.

È previsto che la Fusione avvenga sulla base dei seguenti rapporti di partecipazione, che presuppongono l'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale da parte di Banco Popolare:

- agli azionisti del Banco Popolare sarà assegnato il 54% del capitale della Nuova Capogruppo;
- agli azionisti di BPM sarà assegnato il 46% del capitale della Nuova Capogruppo.

I Rapporti di Partecipazione sono soggetti a una reciproca *due diligence* confirmatoria. I Rapporti di Partecipazione saranno rettificati, per tener conto della distribuzione, prima della Fusione, agli azionisti del Banco Popolare e di BPM dei dividendi ordinari a valere sull'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

L'attuazione della Fusione, comportando la trasformazione di ciascuna delle banche in società per azioni, farà sorgere, in capo agli azionisti di BPM e del Banco Popolare che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del progetto di fusione, il diritto di recedere dalla società di cui sono azionisti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2437, comma 1, Codice Civile.

Per maggiori dettagli sull'operazione – riferiti a (i) le principali dimensioni operative e il progetto industriale del nuovo gruppo; (ii) le principali linee strategiche della Fusione; (iii) la *corporate governance* della Nuova Capogruppo; (iv) lo Scorporo; (v) le condizioni dell'operazione e la tempistica indicativa - si rinvia ai comunicati stampa diffusi il 24 marzo 2016 (disponibili sul sito internet www.gruppobpm.it, sezione "Press & Media", "Comunicati Stampa") nonché alla presentazione dell'operazione, illustrata al mercato in data 24 marzo 2016 (disponibile sul sito internet www.gruppobpm.it, sezione "Investor Relations").

Anatocismo

Nell'ambito della questione dell'anatocismo nei rapporti bancari, si fa presente che a fine 2013 la "Legge di Stabilità 2014" (legge n. 147 del 27 dicembre 2013, art. 1, comma 629), modificando l'art. 120 del TUB, asseriva che "il C.I.C.R. stabilisce modalità e criteri per la produzione di interessi nelle operazioni poste in essere nell'esercizio dell'attività bancaria, prevedendo in ogni caso che: a) nelle operazioni in conto corrente sia assicurata, nei confronti della clientela, la stessa periodicità del conteggio degli interessi sia debitori sia creditori; b) gli interessi periodicamente capitalizzati non possano produrre interessi ulteriori che, nelle successive operazioni di capitalizzazione, sono calcolati esclusivamente sulla sorte capitale".

In data 23 dicembre 2014 è stato notificato alla Banca un ricorso depositato avanti il Tribunale di Milano dall'Associazione Movimento Consumatori volto ad ottenere – con un provvedimento d'urgenza – l'inibitoria di ogni forma di capitalizzazione degli interessi passivi e comunque l'applicazione degli interessi anatocistici con tutte le conseguenti misure idonee ad eliminarne gli effetti.

Il ricorso è stato in prima istanza dichiarato inammissibile (ordinanza del 12 gennaio 2015). Avverso tale ordinanza è stato promosso il reclamo dall'Associazione Movimento Consumatori e il Tribunale di Milano, in composizione collegiale, con ordinanza emessa il 3 aprile 2015 ha inibito alla Banca di dare corso a qualsiasi ulteriore forma di anatocismo degli interessi passivi con riferimento ai contratti di conto corrente già in essere o che verranno stipulati con consumatori e appartenenti alle tipologie di conto indicate dall'Associazione nel ricorso, con obbligo di dare corso alle conseguenti attività volte a dare adeguata pubblicità al provvedimento.

La Banca ha ottemperato a quanto disposto dal provvedimento ed ha successivamente agito giudizialmente per contestare l'assunto dell'ordinanza e ottenere la corretta interpretazione dell'art. 120 TUB.

Nel mese di agosto 2015, Banca d'Italia ha posto in consultazione pubblica – con termine al 13 ottobre 2015 – una proposta di delibera CICR ai sensi dell'articolo 120, comma 2, del Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (TUB) come previsto dalla succitata "Legge di Stabilità 2014". Tale "delibera" non è stata tuttavia promulgata, facendo così riprendere efficacia a quanto disposto dalla già citata Legge di Stabilità, se pure con i dubbi applicativi ed interpretativi a cui conduce la lettura della norma, sia per il richiamo al CICR sia per i termini utilizzati. Successivamente, il legislatore è intervenuto con la pubblicazione del D.L. 14/2/2014 n. 18 – convertito in legge il 6/4/2016 che introduce ulteriori modifiche all'articolo 120 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 precisando che:

- gli interessi sono conteggiati il 31 dicembre di ciascun anno e, in ogni caso, al termine del rapporto per cui sono dovuti;
- per le aperture di credito regolate in conto corrente e in conto di pagamento, per gli sconfinamenti anche in assenza di affidamento ovvero oltre il limite del fido:
 - gli interessi debitori sono conteggiati al 31 dicembre e divengono esigibili il 1° marzo dell'anno successivo a quello in cui sono maturati; nel caso di chiusura definitiva del rapporto, gli interessi sono immediatamente esigibili;
 - il cliente può autorizzare, anche preventivamente, l'addebito degli interessi sul conto al momento in cui questi divengono esigibili; in questo caso la somma addebitata è considerata sorte capitale; l'autorizzazione è revocabile in ogni momento, purché prima che l'addebito abbia avuto luogo".

In relazione a tale disposizione normativa, la Banca si è da subito attivata per adeguare i propri sistemi di conteggio degli interessi che verranno quindi regolati secondo le modalità e i termini previsti dalla norma.

Emissioni e scadenze di prestiti obbligazionari istituzionali e altra raccolta

Nel primo trimestre 2016 è giunto a scadenza un prestito per Euro 1 miliardo emesso dalla Capogruppo nell'ambito del Programma EMTN (*Euro Medium Term Notes Programme*).

Alla data del 31 marzo 2016 i prestiti complessivamente in essere (sia con clientela *retail* che con clientela istituzionale) emessi da Banca Popolare di Milano sono n. 85 per un valore nominale pari a Euro 9 miliardi circa (comprensivi dei Prestiti Obbligazionari emessi sotto EMTN *Programme* e quelli emessi come *Covered Bond 2008* e *Covered Bond 2015*). Quelli emessi da Banca Popolare di Mantova sono complessivamente n. 15 per un valore nominale di Euro 10,5 milioni.

Altri fatti di rilievo

In data **18 gennaio 2016**, su richiesta della Consob – ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D.Lgs. 58/1998 la Banca Popolare di Milano ha comunicato al mercato di essere stata informata da BCE che la stessa ha avviato un *assessment* su strategia, *governance*, processi e metodologie relativamente ai *Non Performing Loans* come parte integrante dell'ordinaria attività di supervisione che coinvolgerà tra altre le banche italiane ed europee anche BPM.

In data **29 gennaio 2016**, Banca Popolare di Milano ha comunicato di aver stipulato con le Organizzazioni Sindacali il Contratto Collettivo di secondo livello rivolto agli oltre 7.700 dipendenti del Gruppo BPM. Nell'ambito della normativa di riferimento, definita con il rinnovo del CCNL a marzo 2015, il nuovo contratto punta in particolare sui seguenti aspetti: (i) la valorizzazione delle risorse umane, attraverso un sistema di indennità e di inquadramenti dedicato ad alcune specifiche figure professionali anche in ragione delle modalità di svolgimento delle prestazioni connesse ai livelli di responsabilità, esperienza e professionalità, nel tempo assegnate e in coerenza con le mutevoli esigenze del contesto organizzativo e produttivo di riferimento; (ii) la definizione di criteri di trasparenza, semplificazione e flessibilità per quanto concerne il *part time* e la mobilità, con la finalità di perseguire un miglior equilibrio fra le esigenze personali e professionali del personale in relazione al funzionamento dell'azienda; (iii) la formalizzazione di interventi a favore dei neoassunti sul sistema di previdenza complementare, che si traduce con un aumento della contribuzione datoriale al fondo integrativo stesso; (iv) la valorizzazione delle politiche di *welfare* tipiche del sistema bancario, attraverso la conferma degli attuali regimi contrattuali relativi ad assistenza sanitaria e previdenza complementare, nonché l'erogazione di un premio sociale aziendale.

In data **23 febbraio 2016**, Banca Popolare di Milano si è costituita in giudizio nel procedimento promosso in sede giudiziale dall'ex Consigliere Delegato della Banca Piero Luigi Montani – dimessosi dalla carica in data 31 ottobre 2013 – per il riconoscimento dell'indennità risarcitoria prevista in caso di dimissioni per giusta causa, opponendosi a tutte le pretese dell'attore.

Fatti successivi al 31 marzo 2016

Si riportano di seguito i principali eventi occorsi successivamente al 31 marzo 2016.

Fondo Atlante

In data **15 aprile 2016**, il Consiglio di Gestione, dopo avere valutato positivamente l'iniziativa del c.d. "Fondo Atlante" – fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso riservato, gestito da Quaestio Capital Management SGR S.p.A e creato allo scopo di sostenere gli aumenti di capitale e l'acquisto di crediti deteriorati di alcune banche italiane – ha dato mandato al Consigliere Delegato per formulare un impegno vincolante di adesione di quote al Fondo Atlante per un importo massimo di Euro 100 milioni, successivamente formalizzato un impegno di sottoscrizione vincolante.

Assemblea Ordinaria dei Soci e Nomina del Consiglio di Sorveglianza

In data **30 aprile 2016**, alla presenza di oltre 5.000 soci (in proprio e per delega) si è svolta, sotto la Presidenza del Prof. Dino Piero Giarda, l'Assemblea Ordinaria dei Soci di Banca Popolare di Milano.

L'Assemblea – preso atto del bilancio consolidato del Gruppo Bipiemme al 31.12.2015, che chiude con un utile di Euro 289 milioni, e del bilancio della Capogruppo al 31.12.2015 nei termini approvati dal Consiglio di Sorveglianza lo scorso 30 marzo – ha deliberato, in particolare, di procedere alla distribuzione dell'utile di esercizio della Banca Popolare di Milano con l'erogazione di un dividendo di Euro 0,027 per azione.

L'Assemblea Ordinaria dei Soci dopo aver approvato – per quanto di competenza ai sensi di legge e di Statuto – le politiche di remunerazione e le modifiche al Regolamento Assembleare, autorizzato l'acquisto e la disposizione delle azioni proprie, ha nominato il nuovo Consiglio di Sorveglianza composto da Nicola Rossi (Presidente del Consiglio di Sorveglianza), Mauro Paoloni e Marcello Priori (Vicepresidenti), Alberto Balestreri, Carlo Bellavite Pellegrini, Mara Barbara Bergamaschi, Angelo Busani, Massimo Catizone, Emanuele Cusa, Carlo Frascarolo, Roberto Fusilli, Paola Galbiati, Piero Lonardi, Maria Luisa Mosconi, Mariella Piantoni, Ezio Simonelli, Manuela Soffientini e Daniela Venanzi (Consiglieri). Per maggiori informazioni circa la nomina del Consiglio di Sorveglianza si rinvia al comunicato stampa diffuso lo scorso 30 aprile (disponibile sul sito internet aziendale www.gruppobpm.it, nella sezione "Press & Media").

Con riferimento all'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, l'Assemblea Ordinaria dei Soci ha deliberato di: (i) di autorizzare l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie della Banca per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 25 milioni; (ii) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie per le finalità e nei limiti indicati nella Relazione del Consiglio di Gestione (cfr. Relazione del Consiglio di Gestione sul punto 3 all'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci del 29-30 aprile 2016 disponibile sul sito internet aziendale www.gruppobpm.it, nella sezione "Governance", "Archivio Assemblee dei Soci", "Assemblea 29-30 aprile 2016") con le seguenti modalità e termini: (a) l'acquisto potrà avvenire in una o più soluzioni, nel limite dell'importo della "riserva azioni proprie", pari a Euro 25 milioni, e in ogni caso in misura tale che – anche tenuto conto delle azioni detenute dalle controllate della Banca – le azioni proprie non eccedano il limite di legge; (b) l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie è deliberata a far tempo dalla data della presente Assemblea e sino all'Assemblea dei Soci alla quale verrà presentato il bilancio dell'esercizio 2016; (c) l'autorizzazione include la facoltà di disporre successivamente delle azioni in portafoglio, in una o più volte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, ed eventualmente riacquistare le azioni stesse sempre in conformità con i limiti e le condizioni stabiliti in sede di autorizzazione assembleare.

Esito "Due Diligence" confirmatoria con il Banco Popolare

In data 10 maggio 2016 la Banca ha reso noto che si è conclusa con esito favorevole la *due diligence* confirmatoria prevista nel protocollo di intesa relativo alla sopra ricordata operazione di fusione fra Banca Popolare di Milano e Banco Popolare; pertanto sono stati confermati i rapporti di partecipazione sopra indicati.

La struttura distributiva e le risorse umane

La rete distributiva

Al 31 marzo 2016 la rete distributiva del Gruppo Bipiemme è costituita complessivamente da 714 punti vendita ed è composta da:

- 655 agenzie *retail* di cui 105 *Hub* e tre sportelli virtuali;
- 9 Centri *Corporate*;
- 14 Centri *Private* (12 facenti capo alla Banca Popolare di Milano e 2 a Banca Akros);
- 36 sportelli di ProFamily.

Rispetto al 31 marzo 2015 la rete distributiva è aumentata di 12 unità a livello complessivo, ascrivibile all'incremento dei 9 punti vendita *Profamily*, di due centri private e di uno sportello *retail*. Rispetto al 31 dicembre 2015, l'incremento è dato solo dall'aumento dei punti vendita *Profamily*.

Rete distributiva	31.03.2016		31.12.2015	31.03.2015	Variazione	
	A	B	C	A - B	A - C	
Totale sportelli	655	655	654	0	1	
Centri Corporate⁽¹⁾	9	9	9	0	0	
Centri Private⁽²⁾	14	14	12	0	2	
Financial shops e sportelli diretti⁽³⁾	36	27	27	9	9	
Totale rete distributiva	714	705	702	9	12	

(1) I nuovi Centri *Corporate* gestiscono i clienti: *Large Corporate* (fatturato maggiore di euro 250 milioni), *Upper Corporate* (fatturato compreso tra euro 50 e 250 milioni) e *Middle Corporate* (fatturato compreso tra euro 15 e 50 milioni).

(2) I 14 Centri *Private*, di cui 12 appartenenti alla Banca Popolare di Milano e 2 a Banca Akros, forniscono un servizio personalizzato di consulenza in materia finanziaria.

(3) I *Financial shops* e gli sportelli diretti offrono consulenza e finanziamenti alle famiglie.

Sportelli delle Banche del Gruppo	31.03.2016		31.12.2015	31.03.2015	Variazione	
	A	%	B	C	A - B	A - C
Banca Popolare di Milano	637	97,3%	637	636	0	1
Banca Popolare di Mantova	17	2,6%	17	17	0	0
Banca Akros	1	0,2%	1	1	0	0
Totale sportelli	655	100%	655	654	0	1

Articolazione territoriale degli sportelli	31.03.2016		31.12.2015	31.03.2015	Variazione	
	A	%	B	C	A - B	A - C
Lombardia	410	62,6%	410	410	0	0
Piemonte	87	13,3%	87	87	0	0
Lazio	65	9,9%	65	64	0	1
Puglia	36	5,5%	36	36	0	0
Emilia Romagna	28	4,3%	28	28	0	0
Altre regioni ⁽¹⁾	29	4,4%	29	29	0	0
Totale sportelli	655	100%	655	654	0	1

(1) Le altre regioni ricomprendono i seguenti sportelli: 11 (Liguria), 7 (Veneto), 5 (Toscana), 2 (Campania), 1 (Marche), 1 (Molise), 1 (Abruzzo) e 1 (F.V.Giulia).

Gli altri canali distributivi

La rete distributiva, radicata fortemente nel territorio, è integrata in misura sempre più rilevante dalle funzionalità offerte dai canali a distanza dell'*internet banking* e del *call center*, oltre che da una rete di promotori finanziari.

Per quanto riguarda la rete dei promotori finanziari, la cui operatività è rivolta principalmente al collocamento di prodotti di risparmio gestito ed amministrato, si evidenzia che al 31 marzo 2016, è costituita da 57 agenti monomandatari (di cui n. 42 facenti capo a BPM e n. 15 a Banca Akros), in crescita di 3 unità rispetto a marzo 2015. Tale rete si affianca a quella dei promotori dipendenti, costituita da 178 unità (in aumento di 2 unità rispetto a dicembre 2015).

Con riferimento all'*internet banking*, si conferma la tendenza all'aumento della diffusione dell'utilizzo dei servizi da parte della clientela. Al 31 marzo 2016 il Gruppo Bipiemme vanta complessivamente 760.944 clienti che utilizzano i servizi di *internet banking*, dei quali 650.201 privati e 110.743 aziende. Il numero dei clienti telematici del Gruppo è cresciuto del 6,9% rispetto a marzo 2015, incrementando rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente la base clienti di circa 46 mila privati e 3 mila aziende; complessivamente sul canale *online* del Gruppo sono state effettuate, nel corso del primo trimestre 2016, circa 6 milioni di disposizioni di *banking e trading*.

Infine, il servizio di "*call center*" offerto dalle banche commerciali del Gruppo conta, al 31 marzo 2016, circa 615 mila clienti aderenti in incremento rispetto ai circa 480 mila di fine marzo 2015.

Il personale

Al 31 marzo 2016 il personale del Gruppo, comprensivo dei dipendenti, dei collaboratori a progetto e delle altre forme contrattuali, è pari a 7.730 unità, in flessione di 13 unità rispetto a dicembre 2015 e di 31 unità rispetto a marzo 2015. All'interno dell'aggregato il personale impiegato in funzioni di rete commerciale è pari al 67,1% del totale. Il 14,4% del totale dei dipendenti ha un contratto *part time*.

Personale (numero puntuale)	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015	Variazioni A - B		Variazioni A - C	
	A	B	C	in valore	in %	in valore	in %
a) dirigenti	145	146	149	-1	-0,7	-4	-2,7
b) totale quadri direttivi	2.799	2.798	2.771	1	0,0	28	1,0
– di cui: di 3° e 4° livello	1.463	1.461	1.452	2	0,1	11	0,8
c) restante personale dipendente	4.779	4.792	4.835	-13	-0,3	-56	-1,2
Totale dipendenti	7.723	7.736	7.755	-13,0	-0,2	-32,0	-0,4
Collaboratori a progetto ed altre forme contrattuali	7	7	6	0	0,0	1	16,7
Totale personale	7.730	7.743	7.761	-13	-0,2	-31	-0,4

Numero dipendenti per società	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015	var. ass. A-B	var. ass. A-C
	A	B	C		
Banca Popolare di Milano	7.253	7.264	7.264	-11	-11
Banca Popolare di Mantova	69	69	70	0	-1
Banca Akros	257	258	263	-1	-6
ProFamily	92	93	104	-1	-12
Ge.Se.So	52	52	54	0	-2
Totale dipendenti	7.723	7.736	7.755	-13	-19
Personale non dipendente	7	7	6	0	1
Totale personale	7.730	7.743	7.761	-13	-18
di cui totale sede	2.546	2.545	2.652	1	-106
di cui totale rete	5.184	5.198	5.109	-14	75

L'area di consolidamento del Gruppo Bipiemme

Si evidenzia, nelle sottostanti tabelle, la contribuzione delle singole società del Gruppo Bipiemme alla formazione dell'attivo e del risultato netto consolidato.

Contribuzione delle singole società del Gruppo all'attivo consolidato (euro/000)

Società	% Interessenza ^(*)	Totale Attivo	Elisioni e rettifiche da consolidamento	Contribuzione all'attivo consolidato	Contribuzione % all'attivo consolidato
Capogruppo:					
Banca Popolare di Milano		48.644.077	-2.118.214	46.525.863	90,27
Società consolidate integralmente:		13.397.074	-8.381.506	5.015.568	9,73
Banca Akros	96,89	3.567.424	-636.600	2.930.824	5,69
ProFamily	100,00	1.038.028	-49.917	988.111	1,92
Banca Popolare di Mantova	62,94	562.186	-140	562.046	1,09
Bpm Covered Bond	80,00	4.582.639	-4.307.999	274.640	0,53
Bpm Covered Bond 2	80,00	2.048.178	-1.904.061	144.117	0,28
Bpm Securitisation 3	n.a.	536.047	-490.662	45.385	0,09
ProFamily Securitisation	n.a.	725.871	-681.329	44.542	0,09
Bpm Securitisation 2	n.a.	335.376	-309.821	25.555	0,05
Ge.Se.So.	100,00	1.325	-977	348	0,00
Totale		62.041.151	-10.499.720	51.541.431	100,00

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*.

Contribuzione delle singole società del Gruppo all'utile netto consolidato (euro/000)

Società	% Interessenza ^(*)	Risultato netto da bilancio	Risultato netto di spettanza	Rettifiche da consolidamento	Contribuzione al risultato netto consolidato	Contribuzione % al risultato netto consolidato
Capogruppo:						
Banca Popolare di Milano		49.882	49.882	-5.956	43.926	90,93
Società consolidate integralmente:		4.656	4.384	0	4.384	9,07
ProFamily	100,00	2.725	2.725	0	2.725	5,64
Banca Akros	96,89	1.278	1.238	0	1.238	2,56
Banca Popolare di Mantova	62,94	627	395	0	395	0,82
Ge.Se.So.	100,00	26	26	0	26	0,05
Totale			54.266	-5.956	48.310	100,00

(*) Calcolata in base agli *equity ratios*.

Nella tabella che segue si evidenzia sinteticamente la riconduzione dal risultato netto della Capogruppo a quello consolidato al 31 marzo 2016.

Riconduzione risultato Capogruppo–Consolidato		(euro/000)
Risultato netto di Banca Popolare di Milano		49.882
Risultato di spettanza delle società consolidate integralmente		4.384
Risultato di spettanza delle società consolidate al patrimonio netto		8.632
Effetto storno dividendi infragruppo		-10.472
Storno delle svalutazioni/rivalutazioni sulle partecipazioni consolidate effettuate nel bilancio individuale di Bpm		-3.120
Altre rettifiche		-996
Risultato netto consolidato del Gruppo Bipiemme		48.310

I principali aggregati patrimoniali

L'intermediazione con la clientela

Al 31 marzo 2016 il totale della **raccolta diretta e indiretta** da clientela del Gruppo Bipiemme ammonta a euro 70.328 milioni, in flessione di euro 986 milioni rispetto al 31 marzo 2015 (-1,4%) e di euro 1.334 milioni rispetto a fine dicembre 2015 (-1,9%). Tale andamento risente della diminuzione dei titoli in circolazione, dovuta principalmente alla scadenza di obbligazioni collocate a investitori professionali e della contrazione del risparmio amministrato (-20,3% rispetto a marzo 2015 e -7,6% rispetto a fine 2015).

Raccolta totale della clientela

(euro/000)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni A – B		31.03.2015	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Raccolta diretta	37.309.246	37.601.769	-292.523	-0,8	36.428.872	880.374	2,4
Raccolta indiretta	33.018.437	34.060.203	-1.041.766	-3,1	34.884.729	-1.866.292	-5,3
<i>di cui</i>							
<i>Risparmio gestito</i>	20.856.334	20.901.445	-45.111	-0,2	19.632.760	1.223.574	6,2
<i>Risparmio amministrato</i>	12.162.103	13.158.758	-996.655	-7,6	15.251.969	-3.089.866	-20,3
Totale raccolta diretta e indiretta	70.327.683	71.661.972	-1.334.289	-1,9	71.313.601	-985.918	-1,4

La raccolta diretta

Raccolta diretta

(euro/000)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni A – B		31.03.2015	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Debiti verso clientela	30.896.392	28.622.852	2.273.540	7,9	27.589.895	3.306.497	12,0
Titoli in circolazione	6.280.400	8.849.290	-2.568.890	-29,0	8.677.218	-2.396.818	-27,6
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	132.454	129.627	2.827	2,2	161.759	-29.305	-18,1
Totale raccolta diretta	37.309.246	37.601.769	-292.523	-0,8	36.428.872	880.374	2,4

Raccolta diretta: composizione merceologica

(euro/000)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni A – B		31.03.2015	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	B	in valore	in %
Conti correnti e depositi a risparmio	25.004.527	24.333.403	671.124	2,8	22.470.787	2.533.740	11,3
Pronti contro termine	5.762.224	4.161.292	1.600.932	38,5	5.006.301	755.923	15,1
Altre forme tecniche	129.641	128.157	1.484	1,2	112.807	16.834	14,9
Debiti verso clientela	30.896.392	28.622.852	2.273.540	7,9	27.589.895	3.306.497	12,0
Obbligazioni e titoli strutturati	4.660.718	6.053.696	-1.392.978	-23,0	6.343.367	-1.682.649	-26,5
Passività subordinate	1.444.517	1.463.042	-18.525	-1,3	2.078.299	-633.782	-30,5
PCT su titoli propri riacquistati	35.180	1.194.440	-1.159.260	-97,1	0	35.180	n.a.
Altre forme tecniche	139.985	138.112	1.873	1,4	255.552	-115.567	-45,2
Titoli in circolazione	6.280.400	8.849.290	-2.568.890	-29,0	8.677.218	-2.396.818	-27,6
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	132.454	129.627	2.827	2,2	161.759	-29.305	-18,1
Totale raccolta diretta	37.309.246	37.601.769	-292.523	-0,8	36.428.872	880.374	2,4
Totale raccolta diretta escl. PCT	31.547.022	33.440.477	-1.893.455	-5,7	31.422.571	124.451	0,4

Raccolta diretta per controparte

(euro/000)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni A – B		31.03.2015	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Conti correnti e depositi a risparmio non vincolati	22.545.332	21.989.188	556.144	2,5	19.781.577	2.763.755	14,0
Depositi vincolati e altra raccolta a scadenza	2.596.383	2.478.005	118.378	4,8	2.807.623	-211.240	-7,5
Titoli in circolazione	2.156.901	2.536.748	-379.847	-15,0	3.742.538	-1.585.637	-42,4
<i>di cui subordinati</i>	717.541	715.389	2.152	0,3	723.200	-5.659	-0,8
<i>di cui CD</i>	53.913	63.352	-9.439	-14,9	159.458	-105.545	-66,2
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	132.454	129.627	2.827	2,2	161.759	-29.305	-18,1
Raccolta diretta da clientela <i>retail</i>	27.431.070	27.133.568	297.502	1,1	26.493.497	937.573	3,5
Covered Bond e cartolarizzazioni	2.860.158	2.816.333	43.825	1,6	2.071.183	788.975	38,1
EMTN e strumenti innovativi	1.228.161	2.301.769	-1.073.608	-46,6	2.863.497	-1.635.336	-57,1
PCT verso Cassa Compensazione e Garanzia	5.754.677	4.155.659	1.599.018	38,5	5.000.695	753.982	15,1
PCT su titoli propri riacquistati	35.180	1.194.440	-1.159.260	-97,1	-	35.180	n.a.
Raccolta diretta da clientela istituzionale	9.878.176	10.468.201	-590.025	-5,6	9.935.375	-57.199	-0,6
Totale raccolta diretta	37.309.246	37.601.769	-292.523	-0,8	36.428.872	880.374	2,4

L'aggregato della **raccolta diretta** – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta al 31 marzo 2016 a euro 37.309 milioni, in incremento rispetto a fine marzo 2015 (+ euro 880 milioni; +2,4%) e in lieve flessione rispetto a fine dicembre 2015 (- euro 293 milioni; -0,8%).

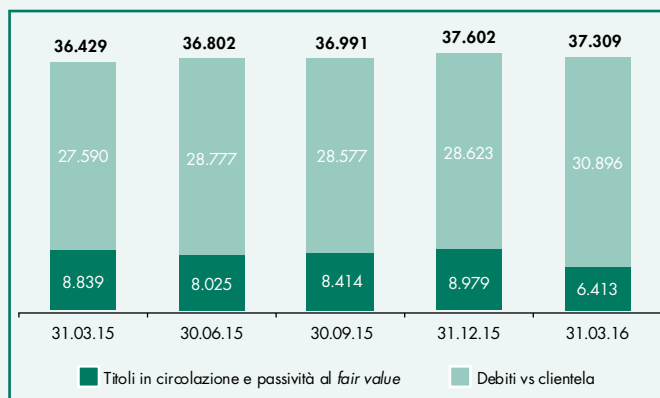
Nel confronto degli aggregati rispetto a marzo 2015 si osserva che:

- **i debiti verso clientela** raggiungono euro 30.896 milioni e registrano un deciso incremento di euro 3.306 milioni rispetto a fine marzo 2015 (+12%) dovuto a:
 - l'aumento dei conti correnti e depositi a risparmio (+ euro 2.534 milioni; +11,3%) al cui interno si segnala l'andamento dei conti correnti a vista che si incrementano di euro 2.764 milioni (+14%), crescita ascrivibile sia alla clientela *corporate* che *retail*; sono invece in riduzione i conti vincolati (- euro 211 milioni; -7,5%);
 - l'incremento dei pronti contro termine passivi (+ euro 754 milioni; +15,1%) a fronte di operazioni sul mercato "MTS Repo" tramite Cassa di Compensazione e Garanzia in qualità di controparte centrale;
- **i titoli in circolazione** ammontano a euro 6.280 milioni e risultano in sensibile contrazione di euro 2.397 milioni rispetto a fine marzo 2015 (-27,6%). Tale dinamica è dovuta essenzialmente a:
 - la riduzione dell'aggregato **Obbligazioni e titoli strutturati** (- euro 1.683 milioni; -26,5%) per effetto del rimborso a fine gennaio 2016 di un EMTN per circa euro 1 miliardo, a cui si aggiungono le diverse scelte da parte dei sottoscrittori di certificati di deposito e di prestiti obbligazionari *retail* che hanno privilegiato una allocazione dei propri investimenti soprattutto verso prodotti di risparmio gestito;
 - la contrazione nel 2015 delle **Passività subordinate** per euro 0,6 miliardi, dovuta in gran parte alla scadenza di un prestito obbligazionario subordinato (*Lower Tier 2*) e al rimborso anticipato delle *Preferred Securities* emesse da BPM Capital I.
- le **passività finanziarie valutate al *fair value***, rappresentate da prestiti obbligazionari strutturati collocati sulla clientela *retail*, che si attestano a euro 132 milioni e risultano in discesa rispetto a fine marzo 2015 (- euro 29 milioni; -18,1%).

L'analisi trimestrale evidenzia una lieve flessione dell'aggregato della raccolta diretta rispetto al trimestre precedente (-0,8%) per le seguenti dinamiche:

- aumento dei debiti verso clientela (+ euro 2.274 milioni; +7,9%), ascrivibile sia alla maggiore operatività nel trimestre sul mercato "MTS Repo" tramite Cassa di Compensazione e Garanzia in qualità di controparte centrale (+ euro 1.601 milioni) che all'andamento dei conti correnti e depositi a risparmio (+ euro 671 milioni; +2.8%);
- contrazione dei titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al *fair value* (- euro 2.566 milioni; -28,6%) a seguito della sopra citata scadenza dell'EMTN da euro 1 miliardo, a cui si aggiungono i minori PCT su titoli propri riacquistati (- euro 1.159 milioni).

Andamento trimestrale della raccolta diretta (euro/milioni)



La quota di mercato del Gruppo nella raccolta diretta (esclusi i PCT verso controparti centrali) risulta pari all'1,58% (aggiornamento a febbraio 2016), in marginale riduzione rispetto a dicembre 2015 (1,62%).

La raccolta indiretta e il risparmio gestito

Al 31 marzo 2016, il volume della **raccolta indiretta con la clientela ordinaria**, valutata ai valori di mercato, si attesta a euro 33.018 milioni, in flessione sia rispetto a fine marzo 2015 (-5,3%) che rispetto al 31 dicembre 2015 (-3,1%).

Raccolta indiretta da clientela ordinaria ai valori di mercato

(euro/000)

	31.03.2016 A	31.12.2015 B	Variazioni A - B		31.03.2015 C	Variazioni A - C	
			in valore	in %		in valore	in %
Fondi	12.485.693	12.593.870	-108.177	-0,9	11.550.302	935.391	8,1
Gestioni individuali ⁽¹⁾	2.179.655	2.291.262	-111.607	-4,9	2.403.532	-223.877	-9,3
Riserve assicurative	6.190.986	6.016.313	174.673	2,9	5.678.926	512.060	9,0
Totale risparmio gestito	20.856.334	20.901.445	-45.111	-0,2	19.632.760	1.223.574	6,2
Risparmio amministrato	12.162.103	13.158.758	-996.655	-7,6	15.251.969	-3.089.866	-20,3
Totale raccolta indiretta clientela ordinaria	33.018.437	34.060.203	-1.041.766	-3,1	34.884.729	-1.866.292	-5,3

(1) contiene: gestioni di patrimoni mobiliari, gestioni in quote di fondi e conti di liquidità.

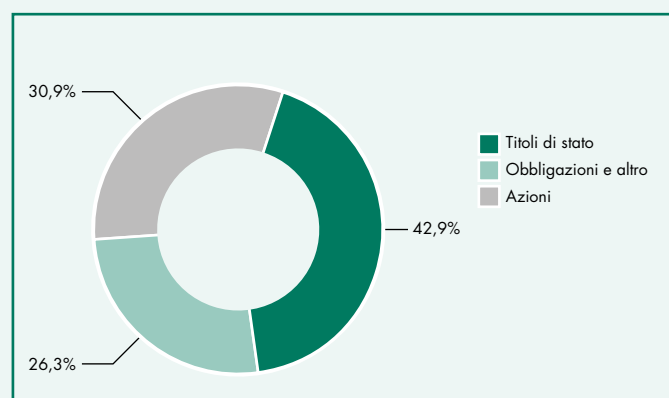
La contrazione dell'aggregato rispetto a fine marzo 2015 (- euro 1.866 milioni; -5,3%) sconta l'andamento del **risparmio amministrato** che si contrae di euro 3.090 milioni (-20,3%) rispetto a un anno prima a seguito sia del processo di riallocazione da parte dei sottoscrittori verso il risparmio gestito sia dell'andamento dei mercati finanziari. Rispetto al 31 dicembre 2015 l'aggregato si contrae di euro 997 milioni (-7,6%) a seguito prevalentemente dell'andamento dei mercati finanziari.

Con riferimento invece al **risparmio gestito** (+ euro 1.224 milioni; +6,2% rispetto al 31 marzo 2015 e stabile rispetto al 31 dicembre 2015) l'aggregato beneficia sia del buon andamento del comparto fondi (+ euro 935 milioni; +8,1% rispetto a fine marzo 2015) che delle riserve assicurative (+ euro 512 milioni; +9%). In flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente le gestioni individuali per euro 224 milioni (-9,3%). La raccolta netta è risultata positiva nei primi tre mesi del 2016 per euro 307 milioni, ripartita per euro 198 milioni in prodotti assicurativi e per euro 109 milioni in quote di OICR/gestioni individuali.

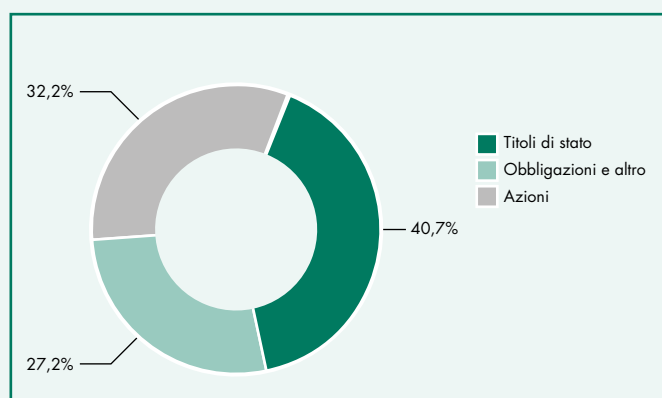
La quota di mercato dei fondi del Gruppo si conferma pari all'1,46%, sostanzialmente stabile rispetto all'1,49% di dicembre 2015, mentre è in decremento quella sulla nuova raccolta assicurativa pari a febbraio 2016 a 1,08% (2,18% a dicembre 2015).

Con riferimento alla composizione del patrimonio amministrato, si osserva rispetto a fine dicembre 2015 una crescita dell'incidenza dei titoli di stato (che rappresentano il 42,9% del totale, +2,2 p.p.) mentre si contrae l'incidenza di obbligazioni (26,3%; -1 p.p.) e azioni (30,9%; -1,3 p.p.).

Distribuzione patrimonio amministrato a marzo 2016



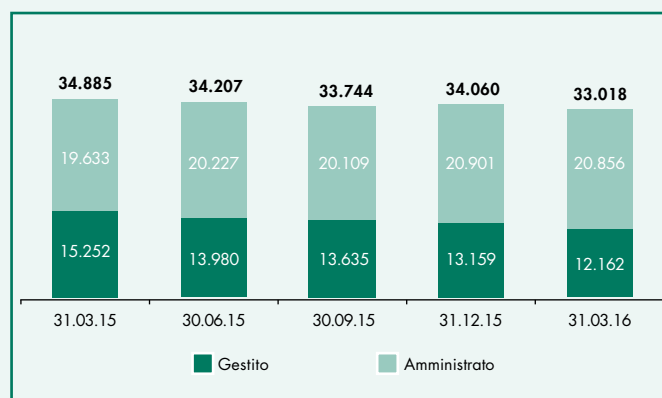
Distribuzione patrimonio amministrato a dicembre 2015



La raccolta indiretta da clientela registra nel primo trimestre del 2016 una contrazione di euro 1.042 milioni (-3,1% T/T) che deriva dalle seguenti dinamiche:

- stabilità della componente risparmio gestito, a seguito della lieve discesa del comparto fondi (- euro 108 milioni; -0,9%) e delle gestioni patrimoniali (- euro 112 milioni; -4,9%) non compensati dall'aumento delle riserve assicurative (+ euro 175 milioni; +2,9%);
- flessione del risparmio amministrato per euro 997 milioni (-7,6%) dovuto all'andamento negativo dei mercati finanziari nel primo trimestre dell'anno.

Andamento trimestrale della raccolta indiretta (euro/mln)



I crediti verso clientela

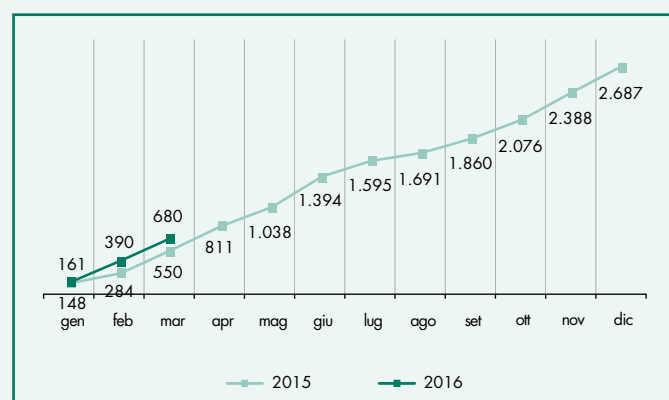
Al 31 marzo 2016, i **crediti verso clientela** ammontano a euro 34.182 milioni, in aumento di euro 1.581 milioni rispetto a fine marzo 2015 (+4,9%) e stabili rispetto a fine dicembre 2015. Rispetto a marzo 2015, l'aumento dell'aggregato è da attribuire principalmente all'incremento degli altri finanziamenti (+ euro 1.255 milioni; +16,5%) e della voce mutui che aumenta di euro 915 milioni (+ 5,8%) che più che compensano la discesa dei conti correnti (- euro 468 milioni; -13,2%). La crescita della voce altri finanziamenti è stata per lo più sostenuta dall'andamento dei prestiti in *pool* (+31,7%) e degli impieghi *stand-by*⁽¹⁾ (+11,4%), in gran parte sul segmento *corporate*.

L'evoluzione dei crediti ha anche beneficiato della ripresa delle nuove erogazioni di mutui e prestiti rispetto a fine marzo 2015 (+ 30% circa sulla base di evidenze gestionali). In particolare, nei primi tre mesi del 2016 le erogazioni di mutui sono pari a euro 466 milioni, in aumento del 41% rispetto a marzo 2015, riflettendo una dinamica particolarmente positiva per il comparto privati (+57%). Per i prestiti, le nuove erogazioni segnano un aumento del 24%.

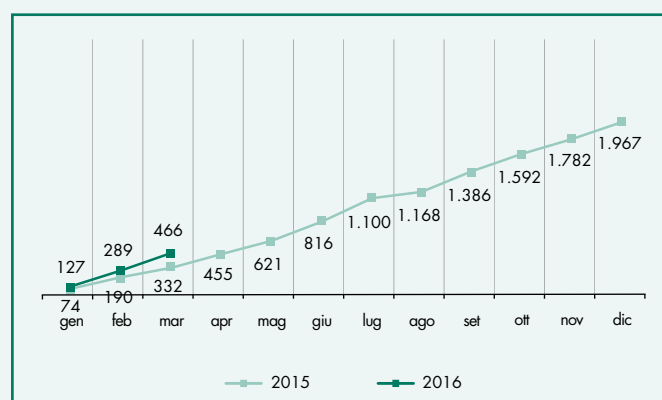
Con riferimento all'andamento dei crediti per segmento – sulla base di elaborazioni interne su dati gestionali di fine periodo – si evidenziano le seguenti dinamiche rispetto a dicembre 2015:

- in crescita l'aggregato dei crediti a privati (+0,9%);
- in crescita i volumi dei crediti verso le aziende (+1,2%).

Evoluzione erogazione prestiti (dati progressivi) (euro/mln)



Evoluzione erogazione mutui (dati progressivi) (euro/mln)



(1) Dati gestionali di fine periodo.

Ripartizione dei crediti verso clientela

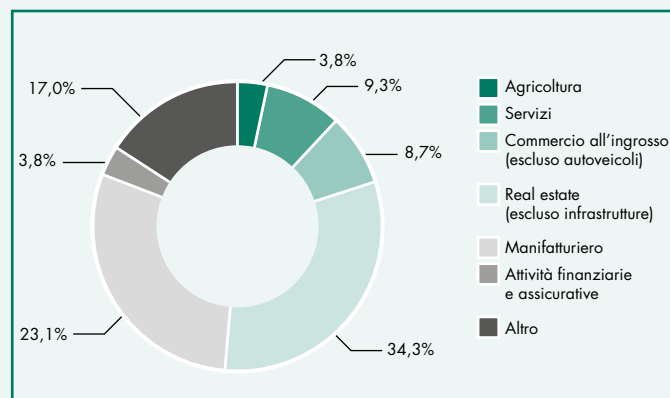
(euro/000)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni A - B		31.03.2015	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Mutui	16.737.438	16.505.014	232.424	1,4	15.822.444	914.994	5,8
Altre forme tecniche	17.422.106	17.660.797	-238.691	-1,4	16.661.461	760.645	4,6
Conti correnti	3.080.461	3.160.116	-79.655	-2,5	3.548.034	-467.573	-13,2
Pronti contro termine	212.711	232.956	-20.245	-8,7	97.413	115.298	118,4
Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	1.483.229	1.510.931	-27.702	-1,8	1.512.380	-29.151	-1,9
Locazione finanziaria	181.319	196.463	-15.144	-7,7	212.878	-31.559	-14,8
Altri finanziamenti	8.847.429	8.936.107	-88.678	-1,0	7.591.965	1.255.464	16,5
Attività deteriorate	3.616.957	3.624.224	-7.267	-0,2	3.698.791	-81.834	-2,2
Totale impieghi a clientela	34.159.544	34.165.811	-6.267	0,0	32.483.905	1.675.639	5,2
Titoli di debito	22.104	21.026	1.078	5,1	116.472	-94.368	-81,0
Totale crediti verso clientela	34.181.648	34.186.837	-5.189	0,0	32.600.377	1.581.271	4,9

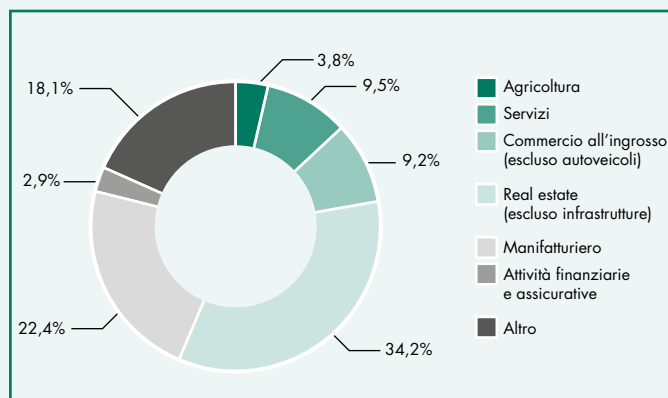
Con riferimento all'evoluzione degli impieghi ad aziende per settore merceologico (incluendo sia le imprese di maggiori dimensioni che le PMI e le *Small Business*), si registra al 31 marzo 2016 un aumento rispetto a dicembre 2015 degli impieghi in quasi tutti i settori. In particolare si evidenzia: il manifatturiero (+4,4%) trainato principalmente dai settori tessile e abbigliamento (+8,3%) e metallurgico (+5%). Segnano inoltre un incremento anche le attività finanziarie e assicurative (+34%) e l'automotive (+10,3%). (Fonte: dati gestionali Sisba).

La quota di mercato degli impieghi del Gruppo (esclusi i PCT verso controparti centrali) si attesta all'1,97% (aggiornamento a febbraio 2016), stabile rispetto al dato di dicembre 2015 (1,96%).

Impieghi aziende per sett. merceologico marzo 2016 (peso in%)



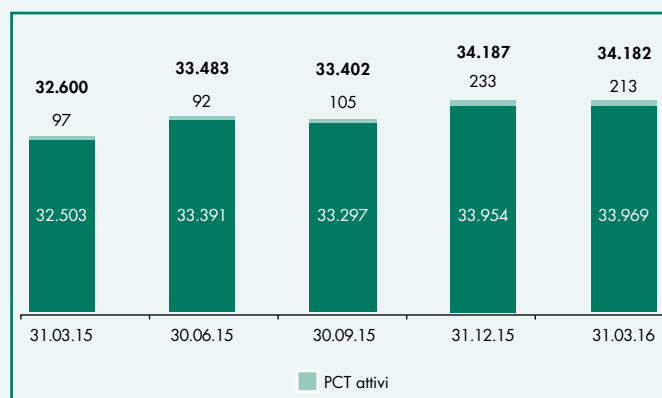
Impieghi aziende per sett. merceologico dicembre 2015 (peso in%)



Il comparto aziende include (imprese corporate, Pmi e *Small business retail*).

Rispetto al trimestre precedente i crediti verso clientela risultano stabili. L'aumento della componente mutui (+ euro 232 milioni; +1,4%) compensa la discesa delle altre forme tecniche (- 238 milioni; -1,4%).

Andamento trimestrale degli impieghi a clientela (euro/mln)

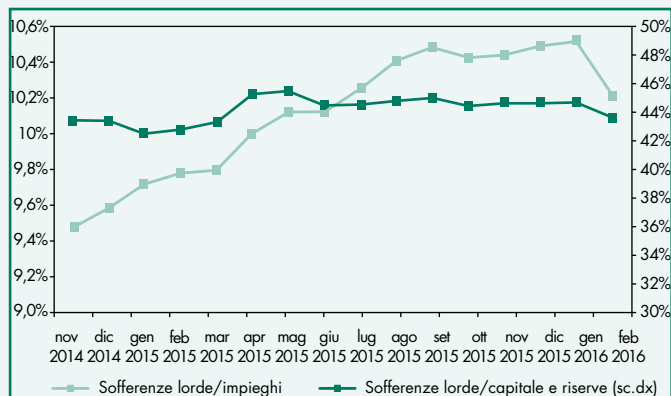


La qualità del credito

L'economia italiana nel primo trimestre 2016 è risultata ancora piuttosto debole, sebbene stia evidenziando un graduale, seppur lieve, miglioramento. La produzione così come il fatturato e gli ordinativi registrano nei primi mesi del 2016 leggeri incrementi sostenuti principalmente dalla domanda interna. I dati Istat confermano una crescita tendenziale interessante, sostenuta principalmente dai consumi interni mentre l'export evidenzia alcuni segnali di ripresa. Alcuni segnali positivi sono ravvisabili anche per il settore delle costruzioni che, sulla base dei dati ISTAT di febbraio 2016, evidenziano una crescita contenuta (+0,3%) nel settore delle costruzioni. Già nel corso del 2015 alcuni indicatori settoriali avevano mostrato un lieve miglioramento del mercato immobiliare, nel confronto con gli ultimi sette anni, grazie in particolare alla proroga degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie e all'efficientamento energetico previsti dalla Legge di Stabilità. La riconferma per il 2016 di tali incentivi dovrebbe consentire un proseguimento del trend positivo. Infine, i dati ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) per il 2016 prevedono un aumento dell'1% in termini reali degli investimenti in costruzione, che comporterebbe una leggera inversione del trend negativo in essere dal 2008.

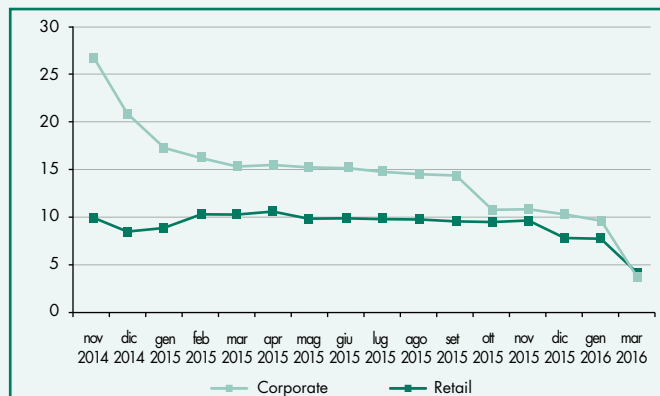
I dati ABI riferiti alla dinamica dei crediti a livello di sistema confermano una tendenza positiva a marzo 2016 per impieghi a famiglie e imprese non finanziarie, che si attestano a euro 1.414 miliardi e registrano una variazione annua del +0,11%, sostenuta principalmente dalla componente a medio e lungo termine. In ripresa inoltre i finanziamenti alle imprese, mentre si conferma il trend positivo dei crediti alle famiglie e in particolare dei mutui. Con riferimento ai crediti deteriorati, i dati ABI, relativi a febbraio 2016, rilevano un decremento delle sofferenze lorde che si attestano a euro 196,1 miliardi, in riduzione del 2,5% rispetto al dato di dicembre 2015, dopo aver registrato il picco in termini di ammontare (euro 202,1 miliardi) a gennaio 2016. Di riflesso il rapporto delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi risulta pari al 10,21%, in contrazione rispetto al dato di dicembre 2015 (10,5%). In riduzione anche il rapporto delle sofferenze nette sul totale degli impieghi che a febbraio 2016 si attesta al 4,60% in diminuzione rispetto a dicembre 2015 (4,94%) per effetto di una discesa delle sofferenze nette rispetto al dato di fine anno (- euro 5,9 miliardi).

Sofferenze lorde del sistema bancario italiano



Fonte ABI monthly aprile 2016

Sofferenze lorde per area di business (a/a)



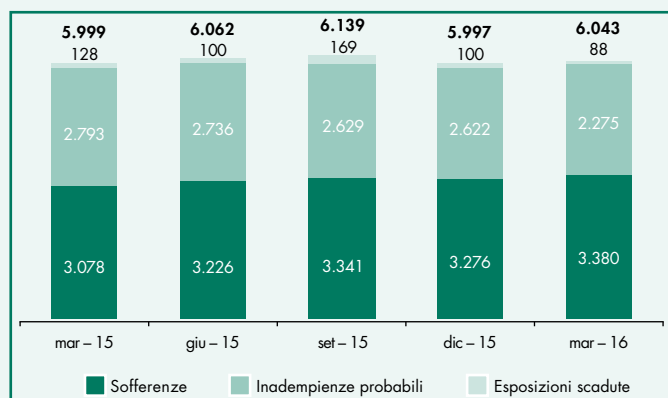
Fonte ABI monthly aprile 2016

Con riferimento ai dati del Gruppo Bipiemme, al 31 marzo 2016 i crediti deteriorati lordi si sono attestati a euro 6.043 milioni, in crescita dello 0,8% rispetto a dicembre 2015 (euro 5.997 milioni), con un marginale aumento dell'incidenza rispetto agli impieghi che passa dal 16,3% di dicembre 2015 al 16,4% di marzo 2016. Tale andamento continua a risentire della crisi del comparto immobiliare che influenza anche nel primo trimestre 2016 le dinamiche dei crediti deteriorati.

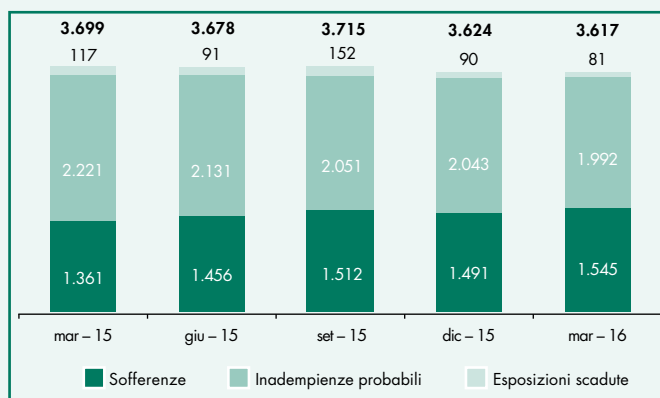
In dettaglio, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015, si osservano i seguenti andamenti:

- le **sofferenze** registrano un aumento pari a euro 104 milioni (+3,2%), attestandosi a euro 3.380 milioni, principalmente riconducibile al comparto immobiliare. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi di Gruppo si attesta al 9,2%, rispetto all'8,9% di dicembre 2015;
- le **inadempienze probabili** rilevano una diminuzione rispetto a dicembre pari a euro 47 milioni (-1,8%), attestandosi a euro 2.575 milioni, la cui incidenza in relazione agli impieghi continua a ridursi, attestandosi al 7% a marzo;
- le **esposizioni scadute** confermano un *trend* in diminuzione (- euro 11 milioni rispetto a dicembre 2015) e si attestano a euro 88 milioni di euro, con un'incidenza rispetto agli impieghi dello 0,24%.

Crediti deteriorati lordi (euro/milioni)



Crediti deteriorati netti (euro/milioni)



In crescita il grado di copertura del portafoglio crediti deteriorati che a marzo 2016 si attesta al 40,1% rispetto al 39,6% di dicembre 2015.

In dettaglio quello delle singole categorie si attesta:

- per le sofferenze al 54,3%, su livelli leggermente inferiori rispetto a dicembre 2015 (54,5%) ed è influenzato dalla dinamica dei nuovi flussi di crediti caratterizzati da *coverage* inferiori allo *stock*, trattandosi di posizioni prevalentemente collateralizzate da garanzie reali; il livello di copertura si eleva al 60,4% al lordo degli stralci effettuati in passato sulle singole posizioni;
- per le inadempienze probabili al 22,6%, in aumento rispetto a dicembre 2015 (22,1%);
- per le esposizioni scadute all'8,8% su livelli più bassi rispetto a dicembre 2015 (9,3%), influenzato principalmente dalla dinamica in uscita di posizioni caratterizzate da livelli di copertura più elevati rispetto alla media e confluiti tra le inadempienze probabili.

Con riferimento ai crediti *in bonis*, il grado di copertura si attesta allo 0,56% rispetto allo 0,60% di dicembre 2015. Tale dinamica è riconducibile al deflusso di posizioni ad alto rischio verso la categoria dei deteriorati.

Copertura (in %)	mar-15	giu-15	set-15	dic-15	mar-16
Totale crediti dubbi	38,3	39,3	39,5	39,6	40,1
Sofferenze	55,8	54,9	54,7	54,5	54,3
Inadempienze probabili	20,5	22,1	22,0	22,1	22,6
Esposizioni scadute	8,4	9,7	9,8	9,3	8,8
Crediti <i>in bonis</i>	0,69	0,67	0,64	0,60	0,6
Totale retifiche su crediti	7,1	7,2	7,3	7,0	7,1

Qualità del credito

(euro/000)

Crediti verso clientela lordi	31.03.2016		31.12.2015		31.03.2015		Variazioni (A - B)		Variazioni (A - C)	
	A	Incidenza %	B	Incidenza %	C	Incidenza %	Assolute	%	Assolute	%
di cui:										
Attività deteriorate	6.043.062	16,4	5.997.174	16,3	5.998.625	17,1	45.888	0,8	44.437	0,7
a) Sofferenze	3.380.068	9,2	3.276.069	8,9	3.077.768	8,8	103.999	3,2	302.300	9,8
b) Inadempienze probabili	2.574.693	7,0	2.621.568	7,1	2.793.218	8,0	-46.875	-1,8	-218.525	-7,8
c) Esposizioni scadute	88.301	0,2	99.537	0,3	127.639	0,4	-11.236	-11,3	-39.338	-30,8
di cui:										
Crediti in bonis	30.735.624	83,6	30.747.953	83,7	29.102.592	82,9	-12.329	0,0	1.633.032	5,6
Totale crediti lordi verso clientela	36.778.686	100,0	36.745.127	100,0	35.101.217	100,0	33.559	0,1	1.677.469	4,8

Rettifiche di valore complessive	31.03.2016		31.12.2015		31.03.2015		Variazioni (A - B)		Variazioni (A - C)	
	A	Indice copertura %	B	Indice copertura %	C	Indice copertura %	Assolute	Delta % indice di copertura	Assolute	Delta % indice di copertura
di cui:										
Attività deteriorate	2.426.105	40,1	2.372.950	39,6	2.299.834	38,3	53.155	0,5	126.271	1,8
a) Sofferenze	1.835.548	54,3	1.785.478	54,5	1.716.712	55,8	50.070	-0,2	118.836	-1,5
b) Inadempienze probabili	582.823	22,6	578.252	22,1	572.371	20,5	4.571	0,5	10.452	2,1
c) Esposizioni scadute	7.734	8,8	9.220	9,3	10.751	8,4	-1.486	-0,5	-3.017	0,4
di cui:										
Crediti in bonis	170.933	0,56	185.340	0,60	201.006	0,69	-14.407	-0,04	-30.073	-0,13
Totale rettifiche di valore	2.597.038	7,1	2.558.290	7,0	2.500.840	7,1	38.748	0,1	96.198	0,0

Crediti verso clientela netti	31.03.2016		31.12.2015		31.03.2015		Variazioni (A - B)		Variazioni (A - C)	
	A	Incidenza %	B	Incidenza %	C	Incidenza %	Assolute	%	Assolute	%
di cui:										
Attività deteriorate	3.616.957	10,6	3.624.224	10,6	3.698.791	11,3	-7.267	-0,2	-81.834	-2,2
a) Sofferenze	1.544.520	4,5	1.490.591	4,4	1.361.056	4,2	53.929	3,6	183.464	13,5
b) Inadempienze probabili	1.991.870	5,8	2.043.316	6,0	2.220.847	6,8	-51.446	-2,5	-228.977	-10,3
c) Esposizioni scadute	80.567	0,2	90.317	0,3	116.888	0,4	-9.750	-10,8	-36.321	-31,1
di cui:										
Crediti in bonis	30.564.691	89,4	30.562.613	89,4	28.901.586	88,7	2.078	0,0	1.663.105	5,8
Totale crediti netti verso clientela	34.181.648	100,0	34.186.837	100,0	32.600.377	100,0	-5.189	0,0	1.581.271	4,9

La posizione interbancaria netta

Lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche al 31 marzo 2016 presenta un saldo negativo di euro 4.267 milioni, incrementandosi sia rispetto al saldo negativo di euro 3.615 milioni di dicembre 2015 (- euro 653 milioni) che rispetto a euro 3.121 milioni di marzo 2015 (- euro 1.146 milioni). Tale andamento è in buona parte ascrivibile alla dinamica dei debiti verso banche, che rispetto a fine 2015 aumentano di euro 1.259 milioni, integralmente ascrivibili alla crescita dei finanziamenti della Banca Centrale Europea, contro un aumento dei crediti verso banche di euro 607 milioni.

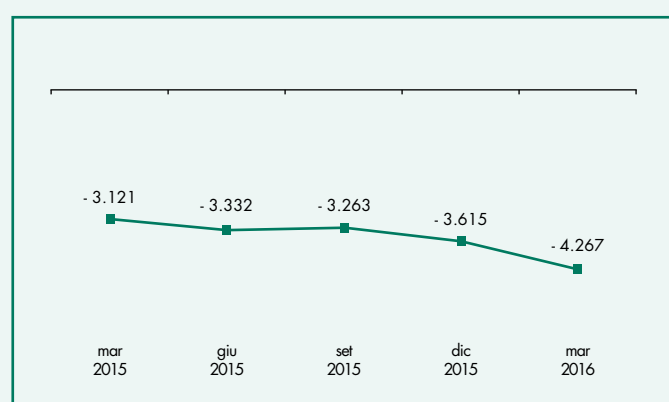
La raccolta da BCE per operazioni di mercato aperto infatti al 31/3/2016 si attesta infatti a euro 4,7 miliardi e comprende euro 3,4 miliardi di TLTRO (*targeted longer term refinancing operations*) ed euro 1,3 miliardi di MRO (*Main Refinancing Operations*).

La posizione interbancaria

(euro/000)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni A – B		31.03.2015	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Crediti verso banche	1.831.511	1.224.717	606.794	49,5	1.050.829	780.682	74,3
Debiti verso banche	6.098.843	4.839.439	1.259.404	26,0	4.171.724	1.927.119	46,2
Totale	-4.267.332	-3.614.722	-652.610	-18,1	-3.120.895	-1.146.437	-36,7

Sbilancio crediti/debiti verso banche (euro/mln)



La posizione di liquidità

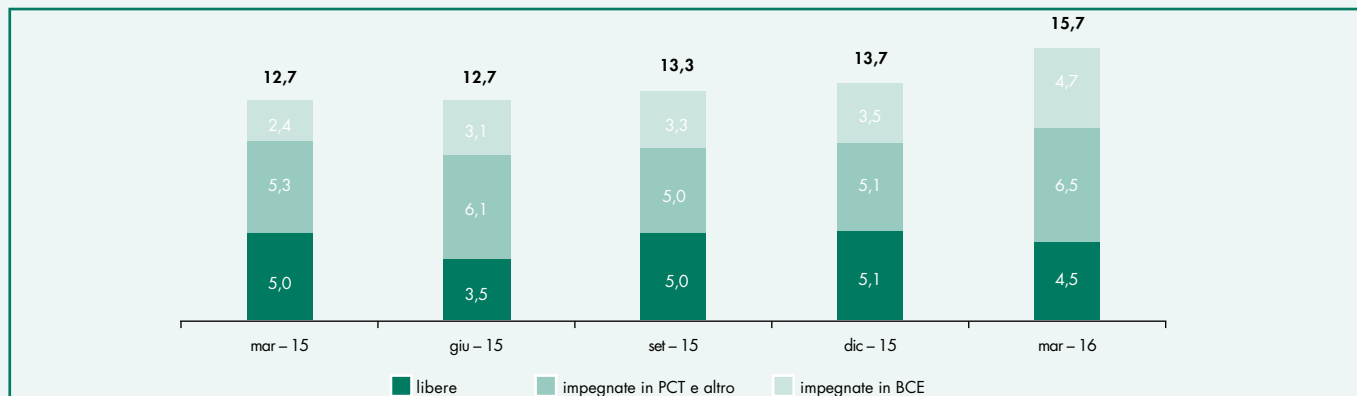
La posizione di liquidità del Gruppo si conferma solida e i principali indicatori si mantengono nei limiti previsti.

Il saldo netto di liquidità - che rappresenta la sommatoria delle attività stanziabili libere con i flussi in entrata e in uscita previsti in un dato orizzonte temporale - presenta al 31 marzo 2016 un saldo positivo di euro 4.798 milioni, con riferimento ai flussi previsti ad 1 mese, da cui risulta un rapporto con il totale attivo pari al 9,3% (8,6% a fine dicembre 2015).

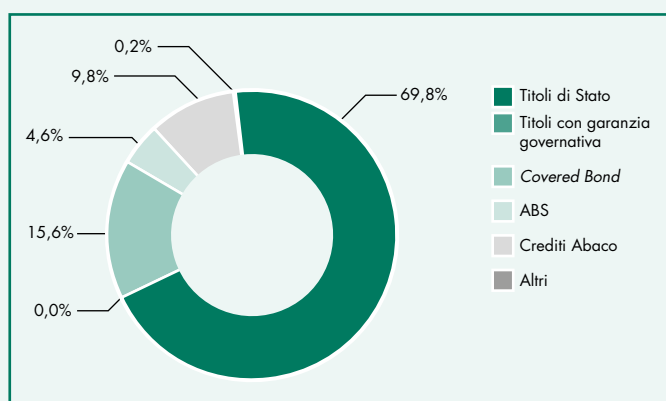
Il saldo di liquidità a tre mesi si assesta a fine marzo 2016 a euro 4.461 milioni con un'incidenza sul totale attivo pari all'8,7%.

Le attività stanziabili presso la Banca Centrale Europea ammontano a fine marzo 2016 a euro 15,7 miliardi, in incremento rispetto al trimestre precedente (+ euro 2 miliardi circa) e risultano impegnate per euro 11,2 miliardi - di cui euro 4,7 miliardi tra TLTRO e altre anticipazioni - mentre i restanti euro 4,5 miliardi sono rappresentati da attività libere. In linea con le previsioni il fabbisogno dell'attività delle banche commerciali, che riflette lo sbilancio tra i volumi derivanti dall'operatività commerciale di raccolta e impiego con la clientela, attestatosi a fine marzo 2016 a euro 5,6 miliardi (dati gestionali), in incremento rispetto al dato di dicembre 2015 (pari a euro 5,3 miliardi).

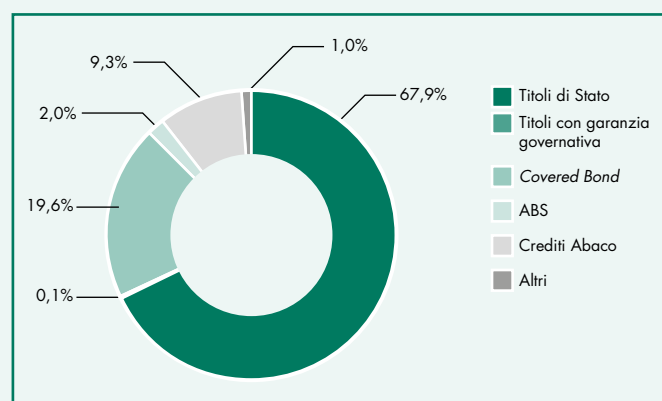
Attività stanziabili presso BCE (euro/mln)



Composizione totale attività *eligible* al 31 marzo 2016



Composizione totale attività *eligible* al 31 dicembre 2015



Le attività finanziarie

Le attività finanziarie del Gruppo Bipiemme, al netto delle passività finanziarie, si attestano a euro 10.992 milioni, risultando in aumento rispetto al dato di dicembre 2015 (+ euro 826 milioni; +8,1%) e stabile rispetto a fine marzo 2015 (+0,3%).

In dettaglio:

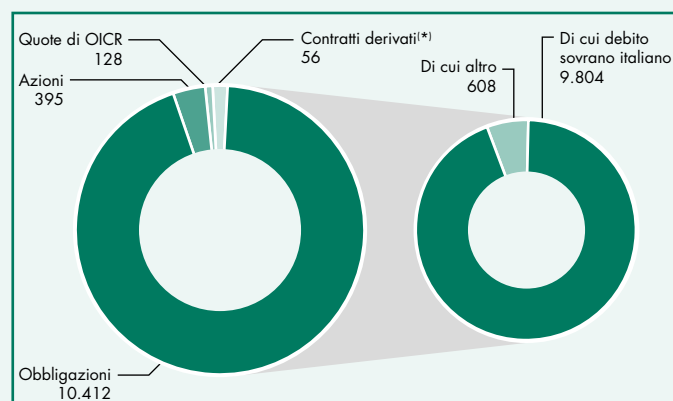
- il **saldo tra le attività finanziarie e le passività finanziarie di negoziazione**, pari a euro 501 milioni al 31 marzo 2016, risulta in flessione di euro 114 milioni rispetto a dicembre 2015 (-18,5%) e di euro 37 milioni rispetto a marzo 2015 (-6,9%). Tale aggregato è in gran parte rappresentato dal portafoglio di negoziazione di Banca Akros, la cui operatività è costituita principalmente dall'attività di intermediazione, di *market making* e di gestione del rischio con strategie di copertura dinamica all'interno del sistema dei limiti operativi;
- le **attività finanziarie valutate al *fair value*** – ove sono classificati i titoli di debito strutturati e altri titoli di debito per i quali esiste una valutazione periodicamente rilevabile da fonti indipendenti – si attestano a euro 33 milioni, in contrazione a seguito di rimborsi intervenuti nell'anno (- euro 43 milioni rispetto a fine 2015 e - euro 73 milioni rispetto a marzo 2015);
- le **attività finanziarie disponibili per la vendita** si attestano a euro 10.469 milioni, in aumento rispetto a fine dicembre 2015 (+ euro 978 milioni; +10,3%) e rispetto a marzo 2015 (+ euro 261 milioni; +2,6%). Tale andamento è ascrivibile all'acquisto di titoli di Stato in portafoglio.

Attività/Passività finanziarie del Gruppo: composizione

(euro/000)

	31.03.2016 A	31.12.2015 B	Variazioni A - B		31.03.2015 C	Variazioni A - C	
			in valore	in %		in valore	in %
Attività finanziarie di negoziazione	1.876.692	1.797.874	78.818	4,4	2.284.325	-407.633	-17,8
Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	32.803	75.543	-42.740	-56,6	105.443	-72.640	-68,9
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.469.201	9.491.248	977.953	10,3	10.208.114	261.087	2,6
Derivati di copertura attivi	87.336	40.638	46.698	114,9	160.497	-73.161	-45,6
Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	12.700	11.237	1.463	13,0	21.872	-9.172	-41,9
Totale attività finanziarie	12.478.732	11.416.540	1.062.192	9,3	12.780.251	-301.519	-2,4
Passività finanziarie di negoziazione	1.376.168	1.183.557	192.611	16,3	1.746.892	-370.724	-21,2
Derivati di copertura passivi	85.526	48.678	36.848	75,7	58.053	27.473	47,3
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	24.895	18.086	6.809	37,6	14.567	10.328	70,9
Totale attività finanziarie nette	10.992.143	10.166.219	825.924	8,1	10.960.739	31.404	0,3

Composizione portafoglio attività finanziarie nette (euro/mln)



(*) Include principalmente i derivati di copertura.

Con riferimento alla tipologia di titoli in portafoglio, al 31 marzo 2016 le attività finanziarie sono composte per circa il 95% da obbligazioni (di cui euro 9.804 milioni relative al debito sovrano italiano).

I titoli di capitale e le quote OICR si attestano complessivamente nell'intorno del 5%. La parte rimanente è costituita da contratti derivati principalmente di copertura.

Le immobilizzazioni

Al 31 marzo 2016 l'aggregato delle **immobilizzazioni**, comprendente le **partecipazioni** e le **attività materiali e immateriali**, si colloca a euro 1.216 milioni, in aumento sia rispetto a dicembre 2015 (+1,4%) che rispetto al 31 marzo 2015 (+7,8%).

La voce **partecipazioni**, pari a euro 348 milioni, risulta in lieve incremento rispetto a dicembre 2015 (+ euro 6 milioni; +1,7%) e in aumento rispetto a fine marzo 2015 (+ euro 42 milioni; +13,7%). L'incremento rispetto a fine marzo 2015 riflette principalmente l'incremento del patrimonio netto di SelmaBipiemme a seguito dell'incorporazione di Palladio Leasing, avvenuta nel 2015.

Le **attività materiali** si attestano a euro 721 milioni, stabili rispetto a dicembre 2015 (+0,1%) e in lieve aumento rispetto a fine marzo 2015 (+1,4%).

Le **attività immateriali** (costituite prevalentemente da *software*) si attestano a euro 147 milioni, in crescita rispetto a dicembre 2015 (+ euro 10 milioni) e rispetto a fine marzo 2015 (+ euro 36 milioni) a fronte degli investimenti realizzati nel periodo.

Immobilizzazioni composizione

(euro/000)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni A – B		31.03.2015	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Partecipazioni	347.962	342.145	5.817	1,7	306.120	41.842	13,7
Attività materiali	720.859	720.383	476	0,1	710.809	10.050	1,4
Attività immateriali	147.079	136.931	10.148	7,4	110.614	36.465	33,0
Totale Immobilizzazioni	1.215.900	1.199.459	16.441	1,4	1.127.543	88.357	7,8

Fondi a destinazione specifica

Al 31 marzo 2016 i fondi a destinazione specifica ammontano a euro 414 milioni e sono costituiti per euro 288 milioni dal fondo per rischi e oneri e per i restanti euro 126 milioni dal fondo per il trattamento di fine rapporto del personale.

Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Al 31 marzo 2016 il **patrimonio netto** del Gruppo, comprensivo dell'utile di periodo di euro 48 milioni, si attesta a euro 4.675 milioni, in lieve aumento rispetto a fine 2015 (+1%) e stabile rispetto a fine marzo 2016 (-0,1%).

Patrimonio del gruppo: composizione

(euro/000)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni A – B		31.03.2015	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
1. Capitale	3.365.439	3.365.439	-	-	3.365.439	-	-
2. Sovrapprezzi di emissione	443	445	-2	-0,4	-	443	n.a.
3. Riserve	1.046.448	753.717	292.731	38,8	855.665	190.783	22,3
4. (Azioni proprie)	-1.414	-1.416	2	0,1	-858	-556	-64,8
5. Riserve da valutazione	215.282	220.255	-4.973	-2,3	393.342	-178.060	-45,3
6. Strumenti di capitale	-	-	-	n.a.	-	-	n.a.
7. Risultato di pertinenza del Gruppo	48.310	288.907	-240.597	n.a.	67.603	-19.293	-28,5
Totale	4.674.508	4.627.347	47.161	1,0	4.681.191	-6.683	-0,1

Riserve da valutazione del gruppo: composizione

(euro/000)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni A – B		31.03.2015	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Attività finanziarie disponibili per la vendita	264.325	272.351	-8.026	-2,9	448.255	-183.930	-41,0
Utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-59.082	-59.082	-	-	-61.977	2.895	4,7
Copertura di flussi finanziari	-1.009	-4.429	3.420	77,2	-3.910	2.901	74,2
Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	-2.394	-2.027	-367	-18,1	-2.468	74	3,0
Leggi speciali di rivalutazione	13.442	13.442	-	-	13.442	-	-
Totale	215.282	220.255	-4.973	-2,3	393.342	-178.060	-45,3

Il patrimonio di terzi

Al 31 marzo 2016 il patrimonio di pertinenza di terzi ammonta a circa euro 20 milioni, in incremento rispetto a fine marzo 2015 (+2,5%) e stabile rispetto a fine dicembre 2015.

Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(euro/000)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni A – B		31.03.2015	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
1. Capitale	2.362	2.363	-1	-0,0	2.359	3	0,1
2. Sovrapprezzi di emissione	11.884	11.893	-9	-0,1	11.982	-98	-0,8
3. Riserve	5.448	4.706	742	15,8	4.710	738	15,7
4. Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
5. Riserve da valutazione	6	10	-4	-40,0	158	-152	-96,2
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-
7. Utile del periodo di pertinenza di terzi	272	1.002	-730	n.a.	284	-12	-4,2
Totale	19.972	19.974	-2	-0,0	19.493	479	2,5

Riserve da valutazione di pertinenza di terzi: composizione

(euro/000)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni A – B		31.03.2015	Variazioni A – C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
Riserve da valutazione: attività finanziarie disponibili per la vendita	54	58	-4	-6,9	219	-165	-75,3
Riserve da valutazione: utili (perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-48	-48	-	-	-61	13	21,3
Totale	6	10	-4	-40,0	158	-152	-96,2

Riserve da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita

Al 31 marzo 2016 le riserve nette da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita – comprensive della quota di pertinenza di terzi – sono positive per euro 264 milioni, importo inferiore di euro 184 milioni rispetto al saldo registrato al 31 marzo 2015 e di euro 8 milioni rispetto a fine 2015. Lo scostamento rispetto a marzo sconta principalmente la flessione delle riserve sui titoli di debito italiani (- euro 84 milioni) per la movimentazione del portafoglio e il calo dei titoli di capitale (- euro 104 milioni) dovuto alla cessione della quota detenuta in ICBPI nel corso del 2015. Rispetto a fine 2015, la flessione delle riserve sui titoli di capitale (- euro 8 milioni circa) e quella sulle quote OICR (- euro 4 milioni circa) non compensano l'aumento di quelle sui titoli di debito (+ euro 4 milioni).

Riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita

(euro/000)

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni A - B		31.03.2015	Variazioni A - C	
	A	B	in valore	in %	C	in valore	in %
di cui: Gruppo	264.325	272.351	-8.026	-2,9	448.255	-183.930	-41,0
di cui: di pertinenza di terzi	54	58	-4	-6,9	219	-165	-75,3
Totale	264.379	272.409	-8.030	-2,9	448.474	-184.095	-41,0

Riserve da valutazione su attività disponibili per la vendita: composizione

(euro/000)

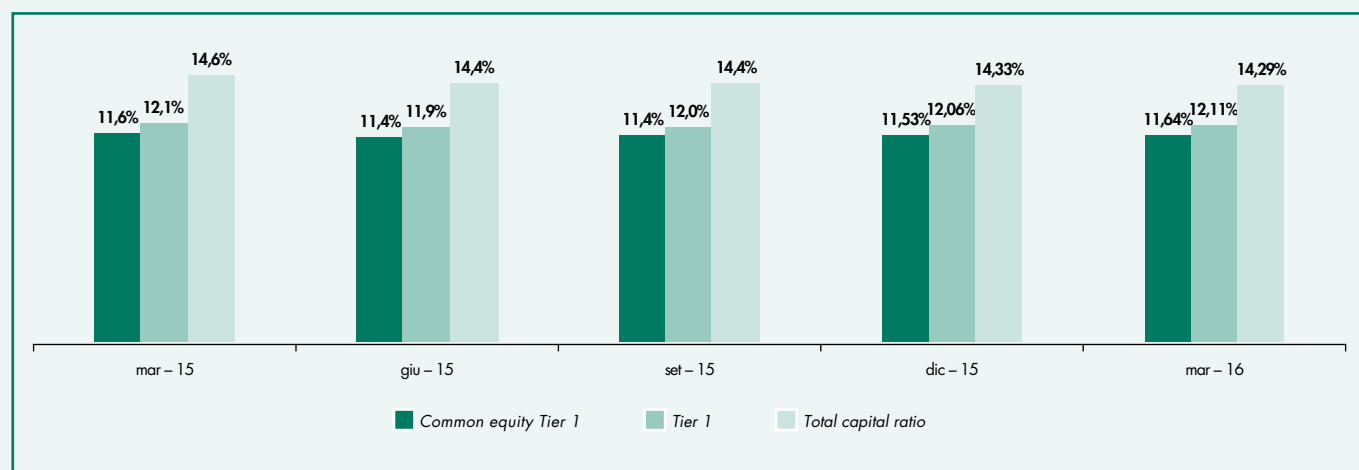
	31.03.2016			31.12.2015			Variazioni A - B	
	Valore lordo a1	Effetto fiscale a2	Valore netto A = a1 - a2	Valore lordo b1	Effetto fiscale b2	Valore netto B = b1 - b2	in valore	in %
Titoli di debito di cui:	318.562	-105.347	213.215	312.145	-103.228	208.917	4.298	2,1
debito sovrano titoli italiani	308.609	-102.055	206.554	302.904	-100.169	202.735	3.819	1,9
altro	9.953	-3.292	6.661	9.241	-3.059	6.182	479	7,7
Titoli di capitale	47.089	-3.372	43.717	56.051	-3.978	52.073	-8.356	-16,0
Quote OICR	11.078	-3.631	7.447	17.041	-5.622	11.419	-3.972	-34,8
Totale riserva da valutazione AFS	376.729	-112.350	264.379	385.237	-112.828	272.409	-8.030	-2,9

Fondi propri e coefficienti patrimoniali

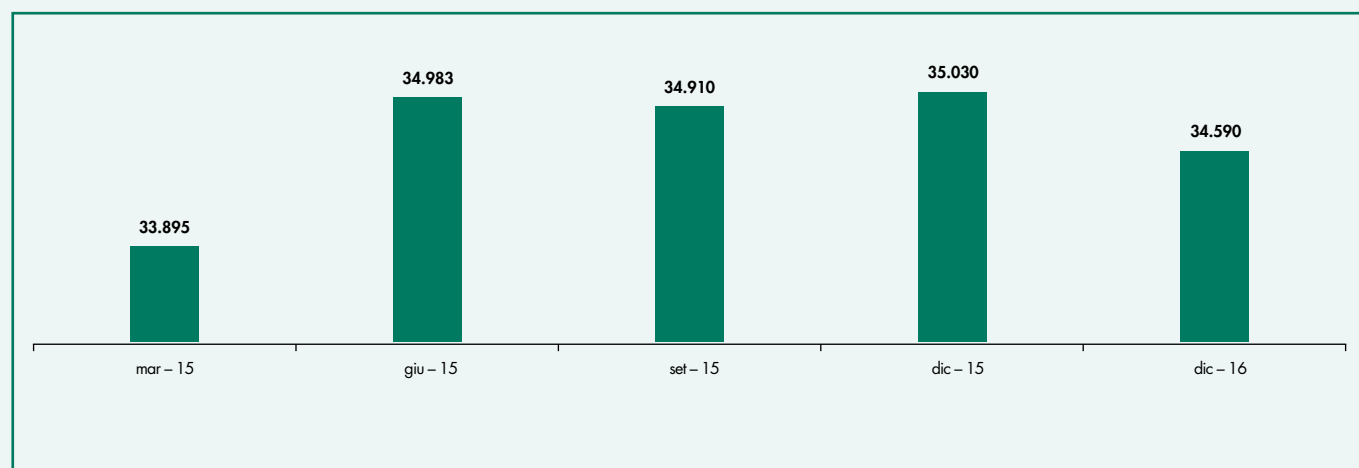
Al 31 marzo 2016 il *Common Equity Tier 1 Ratio* si attesta a 11,64% (11,53% a dicembre 2015), il *Tier 1 Capital Ratio* al 12,11% (12,06% a dicembre 2015) e il *Total Capital Ratio* al 14,29% (14,33% a dicembre 2015). Il *CET 1 ratio* risulta in lieve miglioramento rispetto a dicembre (11,5%) mentre il *Tier 1* e il TCR risultano pressoché stabili. Le attività ponderate per il rischio (RWA), pari a euro 34.590 milioni al 31 marzo 2016, risultano in flessione di euro 0,4 miliardi (-1,3%) rispetto a fine 2015 riflettendo la contrazione dell'accordato (-6% circa) a l'aumento, all'interno della composizione per forma tecnica dei crediti verso clientela, del peso della componente mutui rispetto alle altre forme tecniche. In particolare l'incidenza del comparto mutui passa dal 48,3% di dicembre 2015 al 50% circa di marzo 2016.

Si ricorda inoltre che i coefficienti patrimoniali, al momento, non beneficiano di eventuali effetti derivanti dall'adozione di modelli interni AIRB, per i quali è in corso il processo di validazione.

Andamento trimestrale dei coefficienti patrimoniali



Andamento trimestrale delle attività ponderate per il rischio (euro/miliardi)



I risultati economici

Con riferimento ai valori economici complessivi, il primo trimestre 2016 si chiude con un **utile netto** di euro 48,3 milioni, in diminuzione del 28,5% rispetto al 31 marzo 2015.

Nel corso del I trimestre 2016 si è rilevato un incremento sia del margine di interesse (+5,3% rispetto al I trimestre 2015) che delle commissioni nette (+2% rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio).

Gli oneri operativi evidenziano un *trend* crescente (+3,2%) prevalentemente attribuibile all'aumento delle spese amministrative (+7,6%) riconducibile all'onere del contributo annuale al *Single Resolution Fund* (circa euro 14,4 milioni).

Le rettifiche nette su crediti evidenziano una riduzione dell'11% a fronte di un miglioramento dei già buoni livelli di copertura, che raggiungono al 31 marzo 2016 il 40,1% del totale dei crediti deteriorati.

I proventi operativi

Al 31 marzo 2016 i **proventi operativi** si attestano a euro 389,1 milioni contro euro 425,8 milioni dell'analogo periodo dell'anno precedente, registrando una flessione dell'8,6%.

Tale risultato media principalmente i seguenti andamenti:

- l'incremento del margine di interesse, che passa da euro 196,1 milioni di marzo 2015 a euro 206,5 milioni (+5,3%);
- l'incremento delle commissioni nette per euro 3 milioni (+2%);
- la flessione degli altri proventi (- euro 50,1 milioni; -61,5%), dovuta principalmente alla riduzione del risultato netto dell'attività finanziaria (-77%).

Margine di interesse

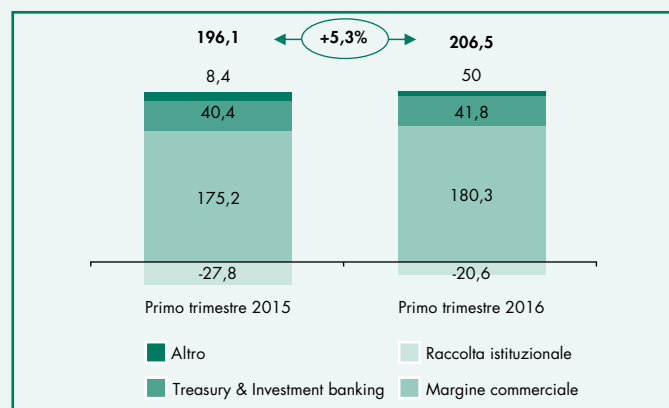
Il **margine di interesse** si attesta a euro 206,5 milioni ed evidenzia un incremento di euro 10,4 milioni circa (+5,3%) rispetto a marzo 2015, grazie all'espansione dei volumi di impiego e al minor costo del *funding* interbancario e istituzionale (-29 bps), che più che compensa la flessione di 9 bps della forbice tra tassi attivi e passivi della clientela.

Margine di interesse

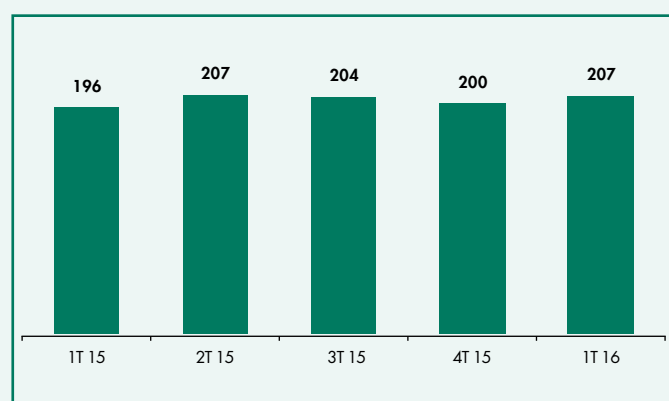
(euro/000)

	Primo trimestre 2016	Primo trimestre 2015	Variazioni	
				in %
Interessi attivi e proventi assimilati	271.428	294.803	(23.375)	-7,9
Interessi passivi e oneri assimilati	(64.926)	(98.682)	33.756	34,2
Totale margine di interesse	206.502	196.121	10.381	5,3

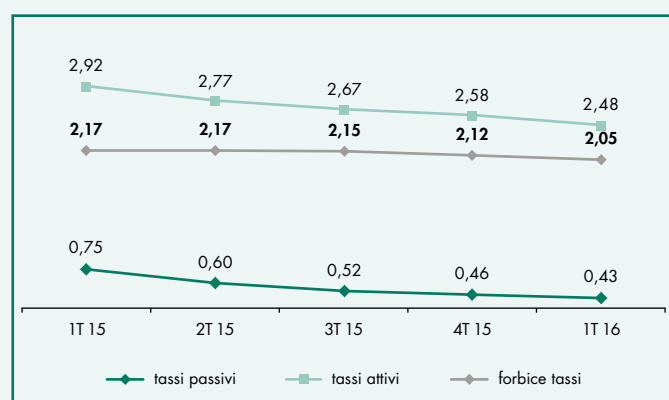
Andamento del margine di interesse per *business line* (euro/mln)



Andamento trimestrale del margine di interesse (euro/mln)



Andamento trimestrale della forbice tassi di Gruppo (in %)



Qui di seguito si riporta l'analisi del margine di interesse ripartito per *business line*, sulla base dell'allocazione gestionale degli interessi attivi e passivi ai vari segmenti di *business*. Da tale analisi emergono le seguenti dinamiche:

- **margine commerciale:** aumenta rispetto a marzo 2015 di euro 5,2 milioni (+2,9%), passando da euro 175,2 milioni a euro 180,3 milioni. Tale andamento è ascrivibile all'effetto combinato dell'aumento del volume degli impieghi e al minor costo della raccolta per effetto della diminuzione dei tassi passivi;
- **margine treasury e investment banking:** è pari a euro 41,8 milioni, in lieve incremento di euro 1,4 milioni circa (+3,6%) rispetto al primo trimestre 2015, dato che media il minor costo del *funding* interbancario (+ euro 3,3 milioni) con il minor contributo del portafoglio titoli di BPM (- euro 1,4 milioni);
- **interessi passivi sulla raccolta istituzionale:** nel primo trimestre 2016 sono pari a euro 20,6 milioni in diminuzione di euro 7,2 milioni rispetto a fine marzo 2015.

Nell'analisi dell'andamento del **primo trimestre 2016**, il **margine di interesse** aumenta di euro 6,6 milioni (+3,3%) rispetto al trimestre precedente grazie principalmente alla diminuzione del 15% circa degli interessi passivi sulla raccolta istituzionale che compensa i minori ricavi da portafoglio titoli della Capogruppo (-7,6%). Inoltre va anche tenuto presente che il trimestre beneficia per euro 3,5 milioni del rimborso di un credito IVA avvenuto in anticipo rispetto a quanto previsto in sede di acquisto.

La **forbice dei tassi** nel primo trimestre 2016 si attesta in media a 2,05% in flessione di 7 *bps* rispetto al trimestre precedente e di 12 *bps* rispetto marzo 2015.

I tassi attivi si attestano a 2,48% e sono in riduzione di 10 *bps* rispetto al quarto trimestre 2015, mentre i tassi passivi proseguono la discesa iniziata a metà 2012, registrando un livello medio pari allo 0,43% in calo di 3 *bps* rispetto allo 0,46% del trimestre precedente.

Nello stesso periodo il tasso euribor a 3 mesi è sceso mediamente di 9 *bps*.

Margine non da interesse

Il **margine non da interesse**, pari a euro 182,6 milioni, registra al primo trimestre 2016 una flessione di euro 47 milioni (-20,5%) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, determinato principalmente dalla flessione del risultato netto dell'attività finanziaria (- euro 44,9 milioni; -77%), delle perdite da partecipazioni valutate al patrimonio netto (- euro 2,9 milioni) e degli altri oneri/proventi di gestione (-euro 2,2 milioni), parzialmente compensati dalla crescita delle commissioni nette (+ euro 3 milioni).

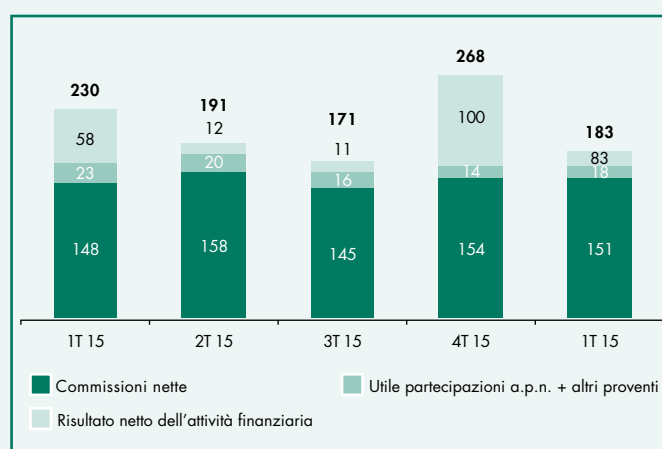
Margine non da interesse

(euro/000)

	Primo trimestre 2016	Primo trimestre 2015	Variazioni	
			in valore	in %
Commissioni nette	151.295	148.292	3.003	2,0
Altri proventi:	31.302	81.354	(50.052)	-61,5
Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	8.632	11.509	(2.877)	-25,0
Risultato netto dell'attività finanziaria	13.455	58.393	(44.938)	-77,0
Altri oneri/proventi di gestione	9.215	11.452	(2.237)	-19,5
Margine non da interesse	182.597	229.646	(47.049)	-20,5

L'analisi trimestrale del **margine non da interesse** evidenzia una significativa riduzione rispetto all'ultimo trimestre 2015, pari a euro 85,7 milioni (-31,9%), ascrivibile essenzialmente alla flessione del risultato dell'attività finanziaria (- euro 86,6 milioni). Il notevole decremento del risultato netto dell'attività finanziaria (- euro 86,6 milioni) è dovuto al fatto che il primo trimestre 2016 si confronta con un quarto trimestre 2015 che comprendeva alcune componenti straordinarie (plusvalenza di euro 75,4 realizzata a fronte della cessione del 4% di ICBPI; svalutazione di una obbligazione subordinata di Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - euro 12,6 milioni circa). Al netto di tali effetti il risultato della finanza nel quarto trimestre 2015 risulterebbe pari a euro 48,9 milioni e pertanto la contrazione trimestre su trimestre sarebbe pari a euro 35,4 milioni.

Andamento trimestrale del margine non da interesse (euro/mln)



Con riferimento all'andamento delle commissioni, il primo trimestre 2016 ha beneficiato di maggiori commissioni nel comparto altri servizi (+ euro 3 milioni), dato che compensa solo in parte la flessione delle commissioni per servizi di incasso e pagamento (- euro 5,5 milioni) e delle commissioni per la tenuta e gestione dei conti correnti (- euro 0,8 milioni).

Commissioni nette

Commissioni nette

(euro/000)

	Primo trimestre 2016	Primo trimestre 2015	Variazioni	
			in valore	in %
Commissioni attive	167.803	165.704	2.099	1,3
Commissioni passive	(16.508)	(17.412)	904	5,2
Totale commissioni nette	151.295	148.292	3.003	2,0
Composizione:				
garanzie rilasciate e ricevute	8.453	7.164	1.289	18,0
derivati su crediti	-	-	-	n.a.
servizi di gestione, intermediazione e consulenza	74.007	77.599	(3.592)	-4,6
servizi di incasso e pagamento	17.147	15.023	2.124	14,1
servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	-	-	-	n.a.
tenuta e gestione dei conti correnti	13.931	14.498	(567)	-3,9
altri servizi	37.757	34.008	3.749	11,0
Totale commissioni nette	151.295	148.292	3.003	2,0

Le **commissioni nette** risultano in crescita rispetto a marzo 2015 di euro 3 milioni (+2%) a seguito della crescita delle commissioni per altri servizi per euro 3,7 milioni (+11%) legate ai finanziamenti concessi, delle commissioni da servizi di incasso e pagamento per euro 2,1 milioni (+14,1%) e delle commissioni su garanzie rilasciate e ricevute per euro 1,3 milioni (+18%). In diminuzione invece le commissioni per servizi di gestione, intermediazione e consulenza per euro 3,6 milioni (-4,6%) su cui ha inciso una dinamica poco favorevole dei mercati finanziari.

Utili (perdite) delle partecipazioni valutate a patrimonio netto

Tale voce si attesta a euro 8,6 milioni, in diminuzione di euro 2,9 milioni rispetto a marzo 2015.

Risultato netto dell'attività finanziaria

Risultato netto dell'attività finanziaria

(euro/000)

	Primo trimestre 2016	Primo trimestre 2015	Variazioni	
			in valore	in %
Dividendi	443	1.758	(1.315)	-74,8
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.106)	33.520	(34.626)	-103,3
Risultato netto dell'attività di copertura	(11.650)	(789)	(10.861)	n.s.
Utili /perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	30.437	25.786	4.651	18,0
Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.024	(116)	1.140	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.693)	(1.766)	(3.927)	-222,4
Totale risultato netto dell'attività finanziaria	13.455	58.393	(44.938)	-77,0

Risultato netto dell'attività finanziaria: dettaglio per società

(euro/000)

	Primo trimestre 2016	Primo trimestre 2015	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	7.151	43.954	(36.803)	-83,7
Banca Popolare di Mantova	(2)	2	(4)	-200,0
Banca Akros	7.073	14.773	(7.700)	-52,1
Elisioni/rettifiche di consolidamento	(767)	(336)	(431)	-128,3
Totale risultato netto dell'attività finanziaria	13.455	58.393	(44.938)	-77,0

Il **risultato netto dell'attività finanziaria** si attesta a euro 13,5 milioni, in flessione di euro 44,9 milioni rispetto a marzo 2015 (-77%). In dettaglio, all'interno dell'aggregato si evidenzia quanto segue:

- i **dividendi** da società classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita e di negoziazione si attestano a euro 0,4 milioni, rispetto a euro 1,8 milioni di marzo 2015;
- il **risultato netto dell'attività di negoziazione** – negativo per euro 1,1 milioni, si confronta con un risultato positivo di euro 33,5 milioni a marzo 2015 a fronte sia del minor risultato di Bpm, che risente della contrazione del *fair value* dei derivati su titoli di debito e tassi d'interesse, sia dei minori proventi di Banca Akros influenzati, in particolare nei primi due mesi dell'anno, dagli effetti negativi legati alle condizioni di elevata volatilità sui mercati e dalle valutazioni a "*mark to market*" dei titoli obbligazionari contenuti nel portafoglio di negoziazione;
- il **risultato netto dell'attività di copertura** – negativo per euro 11,7 milioni – dovuto in gran parte alle strategie di copertura sul portafoglio titoli di debito della Capogruppo;
- l'**utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie** è pari a euro 30,4 milioni (+4,7 milioni rispetto a marzo 2015) per l'effetto combinato del venir meno dell'onere per il riacquisto di obbligazioni proprie pari a euro 12,6 milioni nel 2015 e di minori utili su titoli AFS per euro 7,9 milioni;
- le **rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento riferite alle attività finanziarie disponibili per la vendita** sono negative per euro 5,7 milioni rispetto al saldo negativo di euro 1,8 milioni di marzo 2015 a seguito dell'effetto valutativo su alcuni titoli azionari valutati al *fair value*.

Altri oneri e proventi di gestione

Gli altri oneri e proventi di gestione si attestano al 31 marzo 2016 a euro 9,2 milioni, in riduzione rispetto a marzo 2015 (euro -2,2 milioni; -19,5%).

Gli oneri operativi

Al 31 marzo 2016, l'aggregato degli **oneri operativi** – composto dalle spese amministrative e dalle rettifiche di valore nette sulle attività materiali ed immateriali – si attesta a circa euro 252,4 milioni, in aumento di euro 7,9 milioni (+3,2%) rispetto all'analogo periodo del 2015, crescita in buona parte spiegata dal contributo annuale al *Single Resolution Fund* pari a euro 14,4 milioni.

Il rapporto tra oneri operativi e proventi operativi ("cost income") si posiziona al 64,9%, in aumento rispetto all'anno precedente pari a 57,4%.

Oneri operativi: composizione

(euro/000)

	Primo trimestre 2016	Primo trimestre 2015	Variazioni	
			in valore	in %
Spese amministrative:	(233.885)	(227.998)	(5.887)	-2,6
a) spese per il personale	(155.025)	(154.733)	(292)	-0,2
b) altre spese amministrative	(78.860)	(73.265)	(5.595)	-7,6
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(18.467)	(16.495)	(1.972)	-12,0
Totale	(252.352)	(244.493)	(7.859)	-3,2

Oneri operativi: dettaglio per società

(euro/000)

	Primo trimestre 2016	Primo trimestre 2015	Variazioni	
			in valore	in %
Banca Popolare di Milano	(231.031)	(223.462)	(7.569)	-3,4
Banca Popolare di Mantova	(2.623)	(2.399)	(224)	-9,3
Banca Akros	(14.465)	(13.979)	(486)	-3,5
ProFamily	(5.174)	(5.322)	148	2,8
Altre società	(743)	(776)	33	4,3
Elisioni/rettifiche di consolidamento	1.684	1.445	239	16,5
Totale oneri operativi	(252.352)	(244.493)	(7.859)	-3,2

Nel dettaglio, le **spese per il personale**, pari a euro 155 milioni, risultano stabili rispetto a marzo 2015.

Altre spese amministrative: composizione

(euro/000)

	Primo trimestre 2016	Primo trimestre 2015	Variazioni	
			in valore	in %
Spese informatiche	(18.963)	(16.889)	(2.074)	-12,3
Spese per immobili e mobili	(10.725)	(11.902)	1.177	9,9
<i>Fitti e canoni passivi</i>	(8.481)	(9.096)	615	6,8
<i>Altre spese</i>	(2.244)	(2.806)	562	20,0
Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali	(11.170)	(14.057)	2.887	20,5
Spese per acquisto di servizi professionali	(12.108)	(8.351)	(3.757)	-45,0
Premi assicurativi	(838)	(953)	115	12,1
Spese pubblicitarie	(2.473)	(6.469)	3.996	61,8
Imposte indirette e tasse	(26.046)	(26.944)	898	3,3
Altre	(18.278)	(10.422)	(7.856)	n.s.
Totale	(100.601)	(95.987)	(4.614)	-4,8
Riclassifica «recuperi di imposte»	21.741	22.722	(981)	-4,3
Totale	(78.860)	(73.265)	(5.595)	-7,6

Le **altre spese amministrative** ammontano a euro 78,9 milioni (+ euro 5,6 milioni; +7,6% rispetto a marzo 2015) al netto dei recuperi di imposte indirette. Su tale incremento pesa il contributo annuale al *Single Resolution Fund* pari a euro 14,4 milioni come previsto dal *Single Resolution Mechanism*, che nel primo trimestre 2015 aveva impattato per circa euro 8 milioni.

Nell'aggregato, si segnalano inoltre i seguenti andamenti:

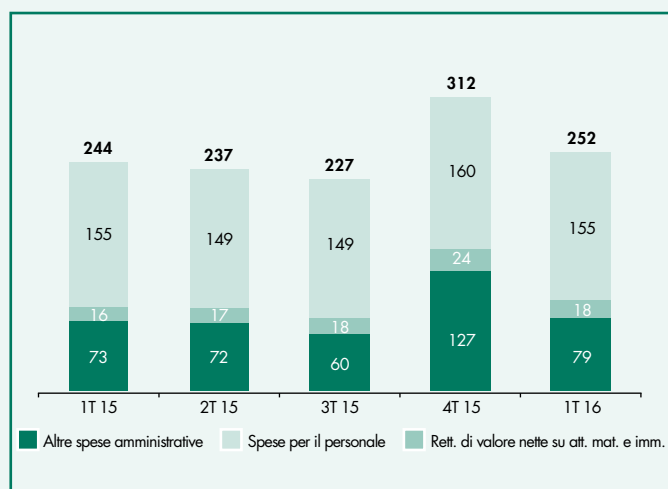
- maggiori oneri per compensi a professionisti per euro 3,8 milioni, che includono le consulenze direzionali per le spese connesse all'operazione di aggregazione;
- maggiori oneri per "Spese informatiche" per euro 2,1 milioni principalmente per canoni e licenze d'uso di software.

Si segnalano invece in decremento le seguenti voci:

- "Spese pubblicitarie" (- euro 4 milioni) per effetto del generale ridimensionamento delle campagne prodotti e delle iniziative promozionali;
- "Spese per acquisto di beni e di servizi non professionali" (- euro 2,9 milioni) a seguito degli interventi di risparmio energetico e del cambio di alcuni fornitori;
- "Spese per immobili e mobili" (- euro 1,2 milioni) a seguito di rinegoziazione di alcuni canoni immobiliari.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a euro 18,5 milioni, in aumento rispetto a marzo 2015 di circa euro 2 milioni in conseguenza all'aumento degli investimenti effettuati nell'esercizio 2015.

Andamento trimestrale degli oneri operativi (euro/mln)



L'analisi trimestrale degli **oneri operativi** evidenzia un decremento rispetto al quarto trimestre 2015 di euro 59,4 milioni (+ 19,1%).

Nel dettaglio, le **spese del personale** nel primo trimestre 2016 si sono attestate a euro 155 milioni in riduzione di euro 5,3 milioni (-3,3%) rispetto al quarto trimestre 2015 che comprendeva maggiori accantonamenti relativi a componenti variabili legate ai risultati.

Le **altre spese amministrative** evidenziano una consistente flessione rispetto al trimestre precedente (- euro 48,5 milioni) in quanto il quarto trimestre 2015 incorporava la contabilizzazione dell'onere ordinario e straordinario per il fondo di risoluzione pari complessivamente a euro 45 milioni circa rispetto a euro 14,4 milioni contabilizzati a marzo 2016; al netto di tali componenti l'aggregato risulta in contrazione rispetto al quarto trimestre 2015 di euro 18,2 milioni circa (-22,1%).

Rettifiche nette di valore, accantonamenti e altre voci

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ed altre operazioni** si attestano a marzo 2016 a euro 66,1 milioni, in flessione rispetto agli euro 74,3 milioni dell'analogo periodo del 2015 (- euro 8,2 milioni circa; -11%). Per la composizione dell'aggregato si rinvia alla tabella sotto riportata.

Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(euro/000)

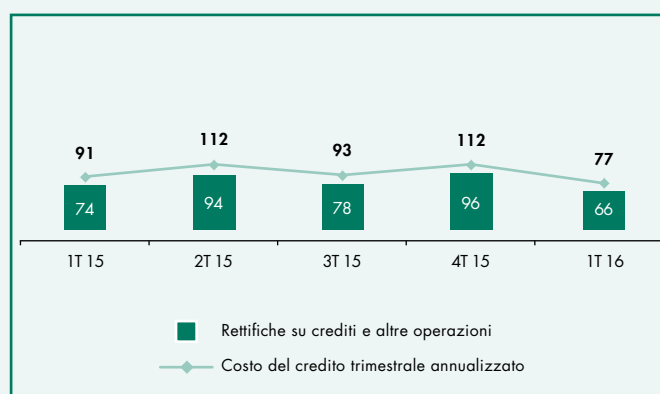
Operazioni/ Componenti reddituiali	Rettifiche di valore			Riprese di valore			Primo trimestre 2016	Primo trimestre 2015	Variazioni	
	Specifiche	Di portafoglio	Totale	Specifiche	Di portafoglio	Totale			in valore	in %
Crediti:	(118.488)	(4.487)	(122.975)	38.339	17.964	56.303	(66.672)	(84.926)	18.254	21,5
Crediti verso banche		(933)	(933)		1	1	(932)	(277)	(655)	-236,5
Crediti verso clientela	(118.488)	(3.554)	(122.042)	38.339	17.963	56.302	(65.740)	(84.649)	18.909	22,3
Utili perdite da cessione/riacquisto crediti	(652)	-	(652)	-	-	-	(652)	(1.425)	773	n.s.
Altre operazioni finanziarie	(1.043)	(601)	(1.644)	1.352	1.511	2.863	1.219	12.041	(10.822)	n.s.
Totale	(120.183)	(5.088)	(125.271)	39.691	19.475	59.166	(66.105)	(74.310)	8.205	11,0

Il costo del credito, calcolato rapportando il valore annualizzato delle rettifiche nette di valore su crediti al volume dei crediti netti in essere, ha registrato una riduzione da 91 bps del 31 marzo 2015 a 77 bps del 31 marzo 2016 (- 14 bps). Per ulteriori dettagli si rinvia anche al paragrafo "La qualità del credito" inserito nella presente Relazione sulla Gestione.

L'analisi trimestrale delle rettifiche di valore su crediti e altre operazioni evidenzia, nel primo trimestre 2016, un importo di euro 66 milioni, in diminuzione di euro 29,8 milioni rispetto al trimestre precedente.

Il costo del credito presenta analogia dinamica, attestandosi su base trimestrale a 77 bps.

Andamento trimestrale delle Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e altre operazioni (euro/mln) e del costo del credito annualizzato (bps)



Il fondo per rischi ed oneri presenta un saldo netto positivo di euro 0,3 milioni a fronte di un saldo negativo di euro -1,3 milioni del primo trimestre 2015.

Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti

Gli utili/perdite da partecipazioni ed investimenti si attestano ad euro 1,9 milioni. Tale importo include l'aggiustamento del prezzo relativo a cessioni di attività effettuate nei precedenti esercizi.

Risultato netto

L'**utile netto** al 31 marzo 2016 risulta pari a euro 48,6 milioni, in diminuzione di circa euro 19,3 milioni rispetto all'utile netto di euro 67,9 milioni del primo trimestre 2015. Il **risultato netto di pertinenza della Capogruppo**, dopo aver registrato un **utile di pertinenza di terzi** pari a euro 0,3 milioni, si attesta a euro 48,3 milioni rispetto all'utile netto di euro 67,6 milioni del primo trimestre 2015.

Il rendiconto finanziario

Di seguito si riporta il rendiconto finanziario del Gruppo Bipiemme che, al 31 marzo 2016, assorbe liquidità per euro 51 milioni, rispetto alla liquidità assorbita nel primo trimestre 2015 pari a euro 114 milioni.

Nel corso del primo trimestre 2016, l'**attività operativa** ha assorbito liquidità per euro 23 milioni e in particolare si segnala che:

1. la **gestione** ha prodotto liquidità per euro 137 milioni, in contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente;
2. le **attività finanziarie** hanno assorbito liquidità per euro 1.418 milioni rispetto a euro 1.267 milioni di marzo 2015, anche in virtù dell'incremento degli impieghi creditizi;
3. le **passività finanziarie** hanno generato liquidità per euro 1.258 milioni rispetto a euro 1.001 milioni di marzo 2015, dovuto essenzialmente all'incremento della raccolta interbancaria.

L'**attività di investimento** ha complessivamente assorbito liquidità per euro 27 milioni circa, rispetto a euro 13 milioni di marzo 2015.

Gruppo Bipiemme – Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(euro/000)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Primo trimestre 2016	Primo trimestre 2015
1. Gestione	136.517	164.902
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-1.417.915	-1.267.871
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.258.027	1.001.868
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-23.371	-101.101
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata	395	0
2. Liquidità assorbita	-27.839	-12.606
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-27.444	-12.606
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	-4
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	-50.815	-113.711

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	31.03.2016	31.03.2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	300.714	322.840
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	-50.815	-113.711
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	249.899	209.129

Legenda: (+) generata (-) assorbita

L'azionariato, l'andamento del titolo e il *rating* di Banca Popolare di Milano

L'azionariato

Il capitale sociale al 31 marzo 2016 ammonta a euro 3.365.439.319,02 suddiviso in n. 4.391.784.467 azioni ordinarie quotate sul MTA di Borsa Italiana. Le azioni proprie nel portafoglio della Banca al 31 marzo 2016 sono pari a n. 1.524.259.

Alla data del 31 marzo 2016, i Soci regolarmente iscritti a Libro Soci della Banca risultano essere n. 46.907, oltre a circa n. 60.000 Azionisti iscritti a Libro Azionisti (quest'ultimo dato si basa sulle informazioni a disposizione della Banca). L'azionariato complessivo è costituito pertanto da circa n. 107.000 soggetti.

Ai sensi dell'articolo 120 del D.Lgs. 58/1998 ("TUF"), modificato dall'art.1 del d.lgs. n. 25 del 15.2.2016, coloro che partecipano in misura superiore al 3% del capitale sociale in una società con azioni quotate diversa da una PMI devono darne comunicazione alla società partecipata e alla Consob. In proposito, si fa presente che ai sensi della suddetta norma risultano segnalate alla BPM, alla data del 31 marzo 2016, le seguenti posizioni:

- Athena Capital Sarl (in qualità di socio accomandatario e gestore del fondo Athena Capital Fund SICAV – FIS che controlla le società titolari della partecipazione): 5,734% del capitale sociale BPM detenuto a titoli di proprietà;
- BlackRock Inc: 5,288% del capitale sociale BPM (di cui 0,08% quale prestatore senza voto).

Per completezza, si fa altresì presente che sulla base delle informazioni presenti sulla piattaforma Thomson Reuters a fine 2015, Dimensional Fund Advisors L.P. risulta detenere una partecipazione pari al 4,10% del capitale sociale della Banca (tale società si avvale dell'esenzione di comunicazione prevista dall'articolo 119-bis, comma 7, del Regolamento Emittenti di Consob).

L'andamento del titolo Banca Popolare di Milano

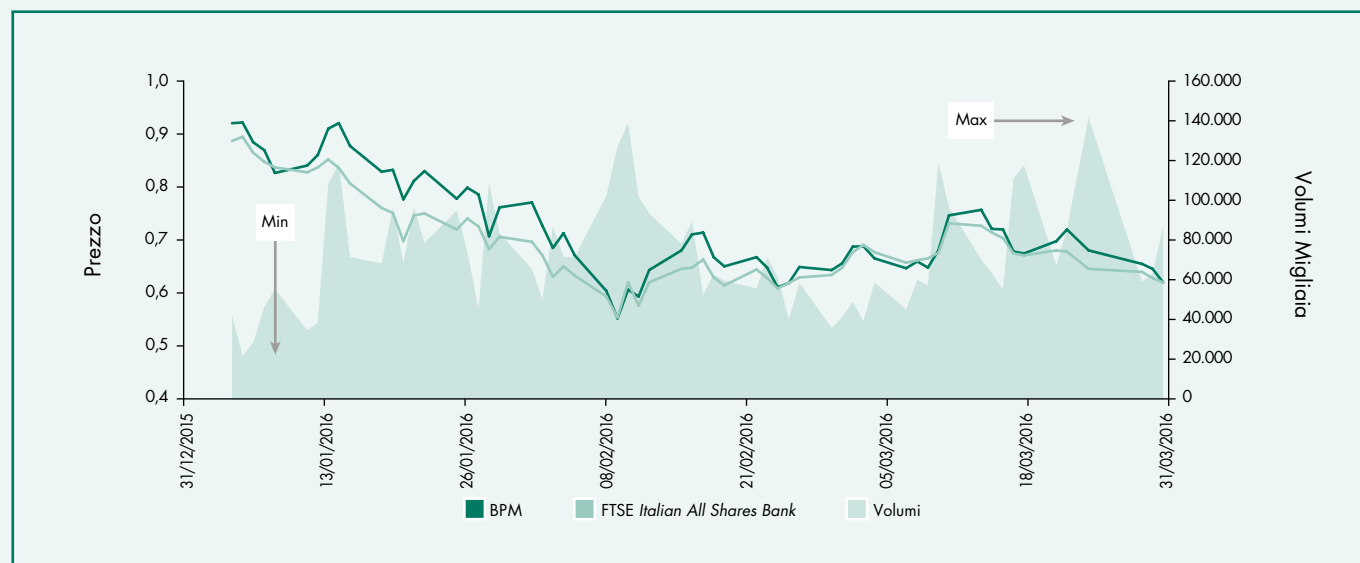
Il primo trimestre 2016 è stato caratterizzato da un sensibile deterioramento del clima di fiducia sui mercati finanziari, sulla scia di timori di un rallentamento dell'economia a livello globale e delle pressioni ribassiste sul prezzo del petrolio. In Europa, i mercati hanno risentito soprattutto del ribasso delle aspettative di inflazione e del livello dei tassi di interesse, riflessi nella discesa dell'EURIBOR. Inoltre hanno risentito dei rischi legati alla possibilità che la Gran Bretagna possa uscire dall'Unione Europea in seguito al referendum indetto il prossimo giugno. In tale contesto sono stati penalizzati i titoli bancari europei. A sostegno dei livelli di inflazione target, la Bce ha annunciato misure straordinarie di politica espansiva, superando le aspettative dei mercati. La manovra ha incluso oltre ad un nuovo taglio dei tassi, l'aumento nell'ambito del QE dell'ammontare di acquisti mensili da euro 60 a 80 mld e l'ampliamento della gamma di asset acquistabili; a queste si aggiungono nuove TLTRO, che potranno essere assegnate a un tasso da 0% fino a -0,4%. La Fed negli Usa, dopo l'aumento dei tassi a dicembre 2015, ha annunciato per il 2016 altri aumenti, compatibilmente con la debole congiuntura internazionale.

Nel primo trimestre i principali mercati internazionali hanno registrato performance negative. La peggiore è stata registrata dalla borsa italiana, il cui indice FTSE MIB ha perso il 15,4%, seguito dall'indice DAX 30 è sceso del 7,2%, dall'indice francese, che ha perso il 5,4%. Più contenuta è stata la perdita della borsa inglese (FTSE 100) che ha segnato un -1,1%. Negli USA l'indice (S&P's 500) ha chiuso con un -0,8%.

Particolarmente colpito è stato il settore bancario, con l'indice europeo (Euro Stoxx Banks) che è sceso di circa il 20,7%. L'indice di settore italiano (FTSE Italia All Share Banks) ha registrato una perdita del 32,0%. Tra i componenti dell'indice italiano, il titolo BPM ha registrando una performance negativa del 33,3%, pressoché in linea con l'indice di settore.

Da inizio anno il titolo BPM ha oscillato in un range compreso tra un prezzo di chiusura minimo di €0,5485 del 9 febbraio 2016 ed un prezzo di chiusura massimo di €0,9265 registrato il 5 gennaio 2016. I volumi medi giornalieri del 1° trimestre 2016 sono stati circa 70 milioni di azioni.

Andamento della quotazione del titolo Banca Popolare di Milano nel corso del 1° trimestre 2016



N.b. L'indice FTSE Italia All Share Banks è riparametrato sul titolo BPM.

Il Rating

La sottostante tabella evidenzia i giudizi di solidità (*rating*) formulati dalle agenzie internazionali Standard & Poor's, Fitch Ratings e Moody's.

Rating Banca Popolare di Milano al 31 marzo 2016

Agenzia di Rating	Ultimi aggiornamenti	Debito a lungo termine	Debito a breve termine	Outlook
Fitch Ratings	19 maggio 2015	BB+	B	Stabile
Moody's	25 gennaio 2016	Ba2	N-P	Stabile

Standard & Poor's: in data **12 febbraio 2016** il gruppo BPM, nell'ambito di una rivisitazione e razionalizzazione dei rapporti intercorrenti con le società di rating, ha comunicato a Standard & Poor's l'esercizio del recesso dal contratto in essere riguardante i rating dalla stessa assegnati rispettivamente a Banca Popolare di Milano e alla sua controllata Banca Akros. Pertanto a partire da tale data S&P's ritira il rating a BPM.

Le più recenti revisioni, da parte delle principali agenzie di rating internazionali, dei rating attribuiti alla Banca Popolare di Milano sono:

- **Fitch Ratings:** in data **21 aprile 2016** l'agenzia internazionale di rating FitchRatings, nell'ambito della revisione periodica dei rating della banca e anche in considerazione dell'annuncio del progetto di fusione di BPM con il Banco Popolare, ha messo sotto osservazione con possibili implicazioni negative (Rating Watch Negative) il rating di lungo termine (LT IDR) "BB+" di BPM. FitchRatings ha altresì posto in Rating Watch Negative il Viability Rating (VR) "bb+" e ha confermato il rating di breve termine (ST IDR) a "B".
- **Moody's:** in data **25 gennaio 2016**, nell'ambito del processo di revisione dei rating che vede coinvolte diverse banche italiane, l'agenzia Moody's ha alzato di un notch il rating di lungo termine sui depositi ("Long-term deposits") di Banca Popolare di Milano a "Ba2" (da "Ba3") e ha confermato il rating di breve termine "NP" e l'Outlook "Stabile". Moody's ha inoltre confermato il rating del debito Senior Unsecured di lungo termine e l'Issuer rating a Ba3. In data **13 aprile 2016**, l'agenzia internazionale di rating Moody's Investors Service ("Moody's"), a seguito dell'annuncio del progetto di fusione, ha messo sotto osservazione per upgrade il long term deposit rating "Ba2", il long term senior debt rating "Ba3" e il Baseline Credit Assessment (BCA) "b2" di BPM. Moody's ha confermato inoltre i rating di breve termine di BPM a "Not-Prime".

Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive per il 2016 risentono dell'incertezza circa la crescita economica globale (+3,2% la dinamica attesa per fine anno) che risulta particolarmente condizionata dall'evoluzione della situazione nei mercati emergenti, soprattutto della Cina. Il prezzo del petrolio è previsto in ulteriore riduzione, a causa dell'eccesso di offerta e della domanda globale ancora debole. In Italia le più recenti previsioni convergono verso una crescita del Pil del +1%. In calo il ritmo di crescita delle esportazioni (+3% dal +3,3%) e delle importazioni (+3,2% dal +3,8%), mentre gli investimenti in macchinari dovrebbero evidenziare un'accelerazione al +2,7%, sostenuti dagli incentivi statali. Dalla metà dello scorso anno sembra essersi avviata la ripresa degli investimenti in costruzioni che dovrebbe portare la dinamica di crescita per l'anno in corso al +1,9%. Il tasso di inflazione su base annua dovrebbe restare in territorio negativo per ancora diversi mesi e registrare su media d'anno una variazione del -0,1%. Il settore bancario continuerà ad essere impegnato in azioni di consolidamento del recupero della redditività che ne assicurino la sostenibilità nel medio termine, in un contesto macroeconomico caratterizzato da elementi di fragilità e da tassi che permarranno su livelli eccezionalmente bassi. L'attenzione ai costi ed alla qualità del portafoglio crediti continueranno ad essere fattori di attenzione (fonte: Prometeia).

In tale contesto, l'operatività del Gruppo Bipiemme proseguirà in coerenza con le linee di indirizzo perseguite sinora e definite nel Piano Industriale approvato nel marzo 2014. L'andamento della gestione commerciale rimarrà improntato a migliorare il presidio del territorio e il livello di servizio alla clientela, con l'attività di intermediazione creditizia che, sostenuta da solide basi di patrimonio e di liquidità, dovrebbe confermare, soprattutto nel comparto Corporate, un aumento dei volumi, nonostante l'accresciuta pressione competitiva. Sul fronte della raccolta, è prevista proseguire la ricomposizione verso forme a vista in sostituzione delle passività a scadenza e un maggiore ricorso alle TLTRO, con una conseguente contrazione di costo che contribuirà a contenere l'erosione della forbice tra tassi attivi e passivi. Tra le componenti del margine da servizi, le commissioni dovrebbero beneficiare della crescita dell'attività creditizia e dell'effetto della ripresa economica sull'utilizzo di servizi bancari. L'attento controllo dei costi operativi e dei rischi continuerà a costituire una leva importante per preservare la redditività. In considerazione dell'annunciata sottoscrizione di un protocollo di intesa con il Banco Popolare per un'operazione di fusione da attuarsi mediante costituzione di una nuova società bancaria in forma di società per azioni, il Gruppo Bipiemme, in parallelo con l'avanzamento dell'iter formale di tale operazione, sarà impegnato nei prossimi mesi nelle attività che si renderanno necessarie ed opportune nello sviluppo del progetto.

Rischi e incertezze

L'operatività del Gruppo è esposta al rischio di un andamento macro-economico divergente da quello atteso, con particolare riferimento a quello domestico e a quello dei territori in cui il Gruppo concentra maggiormente la propria presenza. Ulteriori elementi di rischio potrebbero discendere da un rallentamento superiore alle attese dell'economia cinese e di altri paesi emergenti (Brasile e Russia) per le ripercussioni negative sul commercio mondiale. La drastica caduta delle quotazioni del petrolio, le tensioni geo-politiche nel Medio Oriente e l'eventuale riacutizzarsi della crisi greca potrebbero essere tra le cause di una crescita più instabile, mentre le incertezze derivanti dalla bassa inflazione sono attualmente contrastate nell'area dell'euro da una politica monetaria fortemente espansiva. Nell'eventualità di tali scenari avversi, il Gruppo risulterebbe comunque resiliente, stante l'adeguato livello di patrimonio di cui dispone, confermato dall'esito del *Comprehensive Assessment* condotto dalle Autorità di Vigilanza lo scorso anno.

Con riferimento alla già menzionata fusione, si evidenzia che tale tipologia di operazioni, per propria natura, presentano elementi di rischio che comprendono – ma non si limitano – a perdita di clienti, rischi legali e rischi operativi. Nel futuro prevedibile il Gruppo continuerà la propria operatività e la presente Relazione sulla Gestione è stata redatta nel presupposto della continuità aziendale.

Facoltà di derogare (opt-out) all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni significative

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Gestione della Banca Popolare di Milano ha deliberato di avvalersi della deroga prevista dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Reg. Consob n. 11971/99 (e successivi adeguamenti e modifiche).

Prospetti contabili consolidati
del Gruppo Bipiemme

Stato Patrimoniale Consolidato

(euro/000)

Voci dell'attivo	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015
10. Cassa e disponibilità liquide	249.899	300.714	209.129
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.876.692	1.797.874	2.284.325
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	32.803	75.543	105.443
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.469.201	9.491.248	10.208.114
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
60. Crediti verso banche	1.831.511	1.224.717	1.050.829
70. Crediti verso clientela	34.181.648	34.186.837	32.600.377
80. Derivati di copertura	87.336	40.638	160.497
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	12.700	11.237	21.872
100. Partecipazioni	347.962	342.145	306.120
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	0
120. Attività materiali	720.859	720.383	710.809
130. Attività immateriali	147.079	136.931	110.614
<i>di cui:</i>			
– avviamento	0	0	0
140. Attività fiscali	1.084.673	1.101.490	1.050.254
<i>a) correnti</i>	217.041	229.901	156.841
<i>b) anticipate</i>	867.632	871.589	893.413
<i>di cui alla L. 214/11</i>	707.441	716.452	709.712
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
160. Altre attività	499.068	773.543	491.250
Totale dell'attivo	51.541.431	50.203.300	49.309.633

Stato Patrimoniale Consolidato

(euro/000)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015
10. Debiti verso banche	6.098.843	4.839.439	4.171.724
20. Debiti verso clientela	30.896.392	28.622.852	27.589.895
30. Titoli in circolazione	6.280.400	8.849.290	8.677.218
40. Passività finanziarie di negoziazione	1.376.168	1.183.557	1.746.892
50. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	132.454	129.627	161.759
60. Derivati di copertura	85.526	48.678	58.053
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	24.895	18.086	14.567
80. Passività fiscali	140.479	132.166	187.914
<i>a) correnti</i>	126	0	1.151
<i>b) differite</i>	140.353	132.166	186.763
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
100. Altre passività	1.398.350	1.297.729	1.498.524
110. Trattamento di fine rapporto del personale	125.553	125.451	135.133
120. Fondi per rischi e oneri:	287.891	309.104	367.270
<i>a) quiescenza e obblighi simili</i>	91.934	91.913	91.300
<i>b) altri fondi</i>	195.957	217.191	275.970
130. Riserve tecniche	0	0	0
140. Riserve da valutazione	215.282	220.255	393.342
150. Azioni rimborsabili	0	0	0
160. Strumenti di capitale	0	0	0
170. Riserve	1.046.448	753.717	855.665
180. Sovrapprezzi di emissione	443	445	0
190. Capitale	3.365.439	3.365.439	3.365.439
200. Azioni proprie (-)	(1.414)	(1.416)	(858)
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	19.972	19.974	19.493
220. Utile (Perdita) del periodo (+/-)	48.310	288.907	67.603
Totale del passivo e del patrimonio netto	51.541.431	50.203.300	49.309.633

Conto Economico Consolidato

(euro/000)

Voci del conto economico	1° trimestre 2016	1° trimestre 2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	271.428	294.803
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(64.926)	(98.682)
30. Margine di interesse	206.502	196.121
40. Commissioni attive	167.803	165.704
50. Commissioni passive	(16.508)	(17.412)
60. Commissioni nette	151.295	148.292
70. Dividendi e proventi simili	443	1.758
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.106)	33.520
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(11.650)	(789)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	29.785	24.361
a) crediti	(652)	(1.425)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	30.437	38.345
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) passività finanziarie	0	(12.559)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.024	(116)
120. Margine di intermediazione	376.293	403.147
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(71.146)	(74.651)
a) crediti	(66.672)	(84.926)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.693)	(1.766)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
d) altre operazioni finanziarie	1.219	12.041
140. Risultato netto della gestione finanziaria	305.147	328.496
150. Premi netti	0	0
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0	0
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	305.147	328.496
180. Spese amministrative:	(255.626)	(250.720)
a) spese per il personale	(155.025)	(154.733)
b) altre spese amministrative	(100.601)	(95.987)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	289	(1.272)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(9.338)	(8.612)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7.895)	(6.797)
220. Altri oneri/proventi di gestione	29.722	33.088
230. Costi operativi	(242.848)	(234.313)
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	9.027	11.509
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.478	0
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	72.804	105.692
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(24.222)	(37.805)
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	48.582	67.887
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	0	0
320. Utile (Perdita) di periodo	48.582	67.887
330. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(272)	(284)
340. Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della capogruppo	48.310	67.603
Utile (Perdita) base per azione dell'operatività corrente – euro	0,011	0,015
Utile (Perdita) diluito per azione dell'operatività corrente – euro	0,011	0,015
Utile (Perdita) base per azione – euro	0,011	0,015
Utile (Perdita) diluito per azione – euro	0,011	0,015

Prospetto della redditività complessiva consolidata

(euro/000)

Voci	Primo trimestre 2016	Primo trimestre 2015
10. Utile (Perdita) del periodo^(*)	48.582	67.887
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	10	(32)
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	0	0
50. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
60. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	10	(32)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(4.987)	71.525
70. Copertura di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	3.420	592
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(8.030)	70.565
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(377)	368
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(4.977)	71.493
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	43.605	139.380
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(268)	(352)
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	43.337	139.028
(*) <i>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza della Capogruppo</i>	48.310	67.603
<i>Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi</i>	272	284
Utile (Perdita) del periodo	48.582	67.887

Il Prospetto della redditività complessiva espone il risultato del periodo includendo le variazioni di valore delle attività contabilizzate nel periodo in contropartita delle riserve da valutazione (al netto delle imposte).

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Esistenza al 31.12.2015	Modifica salda di apertura	Esistenza al 1.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve ^(*)	Operazioni sul patrimonio netto	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie
Capitale:	3.367.802	0	3.367.802	0	0	0	0	0
a) azioni ordinarie	3.367.802	0	3.367.802	0	0	0	0	0
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovrapprezzi di emissione	12.338	0	12.338	0	0	0	(2)	0
Riserve:	758.423	0	758.423	289.651	0	3.824	0	0
a) di utili	736.500	0	736.500	289.651	0	0	0	0
b) altre	21.923	0	21.923	0	0	3.824	0	0
Riserve da valutazione:	220.265	0	220.265	0	0	0	0	0
a) disponibili per la vendita	272.409	0	272.409	0	0	0	0	0
b) copertura flussi finanziari	(4.429)	0	(4.429)	0	0	0	0	0
c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	(59.130)	0	(59.130)	0	0	0	0	0
d) Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(2.027)	0	(2.027)	0	0	0	0	0
f) Leggi speciali di rivalutazione	13.442	0	13.442	0	0	0	0	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	(1.416)	0	(1.416)	0	0	0	(7)	9
Utile (Perdita) del periodo	289.909	0	289.909	(289.651)	(258)	0	0	0
Patrimonio netto	4.647.321	0	4.647.321	0	(258)	3.824	(9)	9
Patrimonio netto del gruppo	4.627.347	0	4.627.347	0	0	3.824	(9)	9
Patrimonio netto di terzi	19.974	0	19.974	0	(258)	0	0	0

(*) L'importo nella colonna si riferisce allo stanziamento di conto economico relativo all'assegnazione in azioni di utili ai dipendenti ex art. 60 dello Statuto.

al 31 marzo 2016

(euro/000)

Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 1° trimestre 2016	Patrimonio netto al 31.03.2016	Patrimonio netto del Gruppo al 31.03.2016	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2016
Operazioni sul patrimonio netto								
Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative				
0	0	0	0	(1)	0	3.367.801	3.365.439	2.362
0	0	0	0	(1)	0	3.367.801	3.365.439	2.362
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	(9)	0	12.327	443	11.884
0	0	0	0	(2)	0	1.051.896	1.046.448	5.448
0	0	0	0	(2)	0	1.026.149	1.020.701	5.448
0	0	0	0	0	0	25.747	25.747	0
0	0	0	0	0	(4.977)	215.288	215.282	6
0	0	0	0	0	(8.030)	264.379	264.325	54
0	0	0	0	0	3.420	(1.009)	(1.009)	0
0	0	0	0	0	0	(59.130)	(59.082)	(48)
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	(367)	(2.394)	(2.394)	0
0	0	0	0	0	0	13.442	13.442	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	(1.414)	(1.414)	0
0	0	0	0	0	48.582	48.582	48.310	272
0	0	0	0	(12)	43.605	4.694.480	4.674.508	19.972
0	0	0	0	0	43.337	4.674.508	4.674.508	
0	0	0	0	(12)	268	19.972		

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Esistenza al 31.12.2014	Modifica salda di apertura	Esistenza al 1.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve ^(*)	Operazioni sul patrimonio netto	
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie
Capitale:	3.367.798	0	3.367.798	0	0	0	0	0
a) azioni ordinarie	3.367.798	0	3.367.798	0	0	0	0	0
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Sovrapprezzi di emissione	11.982	0	11.982	0	0	0	0	0
Riserve:	622.241	0	622.241	232.650	0	5.484	0	0
a) di utili	600.443	0	600.443	232.650	0	0	0	0
b) altre	21.798	0	21.798	0	0	5.484	0	0
Riserve da valutazione:	322.007	0	322.007	0	0	0	0	0
a) disponibili per la vendita	377.909	0	377.909	0	0	0	0	0
b) copertura flussi finanziari	-4.502	0	-4.502	0	0	0	0	0
c) Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-62.038	0	-62.038	0	0	0	0	0
d) Attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
e) Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-2.804	0	-2.804	0	0	0	0	0
f) Leggi speciali di rivalutazione	13.442	0	13.442	0	0	0	0	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	-854	0	-854	0	0	0	36	-40
Utile (Perdita) del periodo	232.933	0	232.933	-232.650	-283	0	0	0
Patrimonio netto	4.556.107	0	4.556.107	0	-283	5.484	36	-40
Patrimonio netto del gruppo	4.536.683	0	4.536.683	0	0	5.484	36	-40
Patrimonio netto di terzi	19.424	0	19.424	0	-283	0	0	0

(*) Gli importi della colonna si riferiscono:

- per 5.005 mila euro allo stanziamento di conto economico relativo all'assegnazione in azioni di utili ai dipendenti ex art. 60 dello Statuto.
- per 479 mila euro alla quota relativa ad un piano di incentivazione del personale riferito ad una società collegata.

al 31 marzo 2015

(euro/000)

Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva 1° trimestre 2015	Patrimonio netto al 31.03.2015	Patrimonio netto del Gruppo al 31.03.2015	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2015
Operazioni sul patrimonio netto								
Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative				
0	0	0	0	0	0	3.367.798	3.365.439	2.359
0	0	0	0	0	0	3.367.798	3.365.439	2.359
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	11.982	0	11.982
0	0	0	0	0	0	860.375	855.665	4.710
0	0	0	0	0	0	833.093	828.383	4.710
0	0	0	0	0	0	27.282	27.282	0
0	0	0	0	0	71.493	393.500	393.342	158
0	0	0	0	0	70.565	448.474	448.255	219
0	0	0	0	0	592	-3.910	-3.910	0
0	0	0	0	0	0	-62.038	-61.977	-61
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	336	-2.468	-2.468	0
0	0	0	0	0	0	13.442	13.442	0
0	0	0	0	0	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	-858	-858	0
0	0	0	0	0	67.887	67.887	67.603	284
0	0	0	0	0	139.380	4.700.684	4.681.191	19.493
0	0	0	0	0	139.028	4.681.191	4.681.191	
0	0	0	0	0	352	19.493		

Rendiconto finanziario consolidato – metodo indiretto

(euro/000)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Primo trimestre 2016	Esercizio 2015	Primo trimestre 2015
1. Gestione	136.517	728.276	164.902
– risultato di periodo (+/-)	48.310	288.907	67.603
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	(35.193)	(30.956)	(31.728)
– plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	11.650	9.623	789
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	76.397	389.798	82.352
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	17.233	70.143	15.409
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	2.925	8.675	4.181
– premi netti non incassati (-)	0	0	0
– altri proventi/oneri assicurativi non incassati (-/+)	0	0	0
– imposte e tasse non liquidate (+)	24.222	63.512	37.805
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0	0
– altri aggiustamenti (+/-)	(9.027)	(71.426)	(11.509)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.417.915)	(2.259.828)	(1.267.871)
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	(44.820)	158.800	(328.992)
– attività finanziarie valutate al fair value	43.611	18.440	(8.239)
– attività finanziarie disponibili per la vendita	(948.450)	171.095	(591.492)
– crediti verso banche: a vista	205.621	2.323	(55.081)
– crediti verso banche: altri crediti	(813.347)	(242.158)	(11.248)
– crediti verso clientela	(65.721)	(2.461.398)	(613.884)
– altre attività	205.191	93.070	341.065
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.258.027	1.701.319	1.001.868
– debiti verso banche: a vista	40.421	(214.845)	162.985
– debiti verso banche: altri debiti	1.218.983	1.735.720	690.175
– debiti verso clientela	2.272.349	914.873	(114.564)
– titoli in circolazione	(2.601.475)	(78.934)	(295.241)
– passività finanziarie di negoziazione	192.611	(279.888)	283.447
– passività finanziarie valutate al fair value	3.151	(23.223)	7.801
– altre passività	131.987	(352.384)	267.265
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(23.371)	169.767	(101.101)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata da	395	8.790	0
– vendite di partecipazioni	395	8.780	0
– dividendi incassati su partecipazioni	0	0	0
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
– vendite di attività materiali	0	10	0
– vendite di attività immateriali	0	0	0
– vendite di società controllate e di rami d'azienda	0	0	0
2. Liquidità assorbita da	(27.839)	(103.532)	(12.606)
– acquisti di partecipazioni	0	0	0
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
– acquisti di attività materiali	(9.797)	(45.559)	(3.698)
– acquisti di attività immateriali	(18.042)	(57.973)	(8.908)
– acquisti di società controllate e di rami d'azienda	0	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(27.444)	(94.742)	(12.606)
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA			
– emissioni/acquisti di azioni proprie	0	(562)	(4)
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0	0
– distribuzione dividendi e altre finalità	0	(96.589)	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	0	(97.151)	(4)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO	(50.815)	(22.126)	(113.711)
RICONCILIAZIONE			
Voci di bilancio	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	300.714	322.840	322.840
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(50.815)	(22.126)	(113.711)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	249.899	300.714	209.129

Legenda: (+) generata (-) assorbita

Politiche contabili

Criteria di redazione del resoconto intermedio di gestione

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme al 31 marzo 2016 è stato redatto su base volontaria ed in continuità con i criteri utilizzati nel corso dei precedenti esercizi, ed evidenziati di seguito nella sezione “Principi Generali di Redazione”, in attesa della pubblicazione del Regolamento della Consob previsto dal nuovo art. 154-ter del D. Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 (Relazioni finanziarie), modificato dal D.Lgs 15 febbraio 2016, n. 25 di recepimento della Direttiva 2013/50/UE (“Modifica alla disciplina delle relazioni finanziarie periodiche”).

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il “Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme” al 31 marzo 2016 è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards/International Financial Reporting Standards*) emanati dall’*International Accounting Standards Board* (IASB) e alle relative interpretazioni emanate dall’*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) omologati dalla Commissione Europea fino alla data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione come previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38.

Principi generali di redazione

Nella predisposizione del Resoconto intermedio di gestione (“Resoconto”) sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 marzo 2016. A livello interpretativo e di supporto nell’applicazione si è tenuto conto anche di altri documenti predisposti dallo IASB o dall’IFRIC a complemento dei principi contabili emanati, sebbene non omologati, tra i quali: *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements*, *Implementation Guidance*, *Basis for Conclusion*, *IASB Update*, *IFRIC Update*.

Inoltre sono stati utilizzati i documenti interpretativi sull’applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall’Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall’Associazione Bancaria Italiana (ABI), nonché i documenti ESMA (*European Securities and Markets Authority*) e Consob che richiamano specifici principi o disposizioni IAS/IFRS.

Il Resoconto intermedio di gestione è costituito dagli Schemi del Bilancio o Prospetti Contabili (Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto della redditività complessiva, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e Rendiconto finanziario redatto secondo il metodo indiretto), dai Criteri di redazione ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull’andamento della gestione delle imprese incluse nel consolidamento e dalla dichiarazione prevista dall’art. 154-bis, comma 2 del T.U.F..

Il Resoconto intermedio di gestione è predisposto utilizzando l’Euro quale moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d’Italia, gli importi degli Schemi di Bilancio e delle Note illustrative, così come quelli indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro. I relativi arrotondamenti sono stati effettuati tenendo conto delle disposizioni indicate da Banca d’Italia.

I Prospetti Contabili sono conformi a quelli definiti dalla Circolare di Banca d’Italia n. 262/2005 e successivi aggiornamenti e riportano, oltre ai dati contabili al 31 marzo 2016, le seguenti informazioni comparative, opportunamente adattate ove necessario, al fine di garantirne la comparabilità:

- Stato patrimoniale: 31 dicembre 2015 e 31 marzo 2015;
- Conto economico: primo trimestre 2015;

- Prospetto della redditività complessiva: primo trimestre 2015;
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto: 31 marzo 2015;
- Rendiconto finanziario (redatto secondo il metodo indiretto): 31 dicembre 2015 e 31 marzo 2015.

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" al 31 marzo 2016 si riferisce alle Società (controllate, collegate e controllate congiuntamente) incluse nell'area di consolidamento, come dettagliato nel successivo capitolo "Area di consolidamento", nel quale sono riportate anche le variazioni intervenute nel periodo.

La relazione intermedia sulla gestione include negli "Allegati", una Sezione, denominata "Note informative su Banca Popolare di Milano", dedicata alla Capogruppo contenente i prospetti riclassificati e le relative sintetiche note di commento al 31 marzo 2016.

Il "Resoconto intermedio di gestione" è pubblicato nel termine di quarantacinque giorni dalla chiusura del primo trimestre dell'esercizio e non è sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione.

Principi Contabili

I principi contabili IAS/IFRS adottati per la predisposizione dei prospetti contabili consolidati del Gruppo Bipiemme, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi sono quelli in vigore alla data del presente Resoconto, così come omologati dalla Commissione Europea.

Per quanto riguarda i criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle principali voci si rimanda a quanto illustrato nella Parte A2. della Nota Integrativa del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2015 del Gruppo Bipiemme.

Area di consolidamento

Il "Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Bipiemme" comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Banca Popolare di Milano (Capogruppo) e delle società da questa direttamente o indirettamente controllate.

Società controllate

L'IFRS 10 disciplina il bilancio consolidato e definisce i criteri per l'identificazione del perimetro di consolidamento. Secondo tale Principio il "controllo" si configura come la situazione nella quale una società risulta esposta al rischio della variabilità dei risultati derivanti dai suoi legami con un'altra società ed è in grado di incidere su tali risultati grazie al potere detenuto su quest'ultima.

In particolare sono definite società controllate quelle per cui si dimostra la coesistenza di tre condizioni:

- il potere sulla società;
- l'esposizione al rischio della variabilità dei risultati della società;
- la possibilità di incidere sui risultati grazie al potere sulla società.

Il "potere sulla società" consiste nella possibilità di dirigere le attività rilevanti di una società nella quale si detiene un'interessenza, di tipo partecipativo e/o costituita da altri diritti di natura legale o contrattuale.

Questo potere deriva generalmente dalla titolarità di diritti (non necessariamente di voto) legalmente riconosciuti e di cui è titolare il soggetto che detiene l'interessenza nella società stessa o che ha legami con essa, diritti tali da conferire la capacità di dirigerne le attività: ad esempio, la detenzione della maggioranza dei diritti di voto (eventualmente anche acquisiti grazie ad accordi con altri soci) o di diritti di voto comunque sufficienti per tenere sotto controllo la

società grazie alla dispersione degli altri voti oppure la titolarità del diritto di nominare o rimuovere i dirigenti con responsabilità strategiche della società.

Fra i diritti predetti rientra anche quello di dirigere la società per effettuare transazioni (o vietarne cambiamenti) nel proprio interesse, mentre non vi rientrano i diritti di mera "protezione" di interessi del loro titolare (ad esempio il pegno o diritti reali assimilati).

In ogni caso, nel determinare la misura dei diritti di voto ai fini della verifica della sussistenza di situazioni di controllo, occorre considerare anche i diritti di voto potenziali (sia propri sia di terzi), cioè i diritti collegati a opzioni "call" (incluse quelle incorporate in obbligazioni convertibili) o a strumenti simili su azioni ordinarie delle società partecipate e sempre che tali diritti siano attualmente esercitabili. Per valutare la sussistenza o meno del potere di governare una società, può essere anche necessario prendere in considerazione ulteriori fattori che potrebbero costituire evidenze sintomatiche di tale potere in capo a un determinato soggetto: ad esempio, che l'esposizione di quest'ultimo al rischio di variabilità dei risultati della società sia molto maggiore dei suoi diritti di voto o di altri diritti sulla stessa.

L'"esposizione al rischio della variabilità dei risultati della società" è definita dalla presenza di rendimenti che derivano dal rapporto con la stessa, suscettibili di variare in relazione all'andamento economico dell'entità oggetto dell'investimento. A tale fine bisogna considerare i dividendi sulle azioni e gli interessi sui titoli nonché le variazioni di valore degli investimenti detenuti nella stessa.

Per quanto concerne la "possibilità di incidere sui risultati grazie al potere sulla società", al fine di individuare il soggetto che controlla effettivamente la società, occorre anche accertare se il potere di incidere sui risultati della sua attività viene esercitato da tale soggetto nel proprio interesse (nel qual caso è questi il soggetto controllante) oppure nell'interesse di un altro soggetto (nel qual caso si tratta di un mero agente del controllante effettivo). A questo scopo devono essere valutati molteplici fattori quali: l'ambito di applicazione di tale potere (ossia, limiti e discrezionalità di esercizio), l'eventuale diritto di altri soggetti di rimuovere o di limitare le decisioni assunte dal soggetto che esercita il potere, la misura e la variabilità della remunerazione prevista per i servizi prestati (quanto maggiori sono misura e variabilità della remunerazione rispetto ai risultati attesi dall'attività della società, tanto più probabilmente il suo percettore è il soggetto controllante), la detenzione o meno di altri interessi nella società e la connessa esposizione al rischio di variabilità dei risultati. In particolare la titolarità di ulteriori interessi nella società è generalmente tipica del soggetto controllante, soprattutto se si tratta di interessi di natura subordinata che configurano forme di "credit enhancement" delle altre passività della società.

L'inclusione nel perimetro di consolidamento è legata per tutte le entità legali alla presenza della maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria della società, quindi una presenza di controllo di diritto.

Le uniche eccezioni sono quelle delle società veicolo per le operazioni di cartolarizzazione dove, pur in assenza di interessenze partecipative dirette, BPM (BPM Securitisation 2 S.r.l. e BPM Securitisation 3 S.r.l.) e ProFamily (ProFamily Securitisation S.r.l.) sono titolari di diritti di natura contrattuale ("credit enhancement") che le espongono in modo sostanziale alla variabilità dei risultati delle suddette società.

Joint ventures o società controllate congiuntamente

La finalità dell'IFRS 11 è di definire la contabilizzazione delle entità che sono parti di accordi relativi ad attività controllate congiuntamente. Il principio va applicato dalle entità che partecipano ad accordi a controllo congiunto.

Il trattamento contabile e la relativa rappresentazione in bilancio si basano su diritti e obbligazioni definiti dall'accordo in cui le entità sono coinvolte, di cui le entità stesse sono tenute a darne specificità per individuarne la tipologia:

- **Attività a controllo congiunto**, nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti e obbligazioni per le attività e passività relative all'accordo, che sono contabilizzate come attività o passività sulla base della proporzione di diritti e obbligazioni assunti o
- **Joint venture**, ossia un accordo a controllo congiunto nel quale le parti vantano diritti sulle attività nette dell'accordo, e che quindi potranno essere contabilizzate esclusivamente con il metodo del patrimonio netto.

Sono considerate controllate congiuntamente (*joint ventures*) le società nelle quali i diritti di voto ed il controllo dell'attività economica della partecipata sono condivisi in modo paritetico da Banca Popolare di Milano, direttamente o

indirettamente, e da un altro soggetto. Inoltre viene qualificato come sottoposto a controllo congiunto un investimento partecipativo nel quale, pur in assenza di una quota paritetica di diritti di voto, il controllo sull'attività economica e sugli indirizzi strategici della partecipata è condiviso con altri soggetti in virtù di accordi contrattuali.

L'unica interessenza partecipativa che ricade sotto questa fattispecie è la partecipazione in Calliope S.p.A, che, data la natura degli accordi contrattuali sottostanti, è qualificata come *Joint Venture*.

Società collegate

Sono considerate società collegate, cioè sottoposte a influenza notevole, tutte le società per le quali, pur non ricorrendo i presupposti del controllo, il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa. Tale influenza si presume esistere normalmente qualora il Gruppo detenga una percentuale dei diritti di voto, inclusi i diritti di voto potenziali, compresa tra il 20% ed il 50%.

Sono inoltre considerate come sottoposte ad influenza notevole le società in cui si detiene un'interessenza inferiore al 20% dei diritti di voto ma sussiste il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di legami giuridici di natura contrattuale, quali patti di sindacato, patti parasociali o accordi tra i soci.

Questi casi sono rappresentati da:

- Bipiemme Vita, per la quale esiste un accordo di *partnership* con il Gruppo Covèa legato allo sviluppo di attività di *bancassurance*;
- Anima Holding, in virtù degli accordi parasociali vigenti con gli altri Soci.

Variazioni nell'area di consolidamento

L'unica variazione intervenuta nell'area di consolidamento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015 riguarda **Banca Popolare di Mantova**, per la quale si registra un lieve aumento della quota di possesso detenuta (dal 62,91% al 62,94%) per effetto di acquisti di tranche di azioni nel corso del primo trimestre 2016.

Partecipazioni in società controllate in via esclusiva e in modo congiunto e in società sottoposte a influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazione imprese	Sede legale e operativa	Tipo rapporto ⁽¹⁾	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti ⁽²⁾
			Impresa partecipante	Quota %	
Capogruppo Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	Milano				
Società controllate in via esclusiva					
1 Banca Akros S.p.A.	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	96,89	
2 Banca Popolare di Mantova S.p.A.	Mantova	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	62,91	
3 ProFamily S.p.A.	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
4 Ge.Se.So. S.r.l.	Milano	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	100,00	
5 BPM Covered Bond S.r.l.	Roma	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	80,00	
6 BPM Covered Bond 2 S.r.l.	Roma	1	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	80,00	
7 BPM Securitisation 2 S.r.l.(*)	Roma	4	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	n.a.	n.a.
8 BPM Securitisation 3 S.r.l.(*)	Conegliano	4	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	n.a.	n.a.
9 ProFamily Securitisation S.r.l.(*)	Conegliano	4	ProFamily S.p.A.	n.a.	n.a.
Società controllate in modo congiunto					
1 Calliope Finance S.r.l.(**)	Conegliano	7	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	50,00	
Società sottoposte a influenza notevole					
1 SelmaBipiemme Leasing SpA.	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	40,00	
2 Factorit SpA.	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	30,00	
3 Etica SGR SpA.	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	24,44	
4 Bipiemme Vita(***)	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	19,00	
5 Anima Holding SpA.(***)	Milano	8	Banca Popolare di Milano S.c.a r.l.	16,85	

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

- | | |
|--|---|
| 1. maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria; | 5. direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"; |
| 2. influenza dominante nell'assemblea ordinaria; | 6. direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"; |
| 3. accordi con altri soci; | 7. controllo congiunto; |
| 4. altre forme di controllo; | 8. influenza notevole. |

(2) Disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria. I diritti di voto sono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

(*) Tali entità sono consolidate integralmente in quanto il Gruppo è esposto e possiede diritti ai rendimenti variabili derivanti dal rapporto con le società stesse (IFRS. 10§7(b)).

(**) Società posta in liquidazione volontaria il 5 maggio 2016.

(***) Bipiemme Vita S.p.A. e Anima Holding S.p.A. sono inserite tra le società "sottoposte a influenza notevole" in base ad accordi di *partnership* o di natura parasociale con gli altri soci.

Eventi successivi alla chiusura del trimestre

Dopo la chiusura del trimestre non si sono verificati eventi che inducono a rettificare le informazioni esposte nel Resoconto intermedio di gestione.

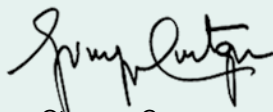
Per una completa informativa sugli eventi successivi alla chiusura del 31 marzo 2016 si rinvia a quanto riportato nella Relazione intermedia sull'andamento della gestione tra i "fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura del primo trimestre e la prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Bipiemme".

Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2 del Testo Unico della Finanza

I sottoscritti Giuseppe Castagna, in qualità di Consigliere Delegato, e Angelo Zanzi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Banca Popolare di Milano S.c. a r.l., dichiarano, ai sensi del comma 2 articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2016 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 10 maggio 2016

Il Consigliere Delegato



Giuseppe Castagna

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari



Angelo Zanzi

Allegati

Raccordo tra stato patrimoniale consolidato e stato patrimoniale riclassificato consolidato

(euro/000)

Voci dello stato patrimoniale consolidato riclassificato		Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015
Cassa e disponibilità liquide			249.899	300.714	209.129
Voce	10	Cassa e disponibilità liquide	249.899	300.714	209.129
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:			12.478.732	11.416.540	12.780.251
Voce	20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.876.692	1.797.874	2.284.325
Voce	30	Attività finanziarie valutate al fair value	32.803	75.543	105.443
Voce	40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.469.201	9.491.248	10.208.114
Voce	50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0
Voce	80	Derivati di copertura	87.336	40.638	160.497
Voce	90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	12.700	11.237	21.872
Crediti verso banche			1.831.511	1.224.717	1.050.829
Voce	60	Crediti verso banche	1.831.511	1.224.717	1.050.829
Crediti verso clientela			34.181.648	34.186.837	32.600.377
Voce	70	Crediti verso clientela	34.181.648	34.186.837	32.600.377
Immobilizzazioni			1.215.900	1.199.459	1.127.543
Voce	100	Partecipazioni	347.962	342.145	306.120
Voce	120	Attività materiali	720.859	720.383	710.809
Voce	130	Attività immateriali	147.079	136.931	110.614
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori			0	0	0
Voce	110	Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	0	0	0
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione			0	0	0
Voce	150	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0
Altre attività			1.583.741	1.875.033	1.541.504
Voce	140	Attività fiscali	1.084.673	1.101.490	1.050.254
Voce	160	Altre attività	499.068	773.543	491.250
Totale attività			51.541.431	50.203.300	49.309.633

(euro/000)

Voci dello stato patrimoniale consolidato riclassificato		Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2015
Debiti verso banche			6.098.843	4.839.439	4.171.724
Voce	10	Debiti verso banche	6.098.843	4.839.439	4.171.724
Debiti verso clientela			30.896.392	28.622.852	27.589.895
Voce	20	Debiti verso clientela	30.896.392	28.622.852	27.589.895
Titoli in circolazione			6.280.400	8.849.290	8.677.218
Voce	30	Titoli in circolazione	6.280.400	8.849.290	8.677.218
Passività finanziarie e derivati di copertura:			1.619.043	1.379.948	1.981.271
Voce	40	Passività finanziarie di negoziazione	1.376.168	1.183.557	1.746.892
Voce	50	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	132.454	129.627	161.759
Voce	60	Derivati di copertura	85.526	48.678	58.053
Voce	70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	24.895	18.086	14.567
Passività associate ad attività in via di dismissione			0	0	0
Voce	90	Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0
Altre passività			1.538.829	1.429.895	1.686.438
Voce	80	Passività fiscali	140.479	132.166	187.914
Voce	100	Altre passività	1.398.350	1.297.729	1.498.524
Fondi a destinazione specifica			413.444	434.555	502.403
Voce	110	Trattamento di fine rapporto del personale	125.553	125.451	135.133
Voce	120	Fondi per rischi e oneri	287.891	309.104	367.270
Riserve tecniche			0	0	0
Voce	130	Riserve tecniche	0	0	0
Capitale e riserve			4.626.198	4.338.440	4.613.588
Voce	140	Riserve da valutazione	215.282	220.255	393.342
Voce	150	Azioni rimborsabili	0	0	0
Voce	160	Strumenti di capitale	0	0	0
Voce	170	Riserve	1.046.448	753.717	855.665
Voce	180	Sovrapprezzi di emissione	443	445	0
Voce	190	Capitale	3.365.439	3.365.439	3.365.439
Voce	200	Azioni proprie (-)	-1.414	-1.416	-858
Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)			19.972	19.974	19.493
Voce	210	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	19.972	19.974	19.493
Utile (perdita) del periodo (+ / -)			48.310	288.907	67.603
Voce	220	Utile (Perdita) del periodo (+ / -)	48.310	288.907	67.603
Totale passività e patrimonio netto			51.541.431	50.203.300	49.309.633

Raccordo tra conto economico consolidato e conto economico riclassificato consolidato

(euro/000)

Voci del conto economico consolidato riclassificato		Voci dello schema di conto economico consolidato		Primo trimestre 2016	Primo trimestre 2015
Margine di interesse				206.502	196.121
Voce	10	Interessi attivi e proventi assimilati		271.428	294.803
		Interessi attivi e proventi assimilati		271.428	294.803
Voce	20	Interessi passivi ed oneri assimilati		(64.926)	(98.682)
		Interessi passivi ed oneri assimilati		(64.926)	(98.682)
Margine non da interesse				182.597	229.646
Commissioni nette				151.295	148.292
Voce	40	Commissioni attive		167.803	165.704
		Commissioni attive		167.803	165.704
Voce	50	Commissioni passive		(16.508)	(17.412)
		Commissioni passive		(16.508)	(17.412)
Altri proventi				31.302	81.354
Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto				8.632	11.509
(+)	Voce 240	(parziale) – Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)		8.632	11.509
Risultato netto dell'attività finanziaria				13.455	58.393
Voce	70	Dividendi e proventi simili		443	1.758
		Dividendi e proventi simili		443	1.758
Voce	80	Risultato netto dell'attività di negoziazione		(1.106)	33.520
		Risultato netto dell'attività di negoziazione		(1.106)	33.520
Voce	90	Risultato netto dell'attività di copertura		(11.650)	(789)
		Risultato netto dell'attività di copertura		(11.650)	(789)
Voce	100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:		29.785	24.361
		a) crediti		(652)	(1.425)
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita		30.437	38.345
		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
		d) passività finanziarie		0	(12.559)
(-)	Voce 100	a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti		652	1.425
		Utili/perdite da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie		30.437	25.786
Voce	110	Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value		1.024	(116)
		Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value		1.024	(116)
(+)	Voce 130	b) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita		(5.693)	(1.766)
		Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita		(5.693)	(1.766)
Altri oneri/proventi di gestione				9.215	11.452
Voce	220	Altri oneri/proventi di gestione		29.722	33.088
(-)	Voce 220	(parziale) – Quota imposte indirette recuperabili		(21.741)	(22.722)
(+)	Voce 220	(parziale) – Quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi		1.234	1.086

(euro/000)

Proventi operativi			389.099	425.767
Spese amministrative:			(233.885)	(227.998)
a) spese per il personale			(155.025)	(154.733)
Voce	180	a). Spese per il personale	(155.025)	(154.733)
b) altre spese amministrative			(78.860)	(73.265)
Voce	180	b). Altre spese amministrative	(100.601)	(95.987)
(+) Voce	220	(parziale) – Altri oneri/proventi di gestione (quota imposte indirette recuperabili)	21.741	22.722
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali			(18.467)	(16.495)
Voce	200	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(9.338)	(8.612)
Voce	210	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7.895)	(6.797)
(+) Voce	220	(parziale) – Altri oneri/proventi di gestione (quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi)	(1.234)	(1.086)
Oneri operativi			(252.352)	(244.493)
Risultato della gestione operativa			136.747	181.274
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni			(66.105)	(74.310)
Voce	130	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(71.146)	(74.651)
		a) crediti	(66.672)	(84.926)
		b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(5.693)	(1.766)
		c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
		d) altre operazioni finanziarie	1.219	12.041
(+) Voce	100	a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti	(652)	(1.425)
(-) Voce	130	b) Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento: attività finanziarie disponibili per la vendita	5.693	1.766
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri			289	(1.272)
Voce	190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	289	(1.272)
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles			1.873	0
Voce	240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	9.027	11.509
Voce	250	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	0	0
Voce	260	Rettifiche di valore dell'avviamento	0	0
Voce	270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.478	0
(-) Voce	240	(parziale) – Utili (perdite) delle partecipazioni (valutate al patrimonio netto)	(8.632)	(11.509)
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte			72.804	105.692
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente			(24.222)	(37.805)
Voce	290	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(24.222)	(37.805)
Utile (perdita) del periodo			48.582	67.887
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di terzi			(272)	(284)
Voce	330	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(272)	(284)
Risultato netto			48.310	67.603

Note informative su Banca Popolare di Milano

Per una più completa panoramica del Gruppo Bipiemme, viene di seguito fornita un'informativa sintetica in merito all'andamento dei primi tre mesi del 2016 della Capogruppo Banca Popolare di Milano, illustrando, in particolare, le principali grandezze patrimoniali ed economiche, corredate da sintetiche note di commento.

Banca Popolare di Milano – Stato Patrimoniale riclassificato

(euro/000)

Attività	31.03.2016 A	31.12.2015 B	31.03.2015 C	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
				Valore	%	Valore	%
Cassa e disponibilità liquide	245.221	294.513	204.610	-49.292	-16,7	40.611	19,8
Attività finanziarie valutate al fair value e derivati di copertura:	10.488.397	9.345.672	10.216.041	1.142.725	12,2	272.356	2,7
– Attività finanziarie detenute per la negoziazione	331.924	281.311	301.095	50.613	18,0	30.829	10,2
– Attività finanziarie valutate al fair value	32.803	75.543	105.443	-42.740	-56,6	-72.640	-68,9
– Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.087.396	8.967.523	9.701.505	1.119.873	12,5	385.891	4,0
– Derivati di copertura	23.574	10.058	86.126	13.516	134,4	-62.552	-72,6
– Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	12.700	11.237	21.872	1.463	13,0	-9.172	-41,9
Crediti verso banche	1.565.847	1.266.267	744.331	299.580	23,7	821.516	110,4
Crediti verso clientela	33.560.353	33.474.317	32.031.457	86.036	0,3	1.528.896	4,8
Immobilizzazioni	1.264.816	1.251.017	1.233.836	13.799	1,1	30.980	2,5
Altre attività	1.519.443	1.811.478	1.476.613	-292.035	-16,1	42.830	2,9
Totale attività	48.644.077	47.443.264	45.906.888	1.200.813	2,5	2.737.189	6,0

Passività	31.03.2016 A	31.12.2015 B	31.03.2015 C	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
				Valore	%	Valore	%
Debiti verso banche	5.745.112	4.829.578	3.231.548	915.534	19,0	2.513.564	77,8
Debiti verso clientela	29.996.987	27.807.746	26.970.912	2.189.241	7,9	3.026.075	11,2
Titoli in circolazione	6.090.289	8.233.838	8.594.982	-2.143.549	-26,0	-2.504.693	-29,1
Passività finanziarie e derivati di copertura:	473.616	349.877	494.073	123.739	35,4	-20.457	-4,1
– Passività finanziarie di negoziazione	221.154	150.579	253.612	70.575	46,9	-32.458	-12,8
– Passività finanziarie valutate al fair value	142.041	142.201	167.842	-160	-0,1	-25.801	-15,4
– Derivati di copertura	85.526	39.011	58.053	46.515	119,2	27.474	47,3
– Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+ / -)	24.895	18.086	14.567	6.809	37,7	10.328	70,9
Altre passività	1.442.961	1.355.220	1.594.319	87.741	6,5	-151.358	-9,5
Fondi a destinazione specifica	391.384	412.299	475.473	-20.915	-5,1	-84.089	-17,7
Capitale e riserve	4.453.846	4.213.589	4.484.478	240.257	5,7	-30.632	-0,7
Utile (perdita) del periodo (+ / -)	49.882	241.117	61.103	-191.235	n.a.	-11.221	-18,4
Totale passività e patrimonio netto	48.644.077	47.443.264	45.906.888	1.200.813	2,5	2.737.189	6,0

Altre informazioni	31.03.2016 A	31.12.2015 B	31.03.2015 C	Variazioni A-B		Variazioni A-C	
				Valore	%	Valore	%
Raccolta indiretta vs. clientela (ai valori di mercato)	31.003.226	31.837.844	32.666.016	-834.618	-2,6	-1.662.791	-5,1
– di cui risparmio amministrato	11.072.462	11.920.740	13.985.919	-848.278	-7,1	-2.913.457	-20,8
– di cui risparmio gestito	19.930.764	19.917.104	18.680.097	13.660	0,1	1.250.666	6,7
Organico ^(*)	7.243	7.257	7.269	-14	-0,2	-26	-0,4
Numero sportelli	637	637	636	0	0,0	1	0,2

(*) Dipendenti + saldo distaccati + interinali.

Principali aggregati patrimoniali

La raccolta diretta

L'aggregato "raccolta diretta" – composto dai debiti verso clientela, dai titoli in circolazione e dalle passività finanziarie valutate al *fair value* – si attesta, a marzo 2016, a euro 36.229 milioni, in incremento dell'1,4% rispetto a marzo 2015. All'interno dell'aggregato:

1. i **debiti verso clientela** che ammontano a euro 29.997 milioni, sono in incremento dell'11,2% rispetto a marzo 2015 (+ euro 3.026 milioni) per l'aumento combinato sia della voce conti correnti e depositi a risparmio (+ euro 2.331 milioni) - che riflette il buon andamento dei conti correnti e depositi liberi (+ euro 2.769 milioni) - che dei pronti contro termine (+ euro 758 milioni);
2. i **titoli in circolazione** che ammontano a euro 6.090 milioni, sono in contrazione del 29,1% (- euro 2.505 milioni) rispetto a marzo 2015 a seguito della scadenza a gennaio 2016 dell'EMTN da 1 miliardo circa oltre che per le diverse scelte da parte dei sottoscrittori di certificati di deposito e di prestiti obbligazionari, che hanno privilegiato una allocazione dei propri investimenti soprattutto verso prodotti di risparmio gestito;
3. le **passività finanziarie valutate al fair value**, che si attestano a euro 142 milioni, sono in contrazione rispetto a marzo 2015 (-15,4%) prevalendo le diverse scelte di investimento fatte dai sottoscrittori dei prestiti obbligazionari scaduti e/o rimborsati nel periodo.

Nel confronto rispetto al 31 dicembre 2015 si segnala una lieve contrazione dell'aggregato della raccolta diretta, a fronte di:

- debiti verso clientela in incremento (+ euro 2.189 milioni; +7,9%) a seguito principalmente dell'incremento dei pronti contro termine (+39,4%);
- titoli in circolazione in contrazione del 26% (- euro 2.144 milioni) per la sopra citata scadenza dell'EMTN da euro 1 miliardo, per minori pronti contro termine su titoli riacquistati (- euro 675 milioni) e per la parte restante per effetto di riallocazione delle preferenze della clientela verso prodotti di risparmio gestito;
- passività finanziarie valutate al *fair value* stabili.

La raccolta indiretta

La **raccolta indiretta**, al 31 marzo 2016, si attesta a euro 31.003 milioni, in contrazione sia rispetto a rispetto ai dati di marzo 2015 (-5,1%) che rispetto ai valori di fine 2015 (-2,6%).

In dettaglio, all'interno dell'aggregato, il **risparmio gestito**, attestandosi a euro 19.931 milioni, risulta in aumento rispetto a marzo 2015 (+6,7%) e stabile rispetto a fine 2015. Tale andamento beneficia di una raccolta netta positiva nei primi tre mesi dell'anno di euro 326 milioni, ripartita per il 62% in prodotti assicurativi e per il restante 38% circa in OICR e gestioni individuali.

Il comparto fondi – che si attesta a euro 12.445 milioni – si incrementa di euro 930 milioni (+8,1%) rispetto a marzo 2015 e flette leggermente di euro 108 milioni (-0,9%) rispetto a fine 2015. In miglioramento le riserve assicurative, che attestandosi a euro 6.149 milioni, risultano in incremento sia rispetto a marzo 2015 (+8,9%) che rispetto a fine 2015 (+2,9%). In lieve flessione le gestioni individuali sia rispetto a marzo 2015 (- euro 182 milioni; -12%) che rispetto a fine 2015 (- euro 51 milioni; -3,6%).

Il **risparmio amministrato** si attesta al 31 marzo 2016 a euro 11.072 milioni, in flessione rispetto a marzo 2015 (-20,8%) e rispetto a fine 2015 (- euro 848 milioni; -7,1%), scontando l'andamento dei mercati finanziari nel primo trimestre dell'anno.

I crediti verso clientela

A marzo 2016 i **crediti verso clientela** ammontano a euro 33.560 milioni, risultando in miglioramento rispetto ai dati di fine marzo 2015 (+4,8%) e pressoché stabili rispetto a fine dicembre 2015. Dal confronto dell'aggregato rispetto a fine marzo 2015 si evidenzia il buon andamento dei mutui (+ euro 881 milioni; +5,7%) e degli altri finanziamenti (+ euro 1.509 milioni; 17,9%) che più che compensano la discesa dei conti correnti (- euro 462 milioni; - 13,6%).

Prosegue la ripresa delle nuove erogazioni di mutui e prestiti nel corso dei primi tre mesi del 2016. Le erogazioni complessive del primo trimestre 2016 per mutui e prestiti aumentano del 29% circa rispetto a quanto erogato nell'analogo periodo del 2015. Le erogazioni di mutui sono in aumento del 40% circa, riflettendo una dinamica molto positiva per il comparto privati (+57%). Anche per i prestiti si segnala una crescita del 21% circa ascrivibile sia alle erogazioni di prestiti ai privati (+14%) che alle aziende (+21%).

La qualità del credito

Con riferimento ai dati della Capogruppo, al 31 marzo 2016 i crediti deteriorati lordi si sono attestati a 5.935 milioni di euro, in crescita dello 0,7% rispetto a dicembre 2015 (5.892 milioni di euro) con un conseguente aumento dell'incidenza rispetto agli impieghi che passa dal 16,4% di dicembre 2015 al 16,5% di marzo 2016. A soffrire ancora il comparto immobiliare che influenza anche nel primo trimestre 2016 le dinamiche del deteriorato del Gruppo BPM.

In dettaglio, rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015, si osservano i seguenti andamenti:

- le **sofferenze** registrano un aumento rispetto a dicembre pari a 101 milioni (+3,2%), attestandosi a 3.305 milioni di euro, principalmente riconducibile al comparto immobiliare. L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale degli impieghi di Gruppo si attesta al 9,2%, rispetto all' 8,9% di dicembre 2015;
- le **inadempienze probabili** rilevano una diminuzione rispetto a dicembre pari a 47 milioni (-1,8%), attestandosi a 2.545 milioni di euro, la cui incidenza in relazione agli impieghi continua a ridursi, attestandosi al 7,1% a marzo sostanzialmente in linea con il dato di dicembre (7,2%);
- le **esposizioni scadute** confermano un trend in diminuzione (-11 milioni di euro rispetto al dicembre 2015) e si attestano a 85 milioni di euro, con un'incidenza rispetto agli impieghi dello 0,23%.

In crescita il grado di copertura del portafoglio crediti deteriorati che a marzo 2016 si attesta al 39,9% rispetto al 39,3% di dicembre 2015).

In dettaglio:

- il grado di copertura delle sofferenze si attesta al 54% su livelli leggermente inferiori rispetto a dicembre 2015 (54,2%) ed è influenzato dalla dinamica dei nuovi flussi di crediti caratterizzati da *coverage* inferiori allo *stock* trattandosi di posizioni prevalentemente collateralizzate;
- il grado di copertura delle inadempienze probabili si attesta al 22,6% in aumento rispetto a dicembre 2015 (22%);
- il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 7,8% su livelli più bassi rispetto a dicembre 2015 (8,3%), influenzato principalmente dalla dinamica in uscita di posizioni caratterizzate da livelli di copertura più elevati rispetto alla media e confluiti tra le inadempienze probabili.

Con riferimento ai crediti *in bonis*, il grado di copertura si attesta allo 0,49% rispetto allo 0,54% di dicembre 2015. Tale dinamica è riconducibile al deflusso di posizioni ad alto rischio verso la categoria dei deteriorati.

La posizione interbancaria netta

Al 31 marzo 2016 lo sbilancio tra crediti e debiti verso banche risulta negativo per euro 4.179 milioni, in peggioramento rispetto al saldo negativo di euro 2.487 milioni di marzo 2015 (-68%) e rispetto a dicembre 2015 di euro 616 milioni (-17,3%). La differenza è ascrivibile all'incremento dei debiti verso banche pari a euro 2.513 milioni rispetto a fine marzo 2015 ed euro 915 milioni rispetto a fine 2015, ascrivibili e in particolare ai debiti verso la Banca Centrale Europea. La raccolta da BCE per operazioni di mercato aperto infatti al 31/3/2016 si attesta a euro 4,7 miliardi e comprende euro 3,4 miliardi di TLTRO (*targeted longer term refinancing operations*) ed euro 1,3 miliardi di MRO (*Main Refinancing Operations*).

Le attività finanziarie nette

Le **attività finanziarie nette** si attestano a euro 10.157 milioni, in aumento sia rispetto a marzo 2015 (+ euro 267 milioni; +2,7%) che rispetto a fine 2015 (+ euro 1.019 milioni; +11,1%). Tale risultato deriva dall'aumento del portafoglio dei titoli di Stato italiani che si è incrementato di euro 360 milioni circa rispetto a marzo 2015 e di euro 880 milioni circa rispetto a fine 2015.

Le immobilizzazioni

Al 31 marzo 2016 l'aggregato delle **immobilizzazioni**, attestandosi a euro 1.265 milioni, risulta stabile rispetto a dicembre e in aumento di euro 31 milioni circa (+2,5%) rispetto a marzo 2015.

Il patrimonio netto

Al 31 marzo 2016 il **patrimonio netto**, comprensivo del risultato di periodo, raggiunge euro 4.504 milioni, in lieve contrazione rispetto a fine marzo 2015 (-0,9%) e in lieve aumento rispetto a fine 2015 (+1,1%).

Banca Popolare di Milano – Conto economico riclassificato

(euro/000)

Voci	Primo trimestre 2016	Primo trimestre 2015	Variazioni	
			Valore	%
Margine di interesse	190.014	183.091	6.923	3,8
Margine non da interesse:	172.299	205.706	(33.407)	-16,2
Commissioni nette	146.231	142.043	4.188	2,9
Altri proventi:	26.068	63.663	(37.595)	-59,1
– Dividendi da partecipazioni	10.472	8.788	1.684	19,2
– Risultato netto dell'attività finanziaria	7.151	43.953	(36.802)	-83,7
– Altri oneri/proventi di gestione	8.445	10.922	(2.477)	-22,7
Proventi operativi	362.313	388.797	(26.484)	-6,8
Spese amministrative:	(214.420)	(209.109)	(5.311)	-2,5
a) spese per il personale	(144.773)	(143.594)	(1.179)	-0,8
b) altre spese amministrative	(69.647)	(65.515)	(4.132)	-6,3
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(16.611)	(14.354)	(2.257)	-15,7
Oneri operativi	(231.031)	(223.463)	(7.568)	-3,4
Risultato della gestione operativa	131.282	165.334	(34.052)	-20,6
Rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti e altre operazioni	(64.817)	(69.041)	4.224	6,1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	424	(1.190)	1.614	n.a.
Utili (Perdite) da partecipazioni ed investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed <i>intangibles</i>	4.993	0	4.993	n.a.
Utile (perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	71.882	95.103	(23.221)	-24,4
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	(22.000)	(34.000)	12.000	35,3
Risultato netto	49.882	61.103	(11.221)	-18,4

I risultati economici del periodo

Il primo trimestre del 2016 si chiude con un utile netto di euro 49,9 milioni, in flessione del 5% rispetto all'utile netto del primo trimestre 2015. Buoni i risultati del margine di interesse (+3,8%) e delle commissioni nette (+2,9%) rispetto all'anno scorso, ma in sensibile contrazione il risultato netto dell'attività finanziaria (-83,7%). In lieve aumento i costi operativi (+3,4%) e in flessione le rettifiche nette su crediti e altre operazioni, che si riducono di euro 4,2 milioni attestandosi a euro 64,8 milioni (euro 69 milioni a marzo 2015).

I proventi operativi

Nei primi tre mesi del 2016 i proventi operativi, pari a euro 362,3 milioni, evidenziano rispetto all'analogo periodo del 2015 una flessione di euro 26,5 milioni (-6,8%). L'aggregato riflette i seguenti andamenti:

- **margine di interesse** pari a euro 190 milioni a marzo 2016 risulta in aumento di euro 6,9 milioni (+3,8%) rispetto al primo trimestre del 2015. Tale risultato beneficia dell'incremento del margine commerciale (+2,9%) e del minor costo del *funding* interbancario e istituzionale che compensano i minori ricavi del portafoglio titoli di BPM (-3,4%).
- **commissioni nette** pari a euro 146,2 milioni, segnano un aumento rispetto a marzo 2015 di euro 4,2 milioni (+2,9%). In particolare, l'aggregato ha beneficiato di commissioni da incasso e pagamento nel trimestre (+ euro 2 milioni) e di quelle da altri servizi (+ euro 3,3 milioni) che hanno più che compensato la flessione delle commissioni da servizi di gestione, intermediazione e consulenza (- euro 2 milioni; - 2,8%);

- **risultato netto dell'attività finanziaria** che raggiunge euro 7,2 milioni, risulta in sensibile contrazione di euro 36,8 milioni (-83,7%) rispetto al primo trimestre 2015. Il minor risultato sconta sia la contrazione del risultato netto dell'attività finanziaria che registra un saldo negativo di euro 3,9 milioni rispetto al saldo positivo di euro 22 milioni di marzo 2015, a seguito di minusvalenze su operazioni in derivati su tassi, che la discesa del risultato netto dell'attività di copertura (- euro 10,4 milioni) per lo più dovuto a all'andamento dei derivati su tassi e titoli di debito.

Gli oneri operativi

Nel primo trimestre 2016, gli **oneri operativi** si sono attestati a euro 231 milioni, in aumento rispetto all'analogo periodo del 2015 (+3,4%). L'indice di *cost income* si posiziona al 63,8%, in aumento di 6,3 p.p. rispetto a marzo 2015 (57,5%).

Nel dettaglio, le **spese per il personale** nel primo trimestre dell'anno si sono attestate a euro 144,8 milioni, risultando in lieve aumento rispetto a marzo 2015 (+ euro 1,2 milioni; + 0,8%) a seguito dell'applicazione del Contratto collettivo di secondo livello del Gruppo.

Le **altre spese amministrative** ammontano a euro 69,6 milioni, al netto dei recuperi di imposte indirette. L'incremento di euro 4,1 milioni rispetto al 31 marzo 2015 è riconducibile principalmente al contributo annuale al *Single Resolution Fund*, pari a euro 13,2 milioni circa (+ euro 5,8 milioni nel trimestre), come previsto dal *Single Resolution Mechanism*, che nel 2015 era stato frazionato in due tranche. Per quanto concerne le altre componenti si segnala quanto segue: un incremento delle spese per acquisto di servizi professionali (+ euro 3,5 milioni) ascrivibili a compensi a professionisti per le spese di Fusione/Trasformazione e un aumento degli oneri informatici (+ euro 2 milioni; +14,7%) principalmente per i canoni e licenze d'uso di software. In sensibile flessione invece le spese pubblicitarie (- euro 3,9 milioni) per effetto del venir meno di alcune campagne non previste per l'anno in corso.

Le **rettifiche nette di valore su attività materiali ed immateriali** si attestano a euro 16,6 milioni, in aumento di euro 2,3 milioni (+15,7%).

Rettifiche su crediti e altre operazioni e gli accantonamenti

Le **rettifiche di valore nette per il deterioramento di crediti ed altre operazioni** registrano una flessione del 6,1% rispetto all'analogo periodo del 2015, passando da euro 69 milioni di marzo 2015 agli attuali euro 64,8 milioni.

Il **costo del credito** annualizzato migliora passando da 86 bps di marzo 2015 agli attuali 77 bps.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** presentano un saldo positivo di euro 0,4 milioni, in aumento rispetto al saldo negativo di euro 1,2 milioni dei primi tre mesi del 2015 a seguito di minori accantonamenti per controversie legali.

Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles

Gli **Utili (Perdite) da partecipazioni, investimenti e rettifiche di valore su avviamenti ed intangibles** si attestano a marzo 2016 a euro 5 milioni circa ed includono principalmente la rettifica di prezzo per la cessione della banca depositaria (euro 1,5 milioni) e la ripresa di valore della partecipazione in ProFamily (euro 2,7 milioni).

Il risultato di periodo

Alla fine del primo trimestre 2016 l'**utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta positivo per euro 71,9 milioni, in contrazione di euro 23,2 milioni rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (-24,4%).